

RASSEGNA STAMPA

del

28/04/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-04-2015 al 28-04-2015

27-04-2015 ANSA.it	
Maltempo:allerta E-R criticità idraulica	1
27-04-2015 Abruzzo24ore.tv	
Sisma del 3.2 tra Lazio e Abruzzo. Ore 1:42 tra Monti Ernici e Simbruini, nessun danno	2
27-04-2015 Adnkronos	
Scossa di terremoto di magnitudo 3.2 tra Frosinone e L'Aquila	3
27-04-2015 Affaritaliani.it	
Pignatone-Gabrielli: scende il gelo "Roma è mafiosa". No, città corrotta"	4
27-04-2015 Agenparl	
Maltempo, Regione Lazio: preallerta vento da primo mattino domani e per 24 ore	5
27-04-2015 AltaRimini.it	
Video: incendio all'interno di una struttura di San Marino, vigili del fuoco al lavoro per ore - Repubblica San Marino - Cronaca	6
27-04-2015 Arezzo Notizie.it	
Maltempo a Sansepolcro: categorie economiche incontrano amministrazione: "serve lo stato di calamità"	7
27-04-2015 ChietiToday	
Terremoto di magnitudo 3.2 tra l'Abruzzo e il Lazio	8
28-04-2015 Corriere Fiorentino	
«Noi bloccati tra le macerie» Otto toscani pronti a tornare	9
28-04-2015 Corriere Fiorentino	
In volo da Pisa La missione di due chirurghi	10
27-04-2015 Corriere della Sera.it (ed. Bologna)	
Tutto quello che c'è da sapere oggi	11
27-04-2015 Corriere della Sera.it (ed. Bologna)	
fino alla mezzanotte di martedì	13
28-04-2015 Corriere di Bologna	
Regione, ecco chi ha finanziato gli eletti	14
27-04-2015 Fresco di web	
Frana di Sant'Arcangelo, presto finiranno i lavori	15
28-04-2015 Gazzetta di Modena	
Alluvione, c'è tempo sino a giugno	16
27-04-2015 Gazzetta di Modena.it	
Annalisa chiama: «Mamma, sto bene»	17
27-04-2015 Gazzetta di Parma.it	
Maltempo: allerta di 24 ore in Emilia-Romagna	18
27-04-2015 Gazzetta di Parma.it	
Maltempo: aeroporto Genova 9 voli dirottati e 2 cancellati	19
28-04-2015 Gazzetta di Reggio	
Maxi esercitazione di protezione civile con 70 volontari	20
28-04-2015 Gazzetta di Reggio	
Sportello per aiutare le famiglie colpite dal mesotelioma	21
28-04-2015 Gazzetta di Reggio	
Blackout, da Enel nessun risarcimento	22
27-04-2015 Gazzetta di Reggio.it	
«Blackout, da Enel nessun risarcimento»	23
27-04-2015 Grosseto Notizie	
Maltempo: situazione in leggero miglioramento, ma continua a piovere	25

27-04-2015 GrossetoOggi.net	
Maltempo: prevista allerta meteo per la giornata di oggi	26
28-04-2015 Il Centro	
Trenta ore per la vita regala un defibrillatore	27
28-04-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Adunata alpini: tutte le scuole chiuse per tre giorni	28
28-04-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Cittadella dei servizi nell'ex caserma: c'è il sì del Demanio	29
28-04-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Il Comune chiude la farmacia di Coppito	30
28-04-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
Consiglio comunale si parla di bilancio e centro anziani	31
27-04-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
Scossa nella notte tra Lazio e Abruzzo di magnitudo 3.2	32
27-04-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
L'Aquila, stop a scuole e cantieri, arrivano gli alpini	33
27-04-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Casina (RE): la protezione civile si addestra nella ricerca dispersi con le unità cinofile	34
27-04-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Allerta maltempo al Centro-Sud e Isole: in arrivo temporali, vento forte e mareggiate	35
27-04-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Lazio: maltempo per le prossime 24-36 ore	37
27-04-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Scossa di terremoto 3,2 oggi tra Frosinone e L'Aquila	38
27-04-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli)	
Frosinone, scossa di terremoto avvertita di in diversi comuni	39
28-04-2015 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Il dramma dei bambini In due milioni al gelo	40
28-04-2015 Il Messaggero (ed. Metropoli)	
Terremoto ai Castelli ieri pomeriggio due scosse	41
28-04-2015 Il Messaggero (ed. Metropoli)	
Anziana sfugge a una violenza carnale	42
28-04-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Il meteo	43
28-04-2015 Il Messaggero (ed. Rieti)	
Bomba d'acqua e traffico in tilt	44
28-04-2015 Il Messaggero (ed. Rieti)	
I due reatini prigionieri in Nepal	45
27-04-2015 Il Reporter.it	
Maltempo, un lunedì di allerta meteo in Toscana	46
28-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Due volontari dell'elisoccorso in prima linea	47
28-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
«Il terremoto è stato devastante, ora non abbandoniamo il Nepal»	48
28-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Stoccaccio gas, incontro alla Rinascita	49

28-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Allarme sulla A14:autotreno in fiamme Vigili del fuoco domano l'incendio	50
28-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
SONO stati assegnati nei giorni scorsi i lavori per il recupero del cimitero di Renazzo, dopo il ter...	51
28-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Scuole da riorganizzare'	52
28-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Macerata)	
Maxi risarcimento al fratello Mozzoni è fuori dalla giunta	53
28-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Macerata)	
ALESSANDRO MAZZONI non è più assessore della giunta guidata da Francesco Acquaroli. Gioved...	54
28-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Allerta meteo: peggiora la situazione frane, chiusa la Sp27	55
28-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
«Tutti i giorni in meditazione per i nostri fratelli»	56
28-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Anello troppo stretto da sfilare Intervengono i vigili del fuoco	57
28-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
«Eravamo e siamo disponibili al confronto Ma l'indagine dell'Autorità cambia le cose»	58
28-04-2015 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)	
OCCHIOBELLO In bici Poi pranzo all'Arcobaleno	59
27-04-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli)	
Castelli inizia il secondo mandato: ecco tutte le deleghe	60
27-04-2015 Il Tempo.it	
Alpinisti in salvo. Dispersi 4 speleologi italiani	61
27-04-2015 Il Tempo.it	
Maltempo, arrivano pioggia e temporali anche nel Lazio	62
27-04-2015 Il Tempo.it	
La terra trema ancora Nuova maxi scossa da 6.7	63
27-04-2015 Il Tirreno.it	
Pioggia e temporali, oggi allerta meteo della Regione	65
27-04-2015 Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)	
Violenta mareggiata a Marina di Campo	66
27-04-2015 Il Tirreno.it (ed. Pontedera)	
Alla Gandhi si finge un terremoto per esercitarsi alla evacuazione	67
27-04-2015 Il Piacerenza	
Allerta meteo, in arrivo temporali: torna il maltempo a Piacenza	68
27-04-2015 Intoscana.it	
Allerta meteo in Toscana: previste forti piogge e possibili allagamenti	69
28-04-2015 La Nazione (ed. Firenze)	
E a Bolzano la gente guida i profughi oltre confine	70
28-04-2015 La Nazione (ed. La Spezia)	
«Faremo ronde serali per stanare i piromani»	71
28-04-2015 La Nazione (ed. Livorno)	
CAMPO NELL'ELBA LA MAREGGIATA alimentata dal vento da scirocco che nel pomeriggio di ieri si è...	72
28-04-2015 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	

«Niente letto, mia mamma tenuta 24 ore in barella»	73
28-04-2015 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
I volontari hanno trovato alcuni nidi di Frattino in riva al mare: rimossi solo i detriti ferrosi	74
28-04-2015 La Nazione (ed. Siena)	
«Fare di più e meglio, con meno» Cucini lancia la sfida verso il futuro	75
28-04-2015 La Nazione (ed. Siena)	
Le piccole povertà quotidiane Ecco la vera emergenza sociale	76
28-04-2015 La Nuova Ferrara	
IN BREVE	77
28-04-2015 La Nuova Ferrara	
Trombelli, assessore estraneo a fatto di cronaca	78
27-04-2015 La Prima Pagina	
Allerta meteo a Roma	79
27-04-2015 La Repubblica.it (ed. Bologna)	
Nuova allerta maltempo in Emilia-Romagna	80
27-04-2015 La Repubblica.it (ed. Firenze)	
Maltempo, allerta meteo sulla Toscana	81
27-04-2015 Latina24ore.it	
Primo Maggio a Latina, ecco tutti gli eventi	82
27-04-2015 LatinaToday	
Torna il maltempo, due giorni di pioggia e vento a Latina e nel Lazio	83
28-04-2015 LatinaToday	
Terremoto nel Lazio, tre scosse in mezz'ora tra i Colli Albani e Cisterna	84
27-04-2015 LatinaToday	
Maltempo, venti e mareggiate sulle coste: nuova pre-allerta a Latina	85
27-04-2015 Leggo.it	
Terremoto a Roma, tre scosse in serata: "Epicentro sui colli albani"	86
27-04-2015 Libertà.it	
Meteo, clima instabile fino a giovedì. Oggi pomeriggio previsti temporali	88
27-04-2015 Lucca In Diretta.it	
Riapre la Lodovica dopo un giorno di inferno per il traffico	89
27-04-2015 Maremmanews	
Allerta meteo per oggi con possibili allagamenti	90
27-04-2015 Omniroma	
MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE ROMA: ALLERTA METEO DA DOMANI PER PROSSIME 18-24 ORE	91
27-04-2015 Omniroma	
MALTEMPO, REGIONE: PREALLERTA VENTO DA PRIMO MATTINO DOMANI E PER 24 ORE	92
27-04-2015 ParmaToday	
Maltempo, allerta della Protezione Civile fino alla mezzanotte di mercoledì 29 aprile	93
27-04-2015 Pi` Notizie.it	
Allarme maltempo: forti temporali fino a domani sera e possibili allagamenti	94
27-04-2015 PiacenzaSera.it	
Prolungata l'allerta meteo. Violento nubifragio su Piacenza	95
27-04-2015 RavennaToday	
Maltempo, scatta la nuova allerta meteo della Protezione Civile	96

27-04-2015 Ravennanotizie.it	
Maltempo, nuova allerta della protezione civile per criticità idraulica e idrogeologica	97
27-04-2015 Reggio2000.it	
Protezione civile, 70 volontari in azione nei boschi di Casina	98
27-04-2015 RomaToday	
Meteo Roma: previsioni martedì 28 aprile 2015	99
27-04-2015 Romagna Gazzette.com	
Ravenna. Allerta della protezione civile per temporali fino alla mezzanotte di martedì 28 aprile. Attenzione alta per l'innalzamento dei fiumi.	100
27-04-2015 Sassuolo2000.it	
Prevenzione del rischio sismico su edifici privati: da oggi al via le richieste per i contributi	101
27-04-2015 Sassuolo2000.it	
Alluvione, i servizi informativi della Provincia alle imprese	102
27-04-2015 TermoliOnLine	
Dap 2015, così si valuta l'impegno di Frattura	103
27-04-2015 Verbania Notizie.it	
Maltempo: piogge torrenziali oltre i 100mm	106
27-04-2015 Versiliatoday.it	
Elezioni 2015, i candidati di Rifondazione dentro la lista Repubblica Viareggina	107
28-04-2015 Vivere Civitanova	
Numana: in 1900 di corsa fino a Porto Recanati per la Conero Running	108

Maltempo:allerta E-R criticità idraulica

- Emilia-Romagna - ANSA.it

ANSA.it Emilia-Romagna Maltempo:allerta E-R criticità idraulica

Maltempo:allerta E-R criticità idraulica

Dalla mezzanotte di lunedì per le successive 24 ore

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BOLOGNA

27 aprile 2015 16:07

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BOLOGNA, 27 APR - La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato una allerta per criticità idrogeologica e idraulica dalla mezzanotte, per 24 ore. Attivate come zone di allertamento: Alto del Lamone-Savio; la pianura di Forlì-Ravenna; del Reno; la pianura di Bologna e Ferrara; i bacini Secchia-Panaro, Trebbia-Taro, e la pianura di Parma-Piacenza.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Sisma del 3.2 tra Lazio e Abruzzo. Ore 1:42 tra Monti Ernici e Simbruini, nessun danno

- Terremoti nel mondo - Abruzzo24ore.tv

Terremoti nel mondo

Vedi anche Terremoto ad Ascoli, Trema la terra sull'Appennino. Timori nella Popolazione08/04/2015 Due scosse sismiche all'alba di oggi sui Monti Reatini18/03/2015 Scossa sismica nella notte sui Monti della Laga11/03/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Sisma del 3.2 tra Lazio e Abruzzo. Ore 1:42 tra Monti Ernici e Simbruini, nessun danno

lunedì 27 aprile 2015, 09:42

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

scossa sismica

Trema la terra tra Lazio e Abruzzo.

Una scossa di magnitudo 3.2 è avvenuta la notte scorsa, alle ore 01.42.38.

Il sisma, a una profondità di 9,3 chilometri, è stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Monti Ernici-Simbruini.

L'epicentro è stato registrato tra Broccostella, Castelliri, Isola del Liri, Pescosolido, Sora nel Frusinate, Balsorano e San Vincenzo Valle Roveto in provincia dell'Aquila.

Non sono stati segnalati danni a cose o persone.

Scossa di terremoto di magnitudo 3.2 tra Frosinone e L'Aquila

Terremoti: scossa di magnitudo 3.2 tra province Frosinone e L'Aquila - Adnkronos

Tweet

Condividi su WhatsApp

Immagine dal sito dell'Ingv

" />

Immagine dal sito dell'Ingv

Articolo pubblicato il: 27/04/2015

Una scossa di magnitudo 3.2 è stata registrata dall'Ingv tra Lazio e Abruzzo nella notte. La scossa, delle ore 1.42, è avvenuta nel distretto sismico Monti Ernici-Simbruini. I comuni più vicini all'epicentro sono stati: Broccostella (Frosinone), Castelliri (Frosinone), Isola del Liri (Frosinone), Pescosolido (Frosinone), Sora (Frosinone), Balsorano (L'Aquila) e San Vincenzo Valle Roveto (L'Aquila).

Tweet

Condividi su WhatsApp

Pignatone-Gabrielli: scende il gelo "Roma è mafiosa". No, città corrotta"

Pignatone-Gabrielli: il gelo. "Roma Ã Mafiosa". "No, corrotta" - Affaritaliani.it

Home > RomaItalia > Pignatone-Gabrielli: il gelo. "Roma Ã Mafiosa". "No, corrotta"

Pignatone-Gabrielli: il gelo. "Roma Ã Mafiosa". "No, corrotta"

INSIGHT. Al Procuratore Capo non sarebbero piaciute le parole del nuovo Prefetto a proposito delle grandi inchieste sul malaffare imperante nella cittÃ . Ecco come avrebbe commentato...

LunedÃ , 27 aprile 2015 - 08:52:00

[Guarda la gallery](#)

di Fabio Carosi

Potrebbe sembrare addirittura uno stop allo strapotere delle inchieste che arriva direttamente dal Ministero degli Interni. E tra la Procura di Roma e il nuovo Prefetto, Franco Gabrielli è sceso il gelo. Secondo quanto risulta ad affaritaliani.it che ha raccolto un'indiscrezione proveniente da piazzale Clodio, al Procuratore Capo di Roma, Giuseppe Pignatone, la prima intervista dell'ex numero uno della Protezione Civile, nelle vesti di nuovo Prefetto non sarebbe proprio piaciuta.

Pignatone, da "rifiuti connection" sino a Mafia Capitale, ha sempre descritto Roma come una città "pervasa dalla criminalità organizzata", tant'è che non ha esitato a benedire la raffica di arresti e di ricorso al reato di "associazionismo" in entrambe le inchieste che hanno scosso la città, facendo tremare santuari di potere e di business ed evidenziando un coinvolgimento della politica, diretto o indiretto, a tutti i livelli.

Il tratto con cui la "colomba" Gabrielli ha invece definito la città "più corrotta che mafiosa", rischia di incrinare il teorema Pignatone, secondo il quale dai rifiuti agli appalti di Mafia Capitale, sino agli affarucci urbanistici, ci siano diversi "poteri" che hanno messo le mani sulla città. Una volta lette le dichiarazioni di Gabrielli, Pignatone avrebbe commentato con un semplice ma terribile: "Ne riparleremo".

Una promessa, che forse Pignatone ha esternato forte delle carte che ancora custodisce la Procura, visto che più rumors hanno annunciato l'arrivo di altri arresti a raffica, indicando - come nel caso di Francesco Storace a proposito dell'inchiesta sulle gare della Regione Lazio - una data ben precisa poi smentita dal calendario. E invece Gabrielli sembra aver riportato la bussola del malaffare e degli affidamenti dei servizi delle Coop di Salvatore Buzzi, come una pratica alla quale la politica faceva ricorso per risolvere rapidamente i problemi e anche per convenienza. Visto che Buzzi non faceva mai mancare il suo appoggio in occasione delle campagne elettorali. Un favore reciproco, dunque, così come quello dei rifiuti dove per anni ci si è crogiolati sul servizio reso da Cerroni e da Malagrotta che consentiva di tenere sufficientemente pulita Roma a condizioni che davano il vantaggio politico di tasse di smaltimento così basse da regalare a Roma il record nazionale per l'esiguità delle tariffe. Cerroni ci guadagnava, la città faceva finta di niente e la politica incassava un risultato.

L'uscita di Gabrielli, oltre a all'irritazione palese di piazzale Clodio, potrebbe incrinare il castello accusatorio delle gradi inchieste in corso, tutte segnate da un denominatore Comune: il reato di associazionismo che ha consentito manette immediate e descritto le attività come tutte facenti capo a cupole organizzate. Ad esclusione del filone legato a Luca Odevaine, per il quale la mazzetta mensile era un obbligo al quale corrispondeva un servizio, il pool di legali che assiste i dirigenti regionali nel caso dei rifiuti, e il gotha delle Coop facenti capo a Buzzi, hanno come obiettivo quello di "smontare la tesi della cupola". E per i processi sarebbe un colpo durissimo.

Maltempo, Regione Lazio: preallerta vento da primo mattino domani e per 24 ore

| Agenparl

Maltempo, Regione Lazio: preallerta vento da primo mattino domani e per 24 ore

Lazio Notiziario Generale

14 seconds ago

(AGENPARL) Roma, 27 apr “Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un Avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal primo mattino di domani, e per le successive 18-24 ore, si prevedono sul Lazio ‘venti forti dai quadranti occidentali, con rinforzi di burrasca in estensione al Lazio meridionale. Forti mareggiate lungo le coste esposte’. E altresì in corso l’avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso ieri. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso una Preallerta per vento sulle zone di Allerta: Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l’Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza e ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555”. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

Video: incendio all'interno di una struttura di San Marino, vigili del fuoco al lavoro per ore - Repubblica San Marino - Cronaca

Video: incendio all'interno di una struttura di San Marino, vigili del fuoco al lavoro per ore | altarimini.it

Cronaca Video: incendio all'interno di una struttura di San...

Video: incendio all'interno di una struttura di San Marino, vigili del fuoco al lavoro per ore

Cronaca Repubblica San Marino

20:29 - 27 Aprile 2015

Incendio, intorno alle 17.30, a Galazzano nella Repubblica di San Marino, all'interno di un capannone adibito ad autorimessa dell'Azienda di Produzione. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. La struttura colpita dalle fiamme, al cui interno vi erano 2 mezzi dell'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici, è adiacente ad una palestra, che non ha subito danni. Sul posto sono subito arrivate le squadre della Protezione Civile, assistite da due mezzi dei Vigili del Fuoco di Rimini che hanno lavorato per diverse ore.

Lascia un commento

Maltempo a Sansepolcro: categorie economiche incontrano amministrazione e: "serve lo stato di calamità"

Maltempo a Sansepolcro: categorie economiche incontrano amministrazione: "serve lo stato di calamità"

Economia Valtiberina 20 marzo 2015

Maltempo a Sansepolcro: categorie economiche incontrano amministrazione: "serve lo stato di calamità"

Ufficio stampa Confartigianato

Il comitato di coordinamento delle categorie economiche della Valtiberina, che riunisce Confartigianato, Cna, Confcommercio, Confesercenti e Confindustria, si è incontrato con l'amministrazione comunale di Sansepolcro per un esame congiunto della situazione in seguito alla tempesta del 5 e 6 marzo scorsi. Da parte delle associazioni imprenditoriali è stato riconosciuto il buon lavoro fatto dall'amministrazione municipale in relazione all'emergenza e il fatto che in poco tempo la città sia stata sistemata in maniera decorosa grazie all'efficienza della macchina comunale coadiuvata da tanti cittadini che si sono volontariamente messi all'opera.

Sul fronte dei danni patiti dalle imprese e dai privati a causa del maltempo le associazioni di categoria auspicano che venga decretato al più presto lo "Stato di calamità naturale" e che vengano prese misure adeguate e stanziati fondi sufficienti. In particolare le associazioni di categoria chiedono lo slittamento dell'imposizione fiscale e aiuti a livello finanziario, come finanziamenti garantiti dalla Regione e/o finanziamenti a tasso zero. Quanto alla ricognizione dei danni le associazioni di categoria ricordano a tutti che il modello con la quantificazione degli stessi deve essere riconsegnato all'URP, ufficio relazioni con il pubblico, del Comune, entro il 31 marzo.

Economia Valtiberina 20 marzo 2015

Maltempo a Sansepolcro: categorie economiche incontrano amministrazione: "serve lo stato di calamità"

Terremoto di magnitudo 3.2 tra l'Abruzzo e il Lazio

Terremoto di magnitudo 3.2 tra l'Abruzzo e il Lazio

Scossa nella notte di lunedì 27 aprile all' 1,42 nel distretto sismico Monti Ernici-Simbruini, tra le province dell'Aquila e di Frosinone

Redazione 27 aprile 2015

Terremoto nella notte tra l'Abruzzo e il Lazio. Una scossa di magnitudo 3.2 è stata avvertita alle ore 01:42 di lunedì 27 aprile nel distretto sismico Monti Ernici-Simbruini, a una profondità di 9,3 chilometri.

La Rete Sismica Nazionale dell'Ingv segnala, tra i Comuni nel raggio di pochi chilometri: Broccostella (Fr), Isola del Liri (Fr), Sora (Fr), Balsorano (Aq), San Vincenzo valle Roveto (Aq), Trasacco (Aq).

Non è stato segnalato nessun danno a cose o persone.

Annuncio promozionale

«Noi bloccati tra le macerie» Otto toscani pronti a tornare

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 28/04/2015 - pag: 4

Otto toscani bloccati in Nepal. I funzionari della Farnesina sono arrivati a Kathmandu, ma finora non ci sono notizie certa sulla data del rientro. «Siamo chiusi nella nostra stanza d'albergo, rimasto in piedi per miracolo, intorno a noi soltanto devastazione», raccontano Matteo Stelloni e Niccolò Lapi, entrambi di Borgo San Lorenzo. Per loro la vacanza era appena cominciata, ma adesso vogliono tornare in Italia: «Speriamo di rientrare prima possibile, speriamo nell'aiuto della Farnesina perché tornare autonomamente è impossibile in questo momento». I due ragazzi sono in albergo: «Scarseggiano i viveri, ma i gestori dell'hotel sono gentilissimi e ci garantiscono il minimo indispensabile». Oltre a loro, in Nepal c'è Enrico Cambini, turista livornese di 50 anni, appassionato di trekking e bloccato a Pheriche sull'Himalaya. «Sta bene dice il fratello Giorgio ma è chiuso in un rifugio di montagna insieme a molte altre persone. Sta ancora aspettando indicazioni ufficiali, riusciamo a comunicare attraverso il suo telefono satellitare che non sempre funziona». In Nepal anche Clarissa Cambi e Francesco Bacci, giovanissima coppia di Calenzano. Come riportato da Firenze Today , i due si sono rifugiati all'ambasciata inglese. Preoccupata la madre di Clarissa, Barbara: «Non abbiamo notizie dalla Farnesina, nessuno dice a mia figlia cosa deve fare in queste ore. Comunichiamo via sms, ma la linea va e viene». E poi ci sono i fratelli fiorentini Lituani, Daniel ed Elia. Stanno bene e hanno già chiamato casa, ma anche per loro nessuna certezza sul rientro in Italia. In Nepal anche Paolo Nicolai, volontario massese. Era partito insieme alla moglie e ai figli, che avevano lasciato il Paese pochi giorni prima del terremoto. Paolo invece è rimasto a Kathmandu, dove si trova ancora adesso e dove ha intenzione di restare per portare soccorso alle vittime del terremoto. (J.S.-I.Z.) RIPRODUZIONE RISERVATA

In volo da Pisa La missione di due chirurghi

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 28/04/2015 - pag: 4

Partiranno oggi per il Nepal due esperti del gruppo di chirurgia d'urgenza di Pisa, associazione di medici e infermieri specializzata negli interventi in contesti di crisi. Coordinati dalla protezione civile, il loro compito sarà quello di valutare e predisporre l'invio di team tecnici e sanitari per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. «Il gruppo pisano di chirurgia d'urgenza rappresenta un'eccellenza di livello europeo e ha già dato ottima prova di sé in occasione del terremoto che nel 2010 sconvolse Haiti», ha detto il presidente della Regione Enrico Rossi. (C.C.) RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto quello che c'è da sapere oggi

Poletti, bolognesi in Nepal, maltempo Tutto quello che c'è da sapere oggi - Corriere di Bologna

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Poletti, bolognesi in Nepal, maltempo Tutto quello che c'è da sapere oggi

COSA SUCCEDDE IN CITTA'

Poletti, bolognesi in Nepal, maltempo

Tutto quello che c'è da sapere oggi

Il ministro ospite assieme a Martina alla Festa dell'Unità

COSA SUCCEDDE IN CITTA'

Poletti, bolognesi in Nepal, maltempo

Tutto quello che c'è da sapere oggi

Il ministro ospite assieme a Martina alla Festa dell'Unità

Il ministro del Lavoro in città e il timore di contestazioni, il Bologna che sfida il Catania al Dall'Ara senza il difensore Maietta, e poi l'attesa per i sei emiliani bloccati in Nepal dal terremoto di sabato scorso e l'allerta meteo in tutta l'Emilia-Romagna. Da oggi in edicola il nuovo settimanale Corriere Imprese. Tutto quello che c'è da sapere per iniziare la settimana in questo ultimo lunedì di aprile.

POLITICA Nervi tesi nel Pd per l'arrivo in città oggi, alla Festa dell'Unità, di ben due ministri. Maurizio Martina, titolare delle Politiche agricole, parlerà alle 18 di Fico ed Expo insieme al direttore generale di Coop Adriatica Tiziana Primori e al professore Andrea Segrè. Ma è il dibattito delle 21 che fa temere un bis delle contestazioni che venerdì scorso hanno costretto il ministro Giannini ad abbandonare il palco. Alle 21 Giuliano Poletti parlerà di Lavoro e Jobs Act insieme al responsabile Economia e Lavoro del Pd Filippo Taddei.

IN NEPAL Hanno riparato in un albergo di Katmandu i due bolognesi presenti in Nepal al momento del terremoto. Sono Francesco Quadrucchio e Francesco Vetrone, appassionati di escursionismo, che al momento del terremoto si trovavano in albergo. La modenese Annalisa Cavani, anche lei reduce da un'escursione, dovrebbe rientrare in queste ore. Un gruppo di quattro amici reggiani, invece, James Garimberti, Massimo Chiossi, Marco Boni e Fulvio Fontanesi sono bloccati in albergo e dovrebbero riuscire a prendere un volo per l'Italia mercoledì. Sono tutti illesi.

L ALLERTA Attivata dalla Protezione Civile dalla mezzanotte di ieri fino alla mezzanotte di oggi, la fase di attenzione per temporali in diverse aree dell'Emilia-Romagna. Le zone interessate sono quelle dei bacini dei fiumi Lamone e Savio, del Reno, del Secchia e del Panaro e del Trebbia e del Taro, oltre alle pianure di Forlì e Ravenna, di Bologna e Ferrara, di Modena e Reggio Emilia e di Parma e Piacenza.

CALCIO Il Bologna sfida il Catania questa sera senza il difensore Maietta, squalificato dopo l'espulsione a Bari, e senza l'allenatore Lopez anch'egli squalificato dopo le proteste per l'arbitraggio al San Nicola. Intanto la squadra rossoblù ha perso due posizioni in classifica scivolando al quarto posto.

BASKET Virtus travolta 117-92 a Milano ma grazie ai risultati delle altre avversarie scala una posizione in classifica e sale al settimo posto. Buon esordio nei playoff per la Fortitudo che batte l'Urania in gara 1 al PalaDozza.

IN EDICOLA Da oggi e per tutti i lunedì, con il Corriere della Sera, in edicola Corriere Imprese, lo speciale settimanale sull'economia e le aziende della regione.

SPETTACOLI Questa sera alle 21 la cantante Chiara inizia il suo Straordinario Tour dal palco del Teatro Duse di Bologna. Alle 21 al cinema Europa, invece, nell'ambito di Kinodromo il concerto di Francobeat con il disco Radici, scritto insieme agli utenti del centro di igiene mentale di San Savino, a Riccione, e a seguire il documentario Lo Stato della Follia di Francesco Cordio.

27 aprile 2015

Poletti, bolognesi in Nepal, maltempo Tutto quello che c'è da sapere oggi

0

0 0 0 0

Tutto quello che c'è da sapere oggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andreina Baccaro

fino alla mezzanotte di martedì

Allerta maltempo, criticità - Corriere di Bologna

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Allerta maltempo, criticitàfino alla mezzanotte di martedì

FORTI PIOGGE

Allerta maltempo, criticità

fino alla mezzanotte di martedì

Allarme idrogeologico in tutta la regione

FORTI PIOGGE

Allerta maltempo, criticità

fino alla mezzanotte di martedì

Allarme idrogeologico in tutta la regione

BOLOGNA - La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato una allerta per criticità idrogeologica e idraulica dalla mezzanotte, per 24 ore. Attivate come zone di allertamento: Alto del Lamone-Savio; la pianura di Forlì-Ravenna; del Reno; la pianura di Bologna e Ferrara; i bacini Secchia-Panaro, Trebbia-Taro, e la pianura di Parma-Piacenza. (Ansa)

27 aprile 2015

Allerta maltempo, criticitàfino alla mezzanotte di martedì

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione online

Regione, ecco chi ha finanziato gli eletti

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Bologna data: 28/04/2015 - pag: 4

Aziende private, cooperative e semplici cittadini: la lunga lista degli sponsor dietro il voto di novembre. Molte aziende private, tantissimi cittadini e poche cooperative hanno finanziato la campagna elettorale per le ultime Regionali dei candidati alla presidenza e dei consiglieri. Erogazioni tutte lecite e tracciate. I nomi dei sostenitori economici dei politici di viale Aldo Moro sono depositati presso la Corte d'Appello, che ha autorizzato la stampa per la consultazione. Regole rigide, niente fotografie e fotocopie, ma soltanto la lettura dei documenti che per legge i candidati, poi risultati eletti, hanno consegnato a Palazzo Baciocchi. Dopo le polemiche sui finanziamenti da parte della coop modenese Cpl Concordia (finita in un'inchiesta della Procura di Napoli per presunti appalti truccati), che in questi ultimi anni ha finanziato in maniera regolare diversi partiti e politici tra cui il sindaco di Bologna Virginio Merola (20 mila euro nel 2011) e il primo cittadino di San Lazzaro Isabella Conti (2 mila euro nel 2014, poi restituiti), siamo andati a vedere chi ha finanziato i nostri eletti in Regione. Alle ultime elezioni la Cpl non ha sostenuto nessun candidato. Il presidente della Regione Stefano Bonaccini aveva già dichiarato nelle settimane scorse di non aver ricevuto somme dalla coop modenese. Complessivamente la raccolta fondi del governatore ammonta a 99.612 euro, tra imprese private e singoli sostenitori. Alla fine, però, Bonaccini ha speso molto meno di quanto raccolto: solo 18 mila euro. Tra i suoi principali finanziatori c'è il gruppo Maccaferri, che attraverso le controllate Seci, Seci Real Estate, Seci Energia e Ener Ray ha devoluto per la campagna del presidente la somma di 19.600 euro. Altri 10 mila euro arrivano dalla Edi.Cer. spa, la società di attività editoriale, promozione e servizi controllata da Confindustria Ceramica. Nell'elenco dei finanziatori con 5 mila euro c'è anche la Usco spa di Modena (azienda che opera nel settore dei ricambi per macchine movimento terra), la Florim ceramiche con 7 mila euro e l'impresa Pizzarotti di Parma, che si occupa di grandi opere, con 5 mila euro. Diverse sono poi le aziende legate alla sanità privata che hanno devoluto una somma per la campagna elettorale del presidente Bonaccini: 4.950 euro arrivano dalla bolognese Noema Life, 3 mila dalla Casa di Cura Valparma, 2 mila da Villa Maria Luigia e altri 2 mila dal Poliambulatorio Dalla Rosa (tutte e tre operano tra Parma e dintorni). Il candidato alla presidenza della Lega Nord Alan Fabbri ha speso ufficialmente 46 euro, dichiarando però di essersi avvalso esclusivamente dei mezzi propagandistici predisposti o messi a disposizione dal partito. La campagna della candidata del M5S Giulia Gibertoni è costata invece 13 mila euro: soldi ricevuti da singoli cittadini per lo più via Pay Pal, con somme che vanno dai cinque ai mille euro. Paola Gazzolo, candidata in consiglio ma poi promossa assessore alla Protezione civile (lo era già nella precedente giunta Errani), ha speso 30.672 euro, ma ne ha raccolti 37.334 euro. Tra i suoi principali sostenitori risultano esserci due coop di Parma, la Proges e la Gesin (entrambe con 2.500 euro), lo studio di commercialisti Montanari & Associati di Piacenza (2 mila euro), un'azienda in ambito sanitario qual è l'Ingegneria Biomedica Santa Lucia (2 mila euro) e l'Aura srl di Parma (2 mila euro). Anche la modenese Palma Costi, dopo essere stata eletta nell'Assemblea legislativa, è passata tra i banchi della giunta diventando assessore alle Attività produttive. Tra i suoi finanziatori c'è Confindustria Modena con 2 mila euro. Un altro consigliere eletto nelle file del Pd, il modenese Giuseppe Boschini, ha ricevuto 18 mila euro dalla Fondazione Sias (Servizi e iniziative per attività sociali) di Modena, legata ad Ermanno Gorrieri, comandante partigiano, sindacalista e politico italiano, scomparso nel dicembre del 2004. Nel consiglio di amministrazione della Fondazione compare anche il deputato Matteo Richetti e l'ex presidente della Provincia di Modena, Emilio Sabattini. C'è chi però, dopo aver ricevuto il finanziamento, ha deciso di dare indietro i soldi. È successo alla presidente dell'Aula Simonetta Saliera, che ha rispedito il 12 dicembre scorso al mittente 4 mila euro che gli erano arrivati il 21 novembre da un'impresa privata. Ma dietro a questa decisione non c'è alcun mistero: la Saliera aveva deciso in campagna elettorale di non ricevere finanziamenti da aziende e appena si è accorta del bonifico ha provveduto a restituire la somma. Beppe Persichella RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana di Sant'Arcangelo, presto finiranno i lavori

FRESCO DI WEB -

27/04/2015

Frana di Sant'Arcangelo, presto finiranno i lavori

All'assemblea organizzata dall'amministrazione comunale folta affluenza. La normale viabilità della Regionale 599 sarà ripristinata entro l'estate, presentato dai tecnici lo stato dei lavori

MAGIONE - Raccolta differenziata, bilancio, interventi sulla frazione e, soprattutto, lo stato dei lavori della frana sulla strada regionale 599 per Chiusi. Questi i principali temi affrontati durante l'assemblea pubblica organizzata dall'amministrazione comunale di Magione assieme ai cittadini della popolosa frazione lacustre. L'intervento sulla frana è stato presentato dal direttore dei lavori, l'ingegner Marco Peppicelli della Provincia di Perugia. Presente anche il responsabile dell'area viabilità dell'ente Andrea Rapicetta. Nel comunicare la fine dei lavori entro l'estate i tecnici hanno illustrato, attraverso delle slide, i procedimenti in atto per liberare la strada dalla frana e per il consolidamento della parete. Il progetto, realizzato dalla Provincia di Perugia per un impegno di spesa di 650mila euro sostenuto dalla Regione dell'Umbria, prevede il rifacimento della parete franosa con la tecnica delle terre armate e il riambientamento, con ripristino del verde, attraverso rimboschimenti che, in breve tempo, consentiranno di non distinguere più il muro rinforzato dal resto della vegetazione.

Nel corso dell'assemblea l'amministrazione ha presentato alcuni progetti che riguardano la frazione che, nel biennio, prevedono un impegno di spesa di 160mila euro. In particolare è previsto lo stanziamento di 100mila euro per il miglioramento dell'area del campo sportivo, luogo in cui viene annualmente realizzata la festa estiva organizzata dalla locale Pro Loco ed è stato illustrato il nuovo progetto di pista ciclabile. L'ultimo stralcio completerà l'anello ciclabile attorno al lago che, a Sant'Arcangelo, soddisferà anche l'esigenza di un percorso pedonabile all'interno della frazione.

Alluvione, c'è tempo sino a giugno

nuova proroga alle aziende per i contributi pubblici

Alluvione, c'è tempo sino a giugno

Domande in Provincia anche per le trombe d'aria: ci sono 80 milioni

Con la nuova proroga, decisa dal presidente della Regione e commissario delegato alla Ricostruzione Stefano Bonaccini nei giorni scorsi, le imprese possono presentare le domande di contributo fino al 30 giugno (due mesi in più, quindi, rispetto al termine del 30 aprile fissato in precedenza), mentre il termine per concludere gli interventi finanziati è stato spostato al 31 dicembre 2015. Le imprese danneggiate dall'alluvione e dalle trombe d'aria del 2013 e 2014 che intendono presentare la domanda di contributo possono chiedere tutte le informazioni alla Provincia che gestisce l'istruttoria e ha attivato appositi servizi: le imprese non agricole (commerciali, industriali e artigianali) potranno rivolgersi al servizio Attività produttive (tel. 059-200807, oppure tramite mail: alluvioneindustria@provincia.modena.it); le imprese agricole possono rivolgersi al servizio provinciale Agricoltura (059-209739; 335 6681153). Le domande devono essere presentate, esclusivamente on-line, tramite la procedura su Sfinge disponibile anche dal sito della Provincia all'indirizzo www.economia.provincia.modena.it (dove è possibile anche consultare l'ordinanza). Solo per l'alluvione sono stimati danni a circa 700 imprese per l'area modenese, un centinaio per la tromba d'aria 2014, di cui 300 imprese agricole danneggiate dall'alluvione. Le risorse disponibili ammontano a 80 milioni di euro. Possono beneficiare dei contributi le imprese industriali, dei servizi, commerciali, artigianali, turistiche, agricole, agrituristiche, zootecniche e professionali delle aree colpite indicate nelle ordinanze stesse.

Annalisa chiama: «Mamma, sto bene»

- Cronaca - Gazzetta di Modena

Annalisa chiama: «Mamma, sto bene»

L'alpinista 30enne ha rassicurato i genitori mentre si organizza il rientro: nel pomeriggio dovrebbe atterrare a Malpensa di Carlo Gregori

Tags terremoto alpinisti

27 aprile 2015

«Sta bene, come tutti quelli del gruppo di trekking, e stanno per ripartire verso l'Italia. I loro bagagli hanno già passato il check-in e ora si tratta solo di aspettare. Anche se, come spesso succede in questi casi, l'attesa sarà lunga». Giuliana Cestari dell'agenzia di viaggi di Castelnuovo "Città del sole", l'angelo che da 48 ore assiste ininterrottamente i suoi viaggiatori in Nepal parla tra una chiamata e l'altra col telefono fisso e con il satellitare.

leggi anche:

Alpinista scappa al terremoto in Nepal

Annalisa Cavani, 30 anni, era con un gruppo di trekking in centro a Kathmandu. Sta bene ed è al riparo in attesa del rientro

Giuliana parla di Annalisa Cavani, la 30enne modenese dipendente della Neutron che è rimasta coinvolta senza conseguenze nel terremoto sul "tetto del mondo": Annalisa era con i compagni di viaggio a fare le ultime spese in centro a Kathmandu quando la terra ha tremato con violenza e le case hanno iniziato a crollare intorno a loro, ma loro non si sono fatti niente.

Giuliana, da Castelnuovo, ha organizzato tutto per metterli al riparo. Li ha mandati immediatamente all'aeroporto della capitale nepalese, danneggiato dalle scosse: tutti i servizi a terra e di volo erano sospesi. Poi li ha alloggiati dentro due pullmini vicini all'ingresso dell'aeroporto e lì il gruppo di trekking ha passato la notte, mentre i bagagli erano stati portati dall'hotel e messi al sicuro.

«Li ho sentiti (anche se non ho parlato con Annalisa) e mi hanno detto che la notte è passata. Non è stata una notte facile e comoda, certo, ma l'hanno trascorsa senza problemi».

Intanto Giuliana si è data da fare per "riproteggere" la partenza verso l'Italia dato che l'aereo era stato soppresso causa terremoto. «Ho trovato i posti su uno dei tre aerei messi a disposizioni dalle linee del Qatar - spiega - e dovevano tornare in Italia facendo un volo lungo con uno scalo intermedio a Doha. Purtroppo ci sono ritardi di ore, comprensibili in queste condizioni anche se stressanti, e quindi per ora il ritorno a Milano Malpensa di una parte del gruppo, quella con Annalisa, è previsto nel pomeriggio (di oggi, nrd)».

«Sto bene», ha detto Annalisa in una breve conversazione con i genitori rassicurandoli: non le è successo niente, anche se intorno è tutta una devastazione. I genitori però preferiscono non parlare in pubblico, in attesa che questa vicenda si concluda. Annalisa è l'unica modenese non solo nel suo gruppo, che comprende 12 appassionati di trekking e quattro alpinisti di varie zone del Nord Italia, ma anche di tutti i 300 italiani che secondo la Farnesina sono in Nepal e dei quali si hanno notizie frammentarie ma non preoccupanti (tranne il caso di quattro speleologi scomparsi, due di Ancona, uno di Firenze e uno di Trento).

Tags terremoto alpinisti

Maltempo: allerta di 24 ore in Emilia-Romagna

- Provincia - Gazzetta di Parma

Maltempo: allerta di 24 ore in Emilia-Romagna

27/04/2015 - 16:26

0

La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato una allerta per criticità idrogeologica e idraulica dalla mezzanotte di oggi, per 24 ore. Attivate come zone di allertamento: Alto del Lamone-Savio; la pianura di Forlì-Ravenna; del Reno; la pianura di Bologna e Ferrara; i bacini Secchia-Panaro, Trebbia-Taro e la pianura di Parma-Piacenza.

Maltempo: aeroporto Genova 9 voli dirottati e 2 cancellati

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

Maltempo: aeroporto Genova 9 voli dirottati e 2 cancellati

Nuvole basse mettono in crisi lo scalo per gli atterraggi

27/04/2015 - 20:17

0

(ANSA) - GENOVA, 27 APR - Lunedì nero per l'aeroporto Colombo. A causa della foschia che sin dalla sera di ieri ha stretto in una morsa lo scalo genovese è stato praticamente impossibile atterrare. Nove voli dirottati (compreso il charter della Samp ieri sera) e di 2 cancellati. Il disagio ha colpito centinaia di viaggiatori con gli aerei atterrati a Pisa, Torino e Malpensa: hanno raggiunto Genova in bus. Qualche compagnia ha cancellato il volo all'origine verso a Genova. La normalità è tornata nel tardo pomeriggio.

Maxi esercitazione di protezione civile con 70 volontari**CASINA**

CASINA Oltre 70 volontari di Protezione civile si sono dati appuntamento lo scorso fine settimana nei fitti boschi attorno a Casina per simulare la ricerca di persone disperse, con l'utilizzo di cani delle Unità cinofile da ricerca in superficie (Ucs) e squadre d'appoggio per la logistica. Nel corso dell'esercitazione organizzata e coordinata dal referente del Gruppo ricerca persone, Corrado Bernardi, con la supervisione del Coordinamento provinciale del volontariato e della Provincia sono stati elaborati scenari d'intervento in modo che le unità cinofile e le squadre d'appoggio potessero valutare e analizzare i percorsi fatti, le tempistiche, la velocità, i dislivelli e la distanza coperta, sia dalla persona dispersa sia dalle Unità cinofile e dal gruppo appiedato di supporto. Con il nuovo sistema cartografico 3D messo a disposizione dall'Agenzia di Protezione civile della Regione, gli operatori impegnati sul campo base hanno elaborato e prodotto la cartografia sia digitale che cartacea, e le strategie per affrontare le zone di ricerca che via via venivano assegnate. Hanno lavorato per l'intera giornata 12 unità cinofile e 70 volontari. (l.t.)

Sportello per aiutare le famiglie colpite dal mesotelioma

reggio emilia

REGGIO EMILIA Dall'ottobre 2014 la Cgil di Reggio ha aperto lo sportello amianto al quale si sono già rivolte 200 persone. A novembre in Emilia Romagna si è costituita l'Afeva (Associazione familiari e vittime dell'amianto), che conta 95 iscritti nel nostro territorio. «Come patronato Inca spiega Dirce Fantini abbiamo seguito per anni questa tematica. Ora abbiamo sentito l'esigenza di un sportello dedicato per fornire assistenza a 360 gradi a chi si trova ad affrontare il problema. Non vogliamo che queste famiglie siano lasciate sole, e sappiamo che nei prossimi anni è previsto il picco di malattie collegate all'esposizione. Ci stiamo attrezzando per fornire anche supporto psicologico. I lavoratori e i loro parenti hanno bisogno di aiuto sotto molti punti di vista, anche perché spesso l'iter per ottenere il riconoscimento della malattia professionale non è semplice. Il periodo di latenza del mesotelioma è di 30 anni, e l'Inail in alcuni casi ci ha richiesto la testimonianza di un collega di lavoro della persona malata. Tutto questo nonostante ci fosse traccia che la persona in questione aveva lavorato in una azienda ad alto rischio. Il nostro compito è anche quello di accedere a documentazione molto vecchia o fornire un dato epidemiologico». Cgil e Afeva chiedono con forza che tutti i luoghi, anche quelli privati, siano mappati e bonificati, anche per tutelare chi opera in situazioni d'emergenza. «Non deve più succedere che brucino due stalle con coperture in eternit dice Ciro Maiocchi, responsabile Dipartimento salute e sicurezza della Camera del lavoro come avvenuto a Castelnovo Monti, senza che i vigili del fuoco ne siano a conoscenza». Per ovviare al rischio, a Rubiera la mappatura dei siti privati è stata inserita nel piano della protezione civile. «A livello nazionale esiste un piano per smaltire l'amianto entro il 2023 dice Maiocchi mentre le direttive europee pongono come termine il 2028. La sfida è stoccarlo in maniera definitiva, e per farlo bisogna fare una mappatura dei capannoni industriali dismessi, così come quello delle piccole realtà rurali». Per Vanna Gelosini (segreteria confederale Cgil) il problema è anche quello di individuare le piccole strutture come pollai e garage. «Il rischio è quello dello smaltimento abusivo, nei fossi, che dobbiamo assolutamente prevenire». In Italia si stima che siano presenti 2,5 miliardi di metri quadrati di coperture in cemento amianto, pari a circa 32 milioni di tonnellate. Inoltre, vi sono molte tonnellate di amianto friabile, per un totale di 8 milioni di metri cubi, secondo i dati 2005 del Cnr. La fibra killer è stata messa al bando nel 1992 con la legge 257, ma continua a mietere vittime.

Blackout, da Enel nessun risarcimento

Federconsumatori attacca la società elettrica: «Dietrofront sui danni della neve». La replica: «C'è l'indagine dell'Authority»

di Evaristo Sparvieri wREGGIO EMILIA Un dietrofront. Niente più risarcimenti da parte di Enel per chi ha subito danni causati dalla terribile nevicata del febbraio scorso. È quanto denunciano da Federconsumatori, accusando Enel di avere un «atteggiamento assolutamente strumentale e scorretto». I referenti delle associazioni di consumatori hanno avuto la scorsa settimana un incontro a Roma con la compagnia di gestione del servizio elettrico per fare il punto sulla situazione rimborsi a livello nazionale. A finire ko a febbraio, infatti, non solo la rete elettrica in Emilia-Romagna. Ma anche in Lombardia, Abruzzo, Toscana e Molise. «Abbiamo appreso fanno sapere da Federconsumatori che Enel rinnega ogni impegno, responsabilità o attenzione nei confronti dei danni causati dal malfunzionamento delle loro strutture a seguito della nevicata». Dopo l'emergenza, su richiesta anche degli enti locali reggiani, era stato presentato un esposto all'Autorità per l'energia elettrica, ora in attesa di un pronunciamento. Ma, al tavolo convocato in Regione il 5 marzo scorso, da Enel avevano dato segnali confortanti rispetto ai risarcimenti danni, in aggiunta agli indennizzi automatici previsti in bolletta. Danni subiti soprattutto agli elettrodomestici, andati in rovina per il prolungato blackout vissuto da migliaia di reggiani. «La compagnia sta cercando di deresponsabilizzarsi, come se il totale assenteismo durante le ore dell'emergenza non fosse stato sufficiente aggiungono dall'associazione di consumatori. Tutti noi ricordiamo la difficoltà da parte del sindaco Vecchi o del presidente della Provincia Manghi anche solo a mettersi in contatto con un qualsiasi referente, mentre i cittadini erano isolati». La speranza, da parte di Federconsumatori, è che la posizione di Enel possa cambiare nel prossimo tavolo regionale, previsto a maggio. Ed è per questo che l'associazione ha sollecitato l'assessore regionale, Paola Gazzolo, a convocare l'incontro con urgenza. «Speriamo che la posizione sarà diversa rispetto a quella tenuta a Roma e che la disponibilità iniziale si concretizzi concludono da Federconsumatori. Nel caso in cui la posizione di Enel rimanesse quella romana provvederemo ad attivare una serie di azioni legali ed organizzeremo delle azioni pubbliche contro la compagnia». In attesa del tavolo regionale anche il presidente della Provincia, Giammaria Manghi: «Mi siederò speranzoso che quanto già concordato con Enel sia rispettato afferma. Se così non fosse vedremo come agire, sempre di concerto con le associazioni consumatori. Chiederemo lumi su investimenti, indennizzi e risarcimenti. Nodi su cui aspettiamo risposte. Da Enel non ci hanno ancora comunicato l'esatto numero dei distacchi». Fra i sindaci più critici nei confronti di Enel, soprattutto Mauro Bigi di Vezzano: «Ancora una volta il piccolo consumatore si ritroverà impotente davanti a queste grandi società. È un problema non solo delle associazioni di categoria, ma molto politico, perché oggi il cittadino è essenzialmente un consumatore. Vedremo cosa fare per difendere queste situazioni. L'Autorità decida in tempi brevi». Non si stupisce dell'atteggiamento di Enel, invece, il parlamentare Pd, Paolo Gandolfi: «Dopo il mio esposto all'Autorità, è stata aperta un'indagine. Se si riscontreranno colpe lo si saprà alla fine dell'indagine». Da Federconsumatori, intanto, spingono anche sul fronte degli indennizzi: «L'obiettivo sarebbe stato risarcire anche oltre la soglia massima dei tre giorni, ad oggi prevista come massimo indennizzo possibile». Dall'Enel tuttavia non ci stanno. E, all'accusa di Federconsumatori, replicano punto per punto: «L'avvio di un procedimento consultivo da parte dell'Autorità ha introdotto elementi nuovi che non possono essere disconosciuti né dalle associazioni e tantomeno dall'azienda che tuttavia, anche in occasione dell'incontro della scorsa settimana, ha riconfermato la propria disponibilità a proseguire con responsabilità, trasparenza e correttezza, nel confronto con gli enti locali e con tutti i portatori d'interesse, a partire dalle stesse Associazioni», fanno sapere dalla società elettrica. «Già nei giorni immediatamente successivi all'emergenza - aggiungono - era stata la stessa Enel a farsi promotrice di incontri con le associazioni per analizzare l'accaduto e gestire i disagi dei clienti, sebbene sia gli enti competenti sia la Protezione civile avessero riconosciuto l'eccezionalità dell'evento, escludendo dunque ogni responsabilità di Enel Distribuzione».

«Blackout, da Enel nessun risarcimento»

- Cronaca - Gazzetta di Reggio

«Blackout, da Enel nessun risarcimento»

Federconsumatori attacca la società elettrica: «Dietrofront sui danni della neve». La replica: «C'è indagine dell'Authority» di Evaristo Sparvieri

Tags [reneve](#) [enel](#)

27 aprile 2015

REGGIO EMILIA. Un dietrofront. Niente più risarcimenti da parte di Enel per chi ha subito danni causati dalla terribile nevicata del febbraio scorso. È quanto denunciano da Federconsumatori, accusando Enel di avere un «atteggiamento assolutamente strumentale e scorretto».

I referenti delle associazioni di consumatori hanno avuto la scorsa settimana un incontro a Roma con la compagnia di gestione del servizio elettrico per fare il punto sulla situazione rimborsi a livello nazionale. A finire ko a febbraio, infatti, non solo la rete elettrica in Emilia-Romagna. Ma anche in Lombardia, Abruzzo, Toscana e Molise. «Abbiamo appreso – fanno sapere da Federconsumatori – che Enel rinnega ogni impegno, responsabilità o attenzione nei confronti dei danni causati dal malfunzionamento delle loro strutture a seguito della nevicata». Dopo l'emergenza, su richiesta anche degli enti locali reggiani, era stato presentato un esposto all'Autorità per l'energia elettrica, ora in attesa di un pronunciamento. Ma, al tavolo convocato in Regione il 5 marzo scorso, da Enel avevano dato segnali confortanti rispetto ai risarcimenti danni, in aggiunta agli indennizzi automatici previsti in bolletta. Danni subiti soprattutto agli elettrodomestici, andati in rovina per il prolungato blackout vissuto da migliaia di reggiani.

Una settimana di follia: tutti i contenuti sulla grande nevicata di febbraio

«La compagnia sta cercando di deresponsabilizzarsi, come se il totale assenteismo durante le ore dell'emergenza non fosse stato sufficiente – aggiungono dall'associazione di consumatori – Tutti noi ricordiamo la difficoltà da parte del sindaco Vecchi o del presidente della Provincia Manghi anche solo a mettersi in contatto con un qualsiasi referente, mentre i cittadini erano isolati».

La speranza, da parte di Federconsumatori, è che la posizione di Enel possa cambiare nel prossimo tavolo regionale, previsto a maggio. Ed è per questo che l'associazione ha sollecitato l'assessore regionale, Paola Gazzolo, a convocare l'incontro con urgenza.

«Speriamo che la posizione sarà diversa rispetto a quella tenuta a Roma e che la disponibilità iniziale si concretizzi – concludono da Federconsumatori – Nel caso in cui la posizione di Enel rimanesse quella romana provvederemo ad attivare una serie di azioni legali ed organizzeremo delle azioni pubbliche contro la compagnia».

In attesa del tavolo regionale anche il presidente della Provincia, Giammaria Manghi: «Mi siederò speranzoso che quanto già concordato con Enel sia rispettato – afferma – Se così non fosse vedremo come agire, sempre di concerto con le associazioni consumatori. Chiederemo lumi su investimenti, indennizzi e risarcimenti. Nodi su cui aspettiamo risposte. Da Enel non ci hanno ancora comunicato l'esatto numero dei distacchi».

Fra i sindaci più critici nei confronti di Enel, soprattutto Mauro Bigi di Vezzano: «Ancora una volta il piccolo consumatore si ritroverà impotente davanti a queste grandi società. È un problema non solo delle associazioni di categoria, ma molto politico, perché oggi il cittadino è essenzialmente un consumatore. Vedremo cosa fare per difendere queste situazioni. L'Autorità decida in tempi brevi».

Non si stupisce dell'atteggiamento di Enel, invece, il parlamentare Pd, Paolo Gandolfi: «Dopo il mio esposto all'Autorità, è stata aperta un'indagine. Se si riscontreranno colpe lo si saprà alla fine dell'indagine». Da Federconsumatori, intanto, spingono anche sul fronte degli indennizzi: «L'obiettivo sarebbe stato risarcire anche oltre la soglia massima dei tre giorni, ad oggi prevista come massimo indennizzo possibile».

Dall'Enel tuttavia non ci stanno. E, all'accusa di Federconsumatori, replicano punto per punto: «L'avvio di un

«Blackout, da Enel nessun risarcimento»

procedimento consultivo da parte dell'Autorità ha introdotto elementi nuovi che non possono essere disconosciuti né dalle associazioni e tantomeno dall'azienda che tuttavia, anche in occasione dell'incontro della scorsa settimana, ha riconfermato la propria disponibilità a proseguire con responsabilità, trasparenza e correttezza, nel confronto con gli enti locali e con tutti i portatori d'interesse, a partire dalle stesse Associazioni», fanno sapere dalla società elettrica. «Già nei giorni immediatamente successivi all'emergenza - aggiungono – era stata la stessa Enel a farsi promotrice di incontri con le associazioni per analizzare l'accaduto e gestire i disagi dei clienti, sebbene sia gli enti competenti sia la Protezione civile avessero riconosciuto l'eccezionalità dell'evento, escludendo dunque ogni responsabilità di Enel Distribuzione».

Tags [reneve enel](#)

Maltempo: situazione in leggero miglioramento, ma continua a piovare
e

Maltempo: situazione in leggero miglioramento, ma continua a piovere Pubblicato il

27 aprile 2015 alle ore 21:26

da Redazione in Amiata, Castiglione della Pescaia, Colline Metallifere, Costa d'argento, Cronaca, Follonica, Grosseto, Pitigliano

La Regione Toscana ha emesso un bollettino meteo che preannuncia per martedì 28 aprile un miglioramento del tempo, pur permanendo la perturbazione che causa piogge e temporali in tutta la Toscana.

L'intensa perturbazione atlantica, attualmente più attiva sulla Francia meridionale, causerà domani possibili forti temporali sulle zone interne.

1/4

Maltempo: prevista allerta meteo per la giornata di oggi

Avviso di criticit  moderata per possibili allagamenti

27/04/2015, 09:46 | Categoria: Attualit 

Maltempo: prevista allerta meteo per la giornata di oggi

Avviso di criticit  moderata per possibili allagamenti

Tweet

FIRENZE â€“ La Sala operativa unificata permanente della Regione Toscana ha diramato un avviso di criticit  regionale valido dalle 7.00 di luned  27 aprile alla mezzanotte dello stesso giorno.

Si tratta di una criticit  moderata, di allerta 1 per rischio idrogeologico-idraulico per possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque o a tracimazioni dei canali e innalzamento dei corsi d'acqua con possibili locali inondazioni nelle zone vicine all'alveo e frane e smottamenti nelle aree a pi  alta pericolosit  idrogeologica.

Il tutto potr  essere dovuto a piogge diffuse che partiranno dalle aree costiere per diffondersi in tutta la regione, facendosi pi  persistenti sui rilievi appenninici e sulle Apuane. Sono previsti anche temporali di forte intensit  nelle zone occidentali ed in particolare sulla costa e sull'Arcipelago, dove i cumulati di pioggia saranno pi  significativi.

Oltre alle isole, le zone interessate sono quelle del Magra, del Serchio e del Basso Serchio, la Versilia, i bacini dell'Ombrone, il Valdarno inferiore e la Valdinievole, la foce dell'Arno e le colline livornesi, le aste del Cecina e del Cornia oltre a quelle di Ombrone grossetano, Orcia, Bruna, Albegna e Fiora.

In pratica le province interessate sono tutte quelle che compongono la Toscana, ad eccezione di Arezzo.

Trenta ore per la vita regala un defibrillatore

Trenta ore per la vita
regala un defibrillatore

il dono ai volontari di infinity

PESCARA Trenta ore per la vita dona un defibrillatore all'associazione Infinity (foto) protezione civile volontariato di Pescara. «Un dono prezioso», è la risposta dell'associazione nata a San Silvestro il 15 ottobre 2013, per volere del presidente Ercole Mancini e di Mauro Dell'Orletta, Anna Francavilla, Giancarlo Di Santo e Adriana Di Giorgio «con lo scopo di costituire un nuovo presidio a salvaguardia dei cittadini pescaresi». L'associazione, fatta di 25 volontari, è impegnata anche in casi di frane, smottamenti, alluvioni, incendi, neve, primo soccorso, supporto alla sicurezza per manifestazioni a scopo sociale, culturale e benefico. Tra le ultime partecipazioni, la manifestazione Federico & Friends, l'animazione ai bambini dell'Agbe e il servizio di sicurezza stradale nella processione del venerdì santo di supporto ai vigili urbani. L'Associazione oggi conta nr.25 volontari e attrezzature per tutte le emergenze. «Con questo importante contributo di Trenta ore per la vita, saremo in grado con i volontari adeguatamente formati di prestare il primo soccorso nell'ambito della rianimazione cardiologica a quanti ne avranno bisogno. Con questo ulteriore dono alla collettività, tramite la nostra associazione Infinity, che opera a servizio della città di Pescara e delle comunità limitrofe dell'Abruzzo, il nostro supporto ai cittadini si è arricchito di un altro importante servizio che potrà salvare la vita. Ringraziamo i volontari che prestano con costanza e passione la loro opera a servizio della comunità, e alcune associazioni con le quali collaboriamo attivamente quali Trenta ore per la vita, Telefono azzurro, l'Agbe, i 1118 e il Comune. Inoltre, invitiamo quanti volessero collaborare all'Infinity». Trenta ore per la vita, fondata dalla showgirl Lorella Cuccarini, ha sempre contribuito ad aiutare la città di Pescara in varie iniziative benefiche. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Adunata alpini: tutte le scuole chiuse per tre giorni

Adunata alpini:
tutte le scuole chiuse
per tre giorni

Ordinanza del sindaco per il 15 e 16, disinfestazioni il 18

In arrivo l'autocolonna di protezione civile del gruppo A2A

L'AQUILA Tutto come previsto. Il sindaco Massimo Cialente ha disposto la chiusura totale delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, statali e paritarie, di ogni ordine e grado, per le giornate del 15 e 16 maggio, per limitare al minimo il traffico veicolare in vista delle manifestazioni che interesseranno tutto il territorio del Comune per l'adunata nazionale degli Alpini e la sospensione delle sole attività didattiche per la giornata del 18 maggio, al fine di procedere alla sanificazione delle strutture scolastiche utilizzate quali alloggi collettivi per i partecipanti all'adunata. Il primo cittadino ha, inoltre, disposto la totale sospensione delle attività dei cantieri, pubblici e privati, operanti nel centro storico cittadino, nella periferia e nelle frazioni, per il periodo dall'11 al 18 maggio. Intanto, continuano le operazioni preparatorie per il mega-raduno delle penne nere che si terrà in città dal 15 al 17 maggio. In particolare, è in arrivo l'autocolonna dell'Associazione volontari di protezione civile del Gruppo A2A con uomini e mezzi che supporteranno l'Associazione nazionale alpini (Ana) nella predisposizione dei campi di accoglienza per i partecipanti. I convogli raggiungeranno la zona industriale nella frazione aquilana di Bazzano. L'Associazione volontari, presieduta dall'ingegnere Luigi Bossi, è un'associazione di volontariato che opera nel campo della protezione civile con interventi specialistici su impianti elettrici, idrici e di distribuzione gas. Dal 2000, anno di costituzione nell'attuale forma di associazione di volontariato senza scopo di lucro, è iscritta nel registro regionale del volontariato della Regione Lombardia, della cui colonna mobile di Protezione civile fa parte, e negli elenchi nazionali del dipartimento di Protezione civile. Nel dicembre 2013 è stata riconosciuta dal dipartimento come «associazione di interesse nazionale» ed è entrata a far parte della ristretta rosa di realtà direttamente attivabili dal dipartimento stesso. Particolarità del gruppo è l'essere costituito da persone che attraverso l'esperienza lavorativa e una crescita professionale avvenuta all'interno di aziende ora confluite nel Gruppo A2A, hanno acquisito competenze specifiche di alto livello qualitativo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Cittadella dei servizi nell'ex caserma: c'è il sì del Demanio**BATTISTI»LA STRUTTURA CHIUSA NEL 2013*

Cittadella dei servizi
nell'ex caserma:
c'è il sì del Demanio

È stata accolta la proposta di riutilizzo avanzata dal Comune

Ospiterà vigili del fuoco, protezione civile e Agenzia entrate

SULMONA Il Comune corre ai ripari contro le spoliazioni e progetta una cittadella dei servizi all'interno dell'ex caserma Battisti. È stata ufficializzata la proposta di riutilizzo della struttura chiusa dal giugno del 2013, dopo la visita in città a marzo del neo direttore del Demanio Abruzzo e Molise, Edoardo Maggini. Conferma l'accordo raggiunto l'assessore ai Servizi, Stefano Goti, in vista del prossimo incontro del 30 aprile con Maggini. «Il Demanio tratterà una parte del plesso di viale Mazzini» afferma Goti «ma ci ha chiesto di prevedere al suo interno dei servizi, tenendo conto dei costi annui di oltre 200mila di euro». In una parte dell'ex caserma saranno ospitati i vigili del fuoco (in attesa di una sede idonea da anni), l'Agenzia delle entrate e la Forestale. «Abbiamo accettato immediatamente la proposta per evitare l'impoverimento di altri servizi sul territorio» aggiunge Goti «per quanto concerne la parte destinata al Comune di Sulmona, cercheremo di creare nell'edificio un nucleo di servizi essenziali». Il riferimento dell'assessore è agli uffici di Protezione civile comunale, come già annunciato dal sindaco Peppino Ranalli tempo fa, intenzionato a realizzare un polo di sicurezza e emergenza. «Dobbiamo affrontare l'importante sfida del demanio» spiega «realizzeremo una cittadella dei servizi nell'ex caserma Cesare Battisti, così come hanno fatto a Chieti». La struttura, che si affaccia sulla villetta di viale Mazzini, è stata chiusa a giugno del 2013, dopo una serie di tira e molla fra le istituzioni locali e il ministero della Difesa. Inizialmente scelta come sede del Comando regionale militare dell'Esercito, la caserma ha invece chiuso i battenti e da un anno e mezzo è abbandonata a se stessa. Diverse sono state le proposte di riutilizzo, come quella di Mauro Incorvati, segretario provinciale della Fials, che propone di traslocarvi gli uffici Asl per un risparmio sui costi degli affitti e una maggiore efficienza dei servizi. Resta, invece, ancora da verificare il destino della caserma De Amicis, chiusa da anni e messa in vendita nel 2013 dal ministero della Difesa. La struttura di via Gramsci, a pochi passi da corso Ovidio e dalla villa comunale, si estende su un'area di 11mila e 292 metri quadri, di cui mille e 391 di superficie coperta. La giunta, valutato il patrimonio degli immobili comunali e soprattutto in vista della cessione al Comune del Campo 78, del poligono di tiro e delle ex caserme, scommette sulla cittadella dei servizi con base di protezione civile e sede dei vigili del fuoco. Per l'ex campo di concentramento, invece, resta in piedi la proposta del sindaco di un museo storico dedicato ai cimeli dei prigionieri di guerra. Federica Pantano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune chiude la farmacia di Coppito

Il Comune chiude
la farmacia di Coppito

la pro loco contesta lo spostamento

L AQUILA Il sindaco Massimo Cialente ha disposto, nell ambito della collocazione territoriale delle sedi farmaceutiche, lo spostamento della farmacia comunale di Coppito in un immobile più vicino al polo universitario-ospedaliero. Una decisione motivata dal sindaco dalla necessità di garantire una maggiore accessibilità da parte dell utenza, «così da poter parzialmente ripianare il bilancio in perdita dell Afm». «Un errore», per la Pro loco di Coppito che invita il sindaco a «un ripensamento». «Per decenni» si legge in una lettera aperta della Pro loco, «la popolazione di Coppito ha patito la totale assenza di servizi, rischiando addirittura, subito dopo il sisma, l accorpamento della scuola elementare Buccio di Ranallo alla Mariele Ventre e il conseguente spostamento a Pettino. Operazione non solo sventata, ma che con la realizzazione del Musp all interno del parco di Murata Gigotti ha visto la popolazione scolastica della Buccio di Ranallo crescere considerevolmente. Prova, questa, che, con politiche mirate e lungimiranti, i luoghi di aggregazione culturale e sociale possono solo crescere. È di ora la notizia della decisione di spostare la farmacia comunale dall attuale sede (provinciale 33 Coppito-Preturo), ad altro luogo: si parla del complesso Agorà, lungo la statale 80. Nelle motivazioni finora non motivate, né discusse con i coppitani, si parla di problemi relativi al risanamento del bilancio dell Afm che soffre un debito complessivo stimato in 150mila euro. Un debito complessivo accumulato dal sistema farmacie comunali, quindi, non riconducibile certo alla localizzazione delle stesse, semmai ad altre tematiche. A nostro avviso, l attuale localizzazione della farmacia comunale di Coppito è strategica in un contesto che la vede accanto all ufficio postale, a un supermercato, a un pub, a una parrucchieria, nonché a due passi dallo sportello della Bper, dal Progetto Case Coppito 2 e Coppito 3 e dalla Casa per studenti gestita dalla Curia. La farmacia, inoltre, sorge a margine del parco e area di Protezione civile di Murata Gigotti e con il nuovo ingresso, previsto nel progetto di ristrutturazione della Murata, è raggiungibile comodamente anche a piedi. A Coppito si contano 4 medici di base e una decina di specialisti per una popolazione che sfiora gli 8mila abitanti. La vicinanza della farmacia all area di Protezione civile è infine fondamentale per l assistenza alla popolazione in caso di emergenza. Per questi motivi, non certo dettati da facinorosità elettoralistiche o da beghe localistiche, confidiamo in un atto di ripensamento». Di «errore» parla anche il consigliere regionale e provinciale del Pd Pierpaolo Pietrucci, secondo cui «Coppito è una realtà troppo importante per pensare di togliere un servizio essenziale come la farmacia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Consiglio comunale si parla di bilancio e centro anziani

Consiglio comunale
si parla di bilancio
e centro anziani

giovedì

L AQUILA Il consiglio comunale si riunisce giovedì alle 9 a Villa Gioia. L assemblea discuterà la proposta deliberativa sul permesso a costruire in deroga, in riferimento a un progetto di riparazione e miglioramento sismico dell aggregato edilizio circoscritto da piazza IX Martiri, via San Crisante, via Massonio e via delle Grazie. Seguirà la discussione sul nuovo regolamento per la concessione di provvidenze economiche e del patrocinio del Comune alle attività culturali, per l approvazione. Spazio poi alla proposta deliberativa contenente modifiche e integrazioni a una delibera del commissario ad acta per la ripianificazione delle aree, di proprietà di una ditta, ubicate a Sassa. All attenzione dell assemblea anche il nuovo Piano di emergenza comunale di Protezione civile e l aggiornamento del regolamento del consiglio comunale, relativamente all individuazione di vie e percorsi di fuga. Verranno quindi discusse le proposte deliberative contenenti, rispettivamente, l inventario dei beni mobili e immobili di proprietà dell ente e il Conto consegnatario dei beni mobili di esercizio 2014, il Conto degli agenti contabili, annualità 2014, il rendiconto di gestione del Centro servizi anziani, il rendiconto di gestione dell esercizio 2014.

Scossa nella notte tra Lazio e Abruzzo di magnitudo 3.2

- Cronaca - il Centro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

TERREMOTO

Scossa nella notte tra Lazio e Abruzzo di magnitudo 3.2

L'epicentro è stato localizzato nei pressi di Balsorano e San Vincenzo Valle Roveto in provincia dell'Aquila

Tags terremoti

27 aprile 2015

L'epicentro della scossa BALSORANO. Trema la terra tra Lazio e Abruzzo. Una scossa di magnitudo 3.2 è avvenuta la notte scorsa, alle ore 01.42 Il sisma, a una profondità di 9,3 chilometri, è stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Monti Ernici-Simbruini. L'epicentro è stato registrato tra Broccostella, Castelliri, Isola del Liri, Pescosolido, Sora nel Frusinate, Balsorano e San Vincenzo Valle Roveto in provincia dell'Aquila. Non sono stati segnalati danni a cose o persone, ma l'evento sismico è stato distintamente avvertito.

Tags terremoti

L'Aquila, stop a scuole e cantieri, arrivano gli alpini

- Cronaca - il Centro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

adunata nazionale

L'Aquila, stop a scuole e cantieri, arrivano gli alpini

Firmata l'ordinanza che dispone la chiusura degli istituti scolastici nei giorni 15, 16 e lunedì 18 maggio. Sospensione dei lavori nei cantieri pubblici e privati di capoluogo e frazioni dall'11 al 18 maggio

27 aprile 2015

L'AQUILA: Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, ha disposto la chiusura totale delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, statali e paritarie, di ogni ordine e grado, per le giornate del 15 e 16 maggio 2015, per limitare al minimo il traffico veicolare in vista delle manifestazioni che interesseranno tutto il territorio del Comune dell'Aquila per l'Adunata Nazionale degli Alpini e la sospensione delle sole attività didattiche per la giornata del 18 maggio, al fine di procedere alla sanificazione delle strutture scolastiche utilizzate quali alloggi collettivi per i partecipanti all'Adunata. Il primo cittadino ha, inoltre, disposto la totale sospensione delle attività dei cantieri, pubblici e privati, operanti nel centro storico cittadino, nella periferia e nelle frazioni, per il periodo dall'11 al 18 maggio.

Intanto continuano le operazioni preparatorie per l'88^a edizione dell'Adunata nazionale degli alpini che si terrà all'Aquila dal 15 al 17 maggio: in particolare è in arrivo in città l'autocolonna dell'Associazione volontari di protezione civile del Gruppo A2A con uomini e mezzi che supporteranno l'Associazione nazionale alpini (Ana) nella predisposizione dei campi di accoglienza per i partecipanti. I convogli raggiungeranno la zona industriale nella frazione aquilana di Bazzano. L'Associazione volontari, presieduta dall'ingegnere Luigi Bossi, è un'associazione di volontariato che opera nel campo della protezione civile con interventi specialistici su impianti elettrici, idrici e di distribuzione gas. Dal 2000, anno di costituzione nell'attuale forma di associazione di Volontariato senza scopo di lucro, è iscritta nel registro regionale del volontariato della Regione Lombardia, della cui colonna mobile di Protezione civile fa parte, e negli elenchi nazionali del dipartimento di Protezione civile. Nel dicembre 2013 è stata riconosciuta dal dipartimento come «associazione di interesse nazionale» ed è entrata a far parte della ristretta rosa di realtà direttamente attivabili dal dipartimento stesso. Particolarità del gruppo è l'essere costituito da persone che attraverso l'esperienza lavorativa e una crescita professionale avvenuta all'interno di aziende ora confluite nel Gruppo A2A, hanno acquisito competenze specifiche di alto livello qualitativo.

Casina (RE): la protezione civile si addestra nella ricerca dispersi con le unità cinofile

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

CASINA (RE): LA PROTEZIONE CIVILE SI ADDESTRA NELLA RICERCA DISPERSI CON LE UNITÀ CINOFILE

Un'importante esercitazione di protezione civile si è svolta nel week-end a Casina, in provincia di Reggio Emilia: più di 70 volontari hanno simulato operazioni di ricerca dispersi con le unità cinofile da superficie, elaborando anche la cartografia digitale e cartacea delle zone interessate dalle operazioni

Lunedì 27 Aprile 2015 - DAL TERRITORIO

Oltre 70 volontari di Protezione civile si sono dati appuntamento lo scorso fine settimana nei fitti boschi di Casina, in Provincia di Reggio Emilia, per simulare la ricerca di persone disperse, con i cani delle Unità cinofile da ricerca in superficie (Ucs) e squadre d'appoggio per la logistica.

Nel corso dell'esercitazione - organizzata e coordinata dal referente del Gruppo ricerca persone - Ucs Corrado Bernardi con la supervisione del Coordinamento provinciale del Volontariato e della Provincia di Reggio Emilia - sono stati appositamente elaborati scenari d'intervento in modo che le unità cinofile e le squadre d'appoggio, in fase di debriefing, potessero valutare ed analizzare i percorsi fatti, le tempistiche, la velocità, i dislivelli e la distanza coperta, sia dalla persona dispersa sia dalle Unità cinofile e dal gruppo appiedato di supporto.

Con il nuovo sistema cartografico 3D RTE messo a disposizione dall'Agenzia di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, gli operatori impegnati sul campo base hanno elaborato e prodotto la cartografia sia in digitale sia cartacea, nonché le strategie per affrontare le zone di ricerca che via via venivano assegnate. Le componenti che hanno partecipato a questo importante momento di esercitazione sono state supportate sia dal Coordinamento, che ha messo a disposizione mezzi, materiale e personale, sia dalla Provincia: hanno lavorato per l'intera giornata 12 unità cinofile e 70 volontari, che hanno effettuato ben 14 ricerche, utilizzando queste nuove tecnologie, sempre più necessarie e utili, a supporto dell'operato dei singoli gruppi, ma anche al fine migliorare il lavoro fatto sul campo.

Nelle esercitazioni sono stati coinvolti Associazione nazionale Alpini, il Gruppo cinofilo i Lupi dell'Appennino Reggiano (che si sta formando per entrare nel sistema di Protezione civile), il Gruppo cinofilo di Albinea, le associazioni di protezione civile Città del Tricolore, Icaro e Val d'Enza, supportati anche dal gruppo Veterinario dell'Ana diretto dal dr. Sergio Bergomi e la Croce Rossa di Casina. Presenti anche degli amici esperti del Gruppo cinofili volontari "i Lupi di Albisola" di Savona.

I saluti dell'Amministrazione comunale di Casina sono stati portati dall'assessore Albert Ferrari, che si è compiaciuto per l'impegno, la competenza e la professionalità messi in campo, evidenziando come sempre più il volontariato "sia una risorsa che cresce, che si specializza, che interagisce con il paese, con le sue esigenze e dinamiche, mettendosi sempre in campo per dare un aiuto ed un contributo preziosi nei più disparati scenari in cui è chiamata a concorrere".

red/pc

(fonte: Provincia Reggio Emilia)

Allerta maltempo al Centro-Sud e Isole: in arrivo temporali, vento forte e mareggiate

- ATTUALITA' - ATTUALITA' - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - ATTUALITA'

ALLERTA MALTEMPO AL CENTRO-SUD E ISOLE: IN ARRIVO TEMPORALI, VENTO FORTE E MAREGGIATE

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse che prevede dalla serata di oggi rovesci e temporali al Centro Sud e sulle Isole con frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e mareggiate lungo coste esposte

Lunedì 27 Aprile 2015 - ATTUALITA'

Sta avanzando rapidamente la perturbazione atlantica che già ieri ha raggiunto il Nord del Paese e ancora oggi e domani continuerà a determinare condizioni di instabilità su gran parte delle Regioni italiane. Ad essere interessate più spiccatamente saranno i settori occidentali della Penisola e si registrerà un sensibile rinforzo dei venti dai quadranti occidentali sulle due Isole maggiori e sui settori ionici e tirrenici del centro-sud, con associate mareggiate sulle coste esposte. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile che, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse che prevede, dalla serata di oggi, lunedì 27 aprile, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Campania, in estensione a Calabria e Basilicata con particolare riferimento ai settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

"Sempre dalla serata odierna - prosegue la nota del DPC - si prevedono venti di burrasca dai quadranti occidentali sulla Sardegna, con rinforzi di burrasca forte specialmente sui settori settentrionali e sui rilievi dell'Isola. Dal primo mattino di domani, martedì 28 aprile, venti forti dai quadranti occidentali, con rinforzi di burrasca interesseranno la Sicilia e si estenderanno a Lazio meridionale, Campania, Basilicata, Calabria e Puglia centro-meridionale. Si prevedono forti mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti è valutata per oggi, lunedì 27 aprile, criticità arancione sulla Toscana occidentale, dalla sera anche sulla Campania tirrenica e sui settori nord-occidentali della Calabria; criticità gialla sulle Regioni centrali e su quelle settentrionali - settori occidentali - nonché su Ovest-Sardegna e Calabria ionica.

Per domani, martedì 28 aprile, si prevede criticità arancione su Campania occidentale, Calabria Nord-occidentale e Basilicata centrale; criticità gialla su tutte le altre Regioni ad eccezione della Sicilia, della Sardegna orientale, Puglia e Calabria meridionali e sulle Regioni centro - orientali del Nord".

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

red/pc

(fonte: DPC)

Allerta maltempo al Centro-Sud e Isole: in arrivo temporali, vento forte e mareggiate

Lazio: maltempo per le prossime 24-36 ore

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

LAZIO: MALTEMPO PER LE PROSSIME 24-36 ORE

La Protezione Civile di Roma Capitale ha emesso un'allerta meteo per forti piogge e vento, a partire da questa mattina, su tutto il Lazio

Lunedì 27 Aprile 2015 - DAL TERRITORIO

Dalla mattinata di oggi e per le successive 24 - 36 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 06 67109200 o al numero verde 800854854. Lo comunica in una nota la Protezione Civile di Roma Capitale.

red/pc

Scossa di terremoto 3,2 oggi tra Frosinone e L'Aquila

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

SCOSSA DI TERREMOTO 3,2 OGGI TRA FROSINONE E L'AQUILA

Una scossa di terremoto è stata registrata all'1,42 di questa notte nel distretto sismico "Monti Ernici Simbruini", tra Frosinone e L'Aquila

Lunedì 27 Aprile 2015 - DAL TERRITORIO

Un terremoto di magnitudo locale 3.2 è avvenuto alle ore 01.42 di oggi 27 aprile fra le province di Frosinone e de L'Aquila. Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: "Monti Ernici Simbruini" a una profondità di 9,3 km. Le località più prossime all'epicentro: Broccostella, Castelliri, Isola del Liri, Pescosolido e Sora nel frusinate, Balsorano e San Vincenzo Valle Roveto in provincia de L'Aquila.

Per quanto riguarda invece la scossa di terremoto di magnitudo 4.0, verificatasi alle ore 17.02 di venerdì 24 aprile tra le province di Forlì-Cesena e Ravenna - con epicentro individuato tra i comuni di Faenza e Brisighella in provincia di Ravenna e Castrocaro Terme in quella di Forlì-Cesena, il Dipartimento della Protezione civile ha reso noto che, a seguito dalle verifiche effettuate, l'evento è risultato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati danni a persone o cose.

red/pc

Frosinone, scossa di terremoto avvertita di in diversi comuni

Frosinone, scossa di terremoto avvertita di in diversi comuni

PER APPROFONDIRE: frosinone, scossa, terremoto

Trema la terra tra Lazio e Abruzzo. Una scossa di magnitudo 3.2 è avvenuta la notte scorsa, alle ore 01.42.38. Il sisma, a una profondità di 9,3 chilometri, è stato localizzato dalla Rete sismica nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Monti Ernici-Simbruini. B L'epicentro è stato registrato tra Broccostella, Castelliri, Isola del Liri, Pescosolido, Sora nel Frusinate, Balsorano e San Vincenzo Valle Roveto in provincia dell'Aquila. Non sono stati segnalati danni a cose o persone.

lunedì 27 aprile 2015 - 13:29

Il dramma dei bambini In due milioni al gelo

Il dramma dei bambini «In due milioni al gelo»

Le condizioni disperate del dopo sisma: senza cibo e medicine, rischio epidemie

L'ALLARME

ROMA A Kathmandu, al Centro Paani - che in nepalese vuol dire acqua - la mattina del 25 aprile, pochi minuti prima di mezzogiorno, fortunatamente non c'era nessuno, perché di sabato è chiuso. Né gli educatori, né i 35-40 bambini della vicina comunità di Jadibuti, che in quelle stanze imparano le prime nozioni scolastiche, e giocano, e si divertono. Ma il miracolo è stato un altro: quell'edificio ha retto anche alla spaventosa forza del terremoto e anzi, ha già riaperto i battenti, diventando un punto di riferimento sicuro, convertendosi velocemente in un centro di «prima risposta e assistenza», almeno sulla direttrice che porta dal cuore della Capitale all'aeroporto.

Lo gestisce da anni l'Associazione dei Bambini, una ong milanese con 31 sedi sparse per il mondo, in Nepal dal 2006.

Nell'inferno di Kathmandu ci sono in questo momento a far fronte all'emergenza Fulvia Clerici - country coordinator la chiamano - e il suo vice, il nepalese Tulasa Kharel. Proprio da Fulvia, che ha solo 26 anni e viene da Varese, arrivano i primi racconti: «Non ho mai sentito un terremoto così forte, ho pensato che stessero bombardando..., ma adesso preoccupiamoci dei bambini, qui manca tutto!».

FREDDO E PIOGGIA

Sì, manca tutto, sulla strada verso l'aeroporto interrotta da un'enorme voragine e in tutto il Nepal. Una paese di 30 milioni d'abitanti e giovanissimo, dove si calcola che quattro su dieci siano bambini. Dove Save the children stima che in queste ore almeno due milioni di piccoli stiano aspettando aiuto. Stiano dormendo per strada, al freddo e sotto la pioggia, con il rischio sempre presente e sempre concreto di un'epidemia. Lo conferma Roger Hodgson che per l'organizzazione si trova già sul posto: «I bambini hanno bisogno di abiti e di cibo, stiamo trasportando duemila kit per neonati nelle aree di Bhaktapur e Sindhupalchok».

Il problema, infatti, non è tanto Kathmandu, quanto le zone rurali, ancora impossibili da raggiungere. L'Unicef conferma che la situazione «è più complessa a nord ovest, dove i bambini messi in salvo sono ora intrappolati al freddo e al gelo. Le prossime ore saranno decisive». Decisive per evitare una catastrofe.

Un dramma nel dramma sono le adozioni a distanza. Ne riferisce Action aid, un'organizzazione internazionale specializzata, che da vent'anni, ormai, opera anche in Italia. Ebbene, la portavoce Sofia Maroudia stima che siano almeno quattromila le famiglie italiane in questo momento in attesa di notizie: «Ci scrivono e ci chiamano - racconta Maroudia -, ma i bambini adottati dalle famiglie italiane si trovano nelle campagne e purtroppo da lì non sono ancora arrivate notizie. Non si riesce a comunicare, e il governo ha ordinato di non uscire dalla Capitale». Action aid ha in questo momento in Nepal cento gruppo di volontari, un migliaio di persone. Sono impegnati a soccorrere i bambini, ma anche le donne: «Perché in situazioni di questo tipo le violenze aumentano. Faremo il possibile per proteggerle».

«A CACCIA DI BATTERIE»

I racconti sembrano tutti uguali e tutti terribili, ma più terribile degli altri resta ancora quello di Fulvia Clerici, la capo missione dell'Associazione Amici dei Bambini che è riuscita a far arrivare a Milano quattro, cinque brevissimi file audio: «Ne ho discusso con Tulasa, abbiamo concordato che qui c'è bisogno anche di ingegneri che ci aiutino a capire la portata effettiva dei danni. Ma non arrivano, forse è un problema politico. E l'elettricità, poi, vedo tutti a caccia di una batteria, anche i bambini».

Il terremoto ha ricordato al mondo anche che il Nepal è uno dei pochi paesi dove l'utero in affitto è possibile. Israele ha infatti organizzato il rientro in patria di una ventina di coppie con bambini nati da madri nepalesi. Si è mosso poi da Gerusalemme il procuratore generale Yehuda Weinstein per concedere una deroga che permetterà di portare al sicuro in anche le madri nepalesi che non hanno partorito, in modo che possano farlo laggiù in condizioni di sicurezza.

Chissà quando torneranno a scuola questi bambini del Nepal, chissà quando torneranno a giocare. E soprattutto a farsi enormi scorpacciate di torte al cioccolato, come si usava al centro Paani a ogni compleanno. Ma succederà, prima o poi dovrà succedere.

Nino Cirillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto ai Castelli ieri pomeriggio due scosse

COLLI ALBANI Un terremoto di magnitudo 2.2 è avvenuto alle ore 19.58 di ieri. La scossa è stata localizzata dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nel distretto sismico Colli Albani a una profondità di 9,9 chilometri. Entro dieci chilometri dall'epicentro vi sono i Comuni di Velletri, Lariano, Nemi, Lanuvio e Cisterna di Latina.

Una seconda scossa è stata registrata quattro minuti dopo nella stessa zona ma questa volta a una profondità di 10,7 chilometri.

Le due scosse sono state avvertite leggermente solo da chi abita ai più alti dei palazzi. Non si registrano danni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anziana sfugge a una violenza carnale

I vicini di casa hanno dato l'allarme e prestato i primi soccorsi alla vittima che ha riportato graffi e contusioni

GUIDONIA

Si è ritrovata prigioniera nell'androne senza più nessuna possibilità di riaprire il portone, sbarrato da un uomo che le è piombato addosso per violentarla. Terrore l'altra sera Villanova di Guidonia per una sessantunenne, aggredita intorno alle 18,30 da un trentenne del posto con problemi psichici che l'aveva seguita fino a casa, dopo averla tenuta sott'occhio mentre rientrava dopo una commissione in farmacia e pronto a saltarle addosso. Le aveva già strappato pantaloni e slip, dopo averla spinta nell'ingresso della palazzina di via Maremmana Inferiore, quando la donna è stata soccorsa dagli inquilini del primo piano allarmati dalle urla.

I SOCCORSI

Subito dopo sono arrivati i carabinieri della tenenza di Guidonia che hanno fatto scattare le manette per l'aggressore. La donna, una casalinga romana che abita in quello stabile con la famiglia, stava per chiudersi il portone alle spalle quando si è vista praticamente addosso quell'uomo. «Che vuoi?», ha provato a dire. Ma poi l'ha guardato e ha capito che era in serio pericolo. Ha cercato con tutta la forza di chiudere per poi correre verso il suo appartamento, ma lui è stato più forte, ha spinto finché non è riuscito ad entrare e ad avventarsi contro la sua preda. Era una furia: in pochi secondi è riuscito ad immobilizzarla, a strapparle di dosso i vestiti e a denudarsi. Alla vittima non era rimasto altro che tentare di attrarre l'attenzione dei vicini urlando disperatamente. E dall'appartamento del piano terra hanno sentito. Gli inquilini hanno guardato dallo spioncino e hanno visto la signora per terra in balia di un uomo. Subito hanno chiamato il 112 e sono usciti per correre in soccorso. L'azione dei carabinieri, diretti dal tenente Alessandro Caprio, è stata immediata: la pattuglia, in servizio di controllo proprio da quelle parti, ci ha messo una manciata di secondi per arrivare. In tempo per bloccare l'aggressore ancora nell'androne, mentre i vicini prestavano i primi soccorsi alla vittima, completamente sotto choc.

ALTRI EPISODI

La sessantunenne è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale di Tivoli per tutti i controlli del caso. Tre i giorni di prognosi per i graffi e le ecchimosi sulle gambe provocati dalla furia del suo aguzzino. L'uomo è stato invece portato nella caserma di largo Centroni. Non era la prima volta - secondo quanto ricostruito dagli investigatori della tenenza - che tentava azioni simili nei confronti delle donne, anche se a suo carico alla fine non era mai stata formalizzata alcuna denuncia. Si era trattato, infatti, di palpeggiamenti e le vittime avevano poi scelto di non procedere. Episodi che non erano mai arrivati alla vera e propria aggressione di cui si è reso protagonista l'altra sera nei confronti di quella donna che non conosceva. E lei probabilmente nemmeno si era accorta di quell'uomo che la seguiva sin da quando era uscita dalla farmacia, finché non se l'è trovato addosso sul portone. L'accusa per lui è di tentata violenza sessuale. Ieri mattina il trentenne è comparso davanti al giudice del tribunale di Tivoli che ha convalidato l'arresto e disposto il ricovero nel reparto psichiatrico dell'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli.

Elena Ceravolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il meteo

Temperature in calo e rovesci pomeridiani

Dopo una breve tregua mattutina del maltempo, nelle ore pomeridiane odierne è atteso un fronte freddo che causerà nuovi diffusi rovesci. Il maltempo insisterà sino alle prime ore di domani per poi attenuarsi. Le temperature odierne, in calo, saranno comprese tra 9 e 18°C, le minime oscilleranno tra 7 e 13°C.

Bomba d'acqua e traffico in tilt

Disagi e allagamenti si sono registrati sulle strade della capitale per la nuova ondata di maltempo che dal tardo pomeriggio di ieri ha imperversato sulla città. In particolare, rallentamenti del traffico a San Lorenzo, San Giovanni, sulla via Cassia, sulla via Ostiense, sul Grande Raccordo Anulare. La bomba d'acqua ha colpito soprattutto il Centro Nord. E l'allerta resta alta. Dalle «prime ore di oggi e per le successive 18-24 ore, si prevedono sul Lazio venti forti dai quadranti occidentali, con rinforzi di burrasca in estensione sul Lazio meridionale e forti mareggiate lungo le coste esposte», fa sapere la Protezione Civile di Roma Capitale. «Rimane valido inoltre l'avviso di condizioni meteo avverse emesso nella giornata di domenica 26 aprile». Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi è possibile contattare i numeri 06/67109200 e 800854854. Ma il caos traffico c'era già stato in mattinata per la manifestazione dei lavoratori della Whirlpool davanti al ministero dello Sviluppo economico mentre all'interno si svolgeva la trattativa tra i rappresentanti aziendali e sindacati di categoria. I manifestanti in piazza sono stati circa 600. Si sono registrate difficoltà al traffico in zona con le chiusure delle strade limitrofe da parte della polizia municipale come via di San Basilio e via Sallustiana. L'adesione degli impiegati infatti, è stata massiccia: quasi 350 i dipendenti che si sono posti in quadrato davanti alla sede centrale degli uffici in una sorta di sit-in. Tutta la zona ha subito code e rallentamenti: devianti alcuni bus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I due reatini prigionieri in Nepal

I due reatini «prigionieri» in Nepal

Bruno Mei e Badhra Mohan Thapa sono da tre giorni nel caos di Katmandu e non sanno quando potranno ripartire per l'Italia

IL FATTO

Da tre giorni nel caos. Tra cumuli di macerie, con la morte negli occhi e la situazione che peggiora di ora in ora. Senza sapere quando potranno tornare in Italia e in attesa di notizie dalla Farnesina. Nel Nepal straziato dal sisma distruttivo di sabato scorso, continua l'odissea di Bruno Mei, promotore finanziario di Poggio Mirteto, e Badhra Mohan Thapa, commerciante nepalese che da anni vive e lavora a Rieti. Vivi per miracolo. Erano in viaggio per promuovere la coltura degli ulivi e la produzione di olio sul tetto del mondo. E adesso sono ostaggio di un terremoto che ha già provocato più di quattromila vittime.

IN CONTATTO CON LA MOGLIE

Da sabato si susseguono le scosse di assestamento (ieri 5.1 Richter) ed è sempre più difficile comunicare con l'Italia. «Internet funziona a tratti e si fa fatica anche con i cellulari», racconta Marina, la moglie di Bruno Mei. «Mio marito sta aspettando che il ministero degli Esteri dia spiegazioni per il ritorno - continua - ha soltanto voglia di salire sul primo aereo e andarsene via da quell'inferno». Probabilmente oggi si sbloccherà l'impasse. Il team dell'unità di crisi della Farnesina è arrivato ieri nella capitale nepalese per assicurare assistenza agli oltre trecento italiani rimasti in Nepal. L'equipe - ha informato il ministero - collaborerà con una squadra della Protezione Civile. Nella notte scorsa ci si è messa anche la pioggia a complicare i soccorsi e a paralizzare l'arrivo di aiuti internazionali all'aeroporto di Katmandu. Mei - dopo la notte precedente passata in strada - ha trovato riparo su una poltrona nella hall dell'albergo in cui avrebbe dovuto alloggiare fino al 5 maggio (era arrivato giovedì scorso), mentre Thapa ha raggiunto i suoi familiari. «Con il passare dei giorni vedremo se ci sono le condizioni per operazioni di recupero dei beni culturali - ha dichiarato il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni - ora bisogna occuparsi soprattutto dei dispersi, dei feriti e degli italiani che sono bloccati e che non riescono a ripartire». Sono giornate lunghissime, faticose, in una città fantasma in cui cresce il timore del diffondersi di malattie per la mancanza di servizi igienici e della raccolta di spazzatura. L'apprensione di familiari e amici è massima. Mei e Thapa erano nel palazzo Reale di Katmandu quando la scossa devastante da 7.9 della scala Richter ha sbriciolato il Nepal. Stavano incontrando il ministero dell'Agricoltura. L'idea di fondare un'associazione, la Onlus Rea Silvia in Nepal, che potesse aiutare la popolazione a sviluppare l'agricoltura e la produzione di olio, è nata dopo il viaggio organizzato nella scorsa estate.

CORDOGLIO PER GLI SPELEOLOGI

Cordoglio, intanto, in città per la morte di Oskar Piazza, uno dei due speleologi ritrovati morti sull'Himalaya. Anche il Cai e il Soccorso alpino di Rieti piangono la sua morte, in Nepal. Era uno dei quattro italiani dispersi nel villaggio di Langtang, due dei quali ritrovati vivi e due che purtroppo non ce l'hanno fatta. Tra loro Piazza, più volte al Terminillo a insegnare ai nostri soccorritori le tecniche per il miglior intervento in montagna. «Una figura che non passava inosservata, una presenza che ci mancherà», il ricordo di Ines Millesimi. «Un onore averlo conosciuto e aver imparato da lui», il commento di Paolo Bianchetti, da pochi mesi alla guida del Soccorso alpino di Rieti.

Nazareno Orlandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, un lunedì di allerta meteo in Toscana

- ilReporter.it

Maltempo

Tweet

Maltempo, un lunedì di allerta meteo in Toscana

La Sala operativa unificata permanente della Regione Toscana ha diramato un avviso di criticità regionale dalle 7 alla mezzanotte di lunedì 27 aprile. Ecco che cosa è previsto

Redazione

Allerta meteo in Toscana per la giornata di oggi. La Sala operativa unificata permanente della Regione Toscana ha diramato un avviso di criticità regionale dalle 7 alla mezzanotte del 27 aprile.

criticità moderata Si tratta - viene spiegato - di una criticità moderata, di allerta 1 per rischio idrogeologico-idraulico per possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque o a tracimazioni dei canali e innalzamento dei corsi d'acqua con possibili locali inondazioni nelle zone vicine all'alveo e frane e smottamenti nelle aree a più alta pericolosità idrogeologica.

piogge diffuse Il tutto potrà essere dovuto a piogge diffuse che partiranno dalle aree costiere per diffondersi in tutta la regione, facendosi più persistenti sui rilievi appenninici e sulle Apuane. Sono previsti anche temporali di forte intensità nelle zone occidentali e in particolare sulla costa e sull'Arcipelago, dove i cumuli di pioggia saranno più significativi.

le zone Oltre alle isole - viene spiegato ancora - le zone interessate saranno quelle del Magra, del Serchio e del Basso Serchio, la Versilia, i bacini dell'Ombro, il Valdarno inferiore e la Valdinievole, la foce dell'Arno e le colline livornesi, le aste del Cecina e del Cornia oltre a quelle di Ombro grossetano, Orcia, Bruna, Albegna e Fiora. In pratica - viene spiegato - tutte le province saranno interessate, ad eccezione di Arezzo.

27 aprile 2015

Tweet

Due volontari dell'elisoccorso in prima linea

ANCONA PRIMO PIANO pag. 7

Due volontari dell'elisoccorso in prima linea CHI SONO

GIGLIOLA Mancinelli, Giuseppe Antonini ed Oskar Piazza, accomunati dalla passione per la speleologia, si erano ritrovati insieme nel 2010 a Fabriano per gli addestramenti del Soccorso alpino ai sanitari dell'elisoccorso. Tanto Antonini, quanto Piazza erano infatti tecnici di elisoccorso ed istruttori, chiamati a formare il personale per interventi in condizioni estreme. Gigliola Mancinelli, marchigiana, medico anestesista, era istruttrice nazionale della Scuola Medici del Centro ed era stata scelta sin dall'attivazione dell'elisoccorso a Fabriano insieme ad un altro medico anestesista del Lancisi e a due del Salesi. Con Giuseppe Antonini si conoscevano da circa 30 anni: Antonini, direttore della Scuola Nazionale Forre e alpinista professionista, è anche tecnico di elisoccorso. Ha collaborato con Cna Tecno Quality, la società del sistema Cna che si occupa di ambiente, sicurezza, qualità e igiene degli alimenti.

«Il terremoto è stato devastante, ora non abbandoniamo il Nepal»

VETRINA SAN BENEDETTO pag. 10

«Il terremoto è stato devastante, ora non abbandoniamo il Nepal» Il racconto di Amilcare Caselli, che vive tra la Riviera e l'Himalaya

TRA DUE MONDI Nel tondo, Amilcare Caselli, che vive tra San Benedetto e il Nepal. Nella foto: il paese dopo il terremoto

«IL TERREMOTO in Nepal ha fatto morti e danni, rimanere senza lavoro sarebbe addirittura peggio». A parlare è Amilcare Caselli, che proprio in Nepal ha una casa e gestisce due attività, Newari Family' e Trek Nepal Adventure'. I morti in totale potrebbero salire oltre quota cinquemila, quattro dei quali sono italiani. Si tratta di stime provvisorie, ad ogni buon conto, e la conta potrebbe salire. Caselli, però, racconta di un paese certamente colpito, ma non per questo disposto ad arrendersi, anzi, già al lavoro per rialzarsi. «Come avrete anche visto anche in televisione racconta la situazione è critica ma già si sta lentamente cercando di ripristinare la normale erogazione di corrente e servizi dove possibile. Le scosse di assestamento finora sono state circa 60 di cui alcune molto forti, che hanno causato ulteriori crolli di edifici e templi già minati dalla prima fortissima scossa. Di giorno con cautela si rientra nelle case ma la notte si dorme fuori e le condizioni non sono aidate dal maltempo e la pioggia. L'aeroporto è stato riaperto per i voli di emergenza e cargo di aiuti umanitari che cominciano ad arrivare». PROSEGUE Caselli: «La viabilità comunque è buona, stanno lavorando ai crolli e frane dove è impedita e dove qualche strada fuori valle si è spaccata in direzione della faglia di frattura. La maggior parte dei ponti urbani sul Bagmati ha retto». Il conto del disastro rimane comunque salato: «E' aumentato il numero dei monumenti storici compromessi. Stoicamente è però rimasto in piedi il tempio più alto della valle, la pagoda a cinque piani della zona monumentale di Patan devota a Shiva. I nepalesi sanno benissimo di abitare sopra un territorio benedetto e maledetto allo stesso tempo: la valle è fertilissima perché è il fondo di un preistorico lago morenico dell'ultima glaciazione, quindi sedimentario e argilloso, perfetto, quasi magico, per tutte le colture, ma è proprio questa struttura sedimentaria che amplifica ogni scossa dei numerosi terremoti». «QUESTO va avanti Caselli, insieme con la caparbia manualità li aveva sempre messi al riparo dalle frequenti (ma forse non così forti) scosse. Hanno sempre ricostruito i loro monumenti, i templi e le case. Non è la prima volta e non sarà l'ultima. Oggi li ho sentiti sereni come sempre, no scene di panico o pianti, ognuno addirittura mi chiedeva come stai, come sta mia madre e mia sorella che sono venute alcune volte con me, sono fiduciosi e calmi, più di me. Si sentivano le voci acute dei bambini lì intorno che giocavano; adesso staranno dormendo tutti insieme, quelli del mio quartiere di Chyasal e Bhol Doka, dopo aver pregato in sanscrito antico e bevuto rokshi, la grappa di riso, in una delle piazze larghe con lo stupa bianco al centro o negli orti di aglio e senape che all'improvviso compaiono quando ti perdi per i vicoli di Patan». L'appello finale è di non avere paura, però, chi ha programmato già le proprie vacanze in Nepal non ha motivo per rinunciare, anzi: «Una delle maggiori fonti di reddito del Nepal oggi è il turismo. Non annulliamo le vacanze prenotate, anzi questo è il momento di sostenerli». mdv

Image: 20150428/foto/2077.jpg

Stoccaggio gas,incontro alla Rinascita

ASCOLI pag. 5

Stoccaggio gas,incontro alla Rinascita ECOLOGIA

QUESTA SERA, a partire dalle 18, il coordinamento provinciale di Protezione Civile organizza un incontro alla libreria Rinascita sui rischi dello stoccaggio gas, dei metanodotti e delle trivellazioni. Si tratta di un argomento molto delicato che riguarda da vicino ampie fasce della popolazione e che non va preso sottogamba, soprattutto da alcuni utenti in particolare. «La serata scrivono gli organizzatori in una nota intende informare soprattutto coloro che hanno una casa al mare o che, comunque, amano andare verso la costa, amano la natura e le bontà enogastronomiche del territorio. Il rischio è infatti proprio che tutto questo possa essere compromesso dalla realizzazione di uno stoccaggio gas a San Benedetto o dalle trivelle per la ricerca del gas e del petrolio nei nostri paesi o lungo le nostre coste». La Protezione Civile del Piceno prosegue la sua nota con una riflessione di carattere generale che però coinvolge anche il territorio del sud delle Marche: «Continuare a investire nelle fonti fossili e nella ricerca di idrocarburi non serve all'indipendenza energetica del nostro paese, e soprattutto potrebbe seriamente compromettere la vocazione turistica e culturale dei nostri territori. Non possiamo più essere soggetti passivi di fronte a leggi e decreti che non comprendiamo».

Allarme sulla A14: autotreno in fiamme I Vigili del fuoco domano l'incendio

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 21

Allarme sulla A14: autotreno in fiamme I Vigili del fuoco domano l'incendio IL FATTO

L'ALLARME dato ai vigili del fuoco era di quelli da destare serie preoccupazioni per l'incolumità degli automobilisti in transito lungo l'autostrada A 14, quindi sono partiti con più autobotti, pronti a fronteggiare l'incendio di un autotreno carico di pellet, avvenuto intorno alle 8 e 40 della mattinata di ieri. Giunti sul posto, i pompieri hanno trovato un furgone Ducato che trasportava manufatti di ferro, subito spento. E' accaduto nella prima mattina di ieri, sulla corsia nord dell'autostrada, immediatamente dopo il casello di Grottammare. A fuoco non era finito il furgone, ma i pannelli che il conducente del mezzo aveva messo per separare cancelli e ringhiere che stava trasportando dall'Abruzzo alla Repubblica di San Marino. Uno strano incendio, che generava molto fumo e che aveva destato una certa preoccupazione negli automobilisti in transito che hanno telefonato ai vigili del fuoco per dare l'allarme. I pompieri erano accorsi con due autobotti, ma poi l'intervento si è risolto in poco tempo e con danni limitati. Anche la viabilità non ne ha risentito più di tanto, poiché l'operazione di spegnimento è avvenuta sulla corsia di sorpasso. Ci sono stati solo rallentamenti. Sul posto anche le pattuglie della polizia autostradale di Porto San Giorgio.

SONO stati assegnati nei giorni scorsi i lavori per il recupero del cimitero di Renazzo, dopo il ter...

VETRINA CENTO pag. 19

SONO stati assegnati nei giorni scorsi i lavori per il recupero del cimitero di Renazzo, dopo il ter... SONO stati assegnati nei giorni scorsi i lavori per il recupero del cimitero di Renazzo, dopo il terremoto del maggio 2012. Ad aggiudicarsi è stata un'azienda friulana, la Di Betta Giannino srl di Udine, che ha presentato l'offerta più vantaggiosa, che prevede una spesa per le opere di 395.984,95 euro. Nello specifico, si tratterà di lavori di riparazione con rafforzamento delle strutture che hanno subito danni a causa del sisma. Questo intervento consentirà di ricostruire le cosiddette zone rosse' all'interno dell'area cimiteriale e renderle sicure per i visitatori. Dopo il sisma, solo grazie all'accompagnamento dei vigili del fuoco e dei volontari della Protezione civile i cittadini hanno potuto accedere nelle aree più delicate per visitare le lapidi dei loro cari. Presto, dovrebbero essere aggiudicati i lavori anche per gli altri campisanti, ad esempio quelli di Reno Centese e Casumaro, perché «l'obiettivo afferma il primo cittadino è poter uscire dall'emergenza per la data simbolo del 2 novembre, giorno della commemorazione dei defunti, almeno nelle frazioni». Più lunghi saranno i tempi per il recupero delle zone rosse' presenti nel cimitero del capoluogo che ha subito danni più ingenti, in particolare nell'area delle tombe monumentali che, opportunamente, sono state delimitate da transenne per evitare che i cittadini possano correre dei pericoli. Quello dei cimiteri è un tema molto sentito, tocca la sensibilità di molte persone, ed è per questo che l'amministrazione ha deciso di proseguire nell'iter per le opere di recupero.

Scuole da riorganizzare'

COPPARO E CODIGORO pag. 22

Scuole da riorganizzare' FISCAGLIA CONSIGLIO COMUNALE

«È NECESSARIO esaminare i problemi con capacità, accogliendo le esigenze del territorio e non alzare la mano a comando, continuiamo a recepire cose già decise senza margini d'intervento». Con queste osservazioni del capogruppo di minoranza del Gruppo Misto Roberto Manzoli decollava la seduta consigliare del comune di Fiscaglia che ancora una volta ha visto il sindaco confrontarsi con le questioni sollevata dalle minoranza. In merito alla convenzione tra Comune di Fiscaglia e Acer di Ferrara per la gestione di mini alloggi comunali, voto contrario del capogruppo grillino Mirko Barbieri, il quale ha evidenziato che sono in corso indagini per comportamenti discutibili in Acer e alcune imprese correlate. Si è affrontato il problema della sicurezza stradale sull'incrocio della via del Mare con i lavori di miglioramento proposti dal gruppo Progetto Fiscaglia guidato da Ilaria Dalfolco ed il sindaco ha garantito che si sta lavorando con la Provincia per intervenire nel breve termine . Divergenze sulla proposta del Gruppo Misto per l'istituzione di una commissione speciale sulla riorganizzazione delle scuole di Fiscaglia. In chiusura il sindaco comunicava le dimissioni già note, dell'assessore alla cultura Marco Mattioli che rimane comunque consigliere Comunale e l'entrata di Massimo Trombelli , quale assessore esterno con delega alla cultura, patrimonio, protezione civile e lavori pubblici e nella serata di Giovedì 30 in consiglio comunale approderà il Bilancio.

Maxi risarcimento al fratello Mozzoni è fuori dalla giunta

RECANATI, P. RECANATI, POTENZA PICENA pag. 24

Maxi risarcimento al fratello Mozzoni è fuori dalla giunta Potenza Picena: Acquaroli gli ha revocato le deleghe

ROTTURA Il sindaco Francesco Acquaroli e, a sinistra, l'ormai ex assessore Alessandro Mazzoni

«UNA BARCA senza remi». Così Porto Recanati a Cuore' definisce la città durante il governo Montali. Dopo il caso Burchio, il gruppo di Alessandro Rovazzani mette sul tavolo dell'amministrazione una serie di problemi che ritiene non siano state affrontate in modo adeguato. «Primo fra tutti la questione della Fiumarella attaccano i rappresentanti del movimento. Un problema annoso che nella scorsa stagione ha creato disagio e imbarazzo. E' stato risolto? In che modo? Non è stata detta una parola in merito. E poi il tema della potabilità dell'acqua: potremo usufruire di acqua potabile in sicurezza? Quindi il fronte sempre caldo della difesa della costa. Si sono spesi fiumi di parole, ma ancora non si sono viste opere. A che punto sono i bandi? Quando inizieranno i lavori? Si progetta e si lavora per risolvere un problema che ci sta relegando agli ultimi posti riguardo l'offerta turistica». Un altro fronte aperto è la Protezione civile. «Sappiamo che il 24 aprile argomenta Porto Recanati a cuore' è scaduto l'ultimatum inviato all'amministrazione dal commissario regionale della protezione civile che delineava il rischio di una chiusura del gruppo comunale e della radiazione dei volontari: com'è stata affrontata la vicenda? Con quali esiti? Diventeremo l'unico paese d'Italia senza protezione civile?». L'ulteriore problema è quello legato alla programmazione estiva. «Vista la prematura scomparsa della Torre che ride' e non avendo notizie di nessun programma estivo (tre spettacoli ci sembrano un po' pochini per una stagione) ci sono altre iniziative previste? La notte rosa che negli anni scorsi aveva riscosso notevole successo verrà riproposta? In che modo? Non è nostra intenzione fare sterili polemiche, ma riteniamo che noi cittadini abbiamo diritto a delle risposte, poiché questa mancanza di comunicazione sta gettando il paese in uno stato di ansia, incertezza e confusione. E' arrivato il momento di parlare di cose veramente importanti, visto che da mesi si discute dei vari dissidi che vi hanno convolti».

Image: 20150428/foto/1963.jpg

ALESSANDRO MAZZONI non è più assessore della giunta guidata da Francesco Acquaroli. Giovedì...

RECANATI, P. RECANATI, POTENZA PICENA pag. 24

ALESSANDRO MAZZONI non è più assessore della giunta guidata da Francesco Acquaroli. Giovedì... ALESSANDRO MAZZONI non è più assessore della giunta guidata da Francesco Acquaroli. Giovedì mattina il sindaco gli ha formalmente revocato le deleghe alle attività produttive e alla protezione civile. Conflitto di interesse, il motivo della decisione presa, che è legata a un vecchio contenzioso legale tra il fratello dell'ormai ex assessore e il Comune di Potenza Picena per l'acquisto di un terreno agricolo. Il tribunale ha stabilito recentemente un risarcimento danni pari a circa 400 mila euro che il Comune potentino dovrà alla famiglia Mazzoni. Da quel momento in avanti è iniziato un vero e proprio braccio di ferro tra Mazzoni e il resto della giunta che avrebbe voluto che la famiglia rinunciasse al risarcimento per mantenere la carica da assessore. E invece, appunto, a Mazzoni è stato comunicato che era fuori dall'amministrazione comunale. Al suo posto subentra come assessore Tommaso Ruffini, in quota «Il Centro Destra».

Allerta meteo: peggiora la situazione frane, chiusa la Sp27

APPENNINO pag. 26

Allerta meteo: peggiora la situazione frane, chiusa la Sp27 MONTESE MAZZA: «FACCIAMO ANCORA APPELLO ALLA REGIONE AFFINCHÉ ARRIVINO I FINANZIAMENTI»

MONTESE È SCATTATA ieri a mezzanotte una nuova allerta meteo che coinvolge anche il nostro Appennino e che resterà attiva per 24 ore, con possibili criticità idrogeologiche e idrauliche. La pioggia delle scorse ore ha intanto aggravato i vari punti di dissesto presenti sul nostro territorio. A cominciare dal comune di Montese. «Le frane sono a livello di guardia ha dichiarato ieri il sindaco Luciano Mazza stiamo monitorando tutte le situazioni più critiche». Stanno peggiorando via Rossa, già interrotta al transito, via Malavolta e via della Selva, mentre resta ancora chiusa la provinciale 27 (l'apertura è prevista nei prossimi giorni). «Lanciamo ancora una volta un appello alla Regione, che fino ad ora non ha dato alcuna risposta alla nostra richiesta di finanziamento», lamenta Mazza. «Sappiamo che i problemi sono drammatici, ma questioni come la viabilità e il transito dovrebbero avere delle risposte». È allerta anche a Palagano, dove il Comune sta tenendo monitorate le frane presenti. «Con la pioggia le situazioni peggiorano spiega il sindaco Braglia occorrono risorse per poter intervenire». Situazione monitorata anche a Polinago e a Prignano. «Domani (oggi ndr) abbiamo in programma sopralluoghi per vedere se ci sono stati peggioramenti delle situazioni più critiche», dichiara infine il sindaco di Fanano Stefano Muzzarelli. «Faremo la conta dei danni». m.v.

1/4

«Tutti i giorni in meditazione per i nostri fratelli»

REGGIO PRIMO PIANO pag. 6

«Tutti i giorni in meditazione per i nostri fratelli» CASA DEL TIBET

LA CASA del Tibet si mobilita per il terremoto in Nepal. «Unire alla preghiera e alla meditazione - si legge in una nota - un aiuto concreto. Questo è in sintesi la risposta della Casa del Tibet Onlus di Votigno di Canossa davanti alle terribili immagini della gente e della terra Himalayana violentate dal terremoto. Per questo, ogni giorno nel tempio tibetano del Centro si tiene una meditazione. Inoltre la Casa del Tibet ha deciso di dedicare l'annuale celebrazione del Vesak, festa dell'illuminazione del Bhudda (in programma domenica pomeriggio) ai fratelli sofferenti del Nepal e delle regioni Himalayane colpite». Info: 0522.877177. Da Katmandu, fra tante terribili notizie un sospiro di sollievo: il maestro tibetano Lama Molan, il monaco tibetano ottantenne punto di riferimento spirituale da anni della Casa del Tibet, si è salvato dal terremoto.

1/4

Anello troppo stretto da sfilareIntervengono i vigili del fuoco

REGGIO pag. 8

Anello troppo stretto da sfilareIntervengono i vigili del fuoco PROTAGONISTA UN 15ENNE

SI ERA infilato al dito un anello troppo stretto. Tanto che è dovuto andare al pronto soccorso e aspettare l'arrivo dei vigili del fuoco che glielo hanno tagliato. Protagonista un ragazzino di 15 anni, che ieri notte verso le 2 si è rivolto al pronto soccorso dell'Arcispedale Santa Maria Nuova. Il ragazzino, la sera prima, si era infilato al dito un anello di bigiotteria. Era stretto, ma lui ha voluto metterlo comunque, pensando di poterlo togliere successivamente. Ma anche bagnando il dito o utilizzando acqua e sapone (classico rimedio della nonna) non c'era niente da fare: l'anello non si sfilava. In poco tempo, il dito ha cominciato a gonfiarsi paurosamente e fare parecchio male al 15enne. Così i genitori hanno deciso di portarlo al pronto soccorso. Il personale sanitario, però, si è trovato nell'impossibilità di sfilare l'anello. Così è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che si sono recati al pronto soccorso e, con estrema attenzione per evitare di ferire il ragazzo, hanno tagliato il metallo e liberato il dito. Il 15enne non ha avuto ulteriori conseguenze e il dito si è presto sgonfiato.

«Eravamo e siamo disponibili al confrontoMa l'indagine dell'Autorità cambia le cose»

REGGIO PRIMO PIANO pag. 5

«Eravamo e siamo disponibili al confrontoMa l'indagine dell'Autorità cambia le cose» LA REPLICA SECCA DELL'AZIENDA ENERGETICA

DOPO LA GRANDE NEVICATA Le linee dell'energia elettrica furono ripristinate da squadre di tecnici giunte da tutt'Italia

BUGIE. Enel Distribuzione, per la verità, replica con toni più soft, ma la sostanza non cambia: «Quanto dichiarato dalle Associazioni appare in contrasto con la realtà». Eravamo stati noi, dice l'azienda, «a farci promotrici di incontri con tutte le associazioni dei consumatori e imprenditoriali destinati ad analizzare l'accaduto e a gestire i disagi dei clienti». «Sebbene infatti sia gli Enti competenti sia la Protezione civile avessero riconosciuto l'eccezionalità dell'evento, escludendo dunque ogni responsabilità di Enel Distribuzione, avevamo ravvisato l'opportunità di fornire risposte concrete alla esigenze della clientela, rendendoci disponibili a fornire chiarimenti sull'erogazione degli indennizzi automatici previsti dall'Autorità per l'energia, a seguire con attenzione i procedimenti per la richiesta di danni connessi a responsabilità Enel e a valutare eventuali altre iniziative». Ma c'è una novità: «L'avvio di un procedimento consultivo da parte dell'Autorità ha però introdotto elementi nuovi che non possono essere disconosciuti né dalle associazioni e tantomeno dall'azienda che ha riconfermato la propria disponibilità a proseguire il confronto con responsabilità, trasparenza e correttezza».

Image: 20150428/foto/702.jpg

OCCHIOBELLO In biciPoi pranzo all'Arcobaleno

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 24

OCCHIOBELLO In biciPoi pranzo all'Arcobaleno Occhiobello si prepara al 1° maggio. La mattina si svolgerà la biciclettata organizzata dal centro Arcobaleno con le associazioni Soffitte in piazza', Il sostegno' di Polesella, Occhio civico, Pro loco, Volontariato Barbara e Protezione civile. Ritrovo, alle 8,30, al centro Arcobaleno e percorso in bicicletta fino a Polesella. Alle 12.15 al centro il pranzo e si ballerà con l'orchestra Elia Garbellini'.

Castelli inizia il secondo mandato: ecco tutte le deleghe

- il Resto del Carlino - Ascoli

Castelli inizia il secondo mandato: ecco tutte le deleghe [Commenti](#)

Spiccano Ferretti vicesindaco, Michela Fortuna all'innovazione Brugni all'istruzione, Filiaggi allo sviluppo, Tega agli investimenti

Fumata bianca: ecco la nuova giunta di Guido Castelli

La nuova giunta Castelli (foto LaBolognese)

Notizie Correlate

Articoli correlati Fumata bianca: ecco la nuova giunta di Guido Castelli

Ascoli, 21 giugno 2014 - Era il momento più atteso del consiglio perché, nonostante le indiscrezioni e le ipotesi, mancava l'ufficialità di chi avrebbe fatto cosa. Quindi Castelli durante il primo consiglio ha dato lettura del decreto sindacale 15, nel quale individua appunto le varie competenze. Massimiliano Brugni è l'assessore all'Educazione (con delega a istruzione, sport e politiche giovanili, impiantistica sportiva ed edilizia scolastica); Donatella Ferretti, scelta come vice sindaco, è l'assessore alle Persone (con delega a politiche sociali, familiari e per la prima infanzia (asili nido), politiche abitative e per l'emergenza casa, pari opportunità, immigrazione, rapporti con il volontariato, disabilità e relativi trasporti, farmacie); Alessandro Filiaggi è l'assessore allo Sviluppo (con delega a attività produttive, Suap, commercio e artigianato, politiche attive del lavoro, per lo sviluppo e l'occupazione, Garanzia giovani, formazione, Rete Impresa e Lavoro, tutela del consumatore, partecipazione, quartieri e decentramento, politiche per il centro storico e pianificazione dell'arredo urbano e gestione delle aree pubbliche per finalità commerciali); Michela Fortuna è l'assessore all'Innovazione (con delega a sistemi informativi, Sit, Urp, archivio, protocollo, statistiche, anagrafe, reti telefoniche e telematiche, Smart Policy, Agenda Europa 2020, finanziamenti comunitari e reperimento fondi, turismo, gemellaggi, eventi e manifestazioni); Daniele Gibellieri è l'assessore alle Finanze (con delega a bilancio, contabilità, economato, gare e contratti, tributi); Giorgia Latini è l'assessore alla Cultura (con delega a servizi e attività culturali, musei, teatri e biblioteche); Luigi Lattanzi è l'assessore al Territorio (con delega a urbanistica, ambiente e trasporti, pianificazione della mobilità e della sosta (Pum e Ptgu), edilizia residenziale pubblica, Sue, controllo attività edilizia, servizi cimiteriali); Gianni Silvestri è l'assessore al Capitale umano e al Patrimonio (con delega a personale, patrimonio (gestione amministrativa e manutenzioni), impianti tecnologici e politiche energetiche, pianificazione impiantistica pubblicitaria, verde pubblico, parchi e giardini, autoparco); Valentino Tega è l'assessore agli Investimenti (con delega a programmazione e progettazione opere pubbliche, espropri, manutenzioni stradali, segnaletica e pubblica illuminazione). In capo al sindaco restano i rapporti con le partecipate, il contenzioso, il controllo di gestione, le politiche per lo sviluppo universitario, la Polizia municipale, la Protezione civile e le politiche di sicurezza urbana.

Alpinisti in salvo. Dispersi 4 speleologi italiani

- Esteri - iltempo

Tweet

27/04/2015 06:03

TERREMOTO IN NEPAL

Alpinisti in salvo. Dispersi 4 speleologi italiani

Quindici feriti sull'Everest soccorsi dagli elicotteri, Gli scalatori lasciano il campo base distrutto LEGGI ANCHE La terra trema ancora. Nuova maxi scossa da 6.7

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Esteri

«Oggi siamo saliti al campo base e siamo sopravvissuti a due valanghe dopo una forte scossa di terremoto. Siamo stanchi e ammaccati ma stiamo bene». È drammatico il messaggio inviato su Facebook da Annalisa Ferretti, l'alpinista trentottenne di Carugate e medico della spedizione «Lhotse 2015». Era al campo base sull'Everest sabato quando la valanga scatenata dal sisma di magnitudo 7.9 della scala Richter ha travolto le tende e ha ucciso diciannove scalatori. Sessantuno i feriti. Una quindicina ieri sono stati trasportati a valle dagli elicotteri, poi il brutto tempo ha fermato le operazioni di soccorso. Annalisa, tornata al campo a 5.380 metri di quota, ha capito di averla scampata bella, perché un costone di roccia ha protetto la tenda dove aveva trovato riparo con Marco Vielmo, Sebastiano Valentini e Marco Sala. «Siamo dei miracolati - racconta - Il campo fa paura. Tende distrutte, tavolini lanciati sui seracchi e la terra continua a tremare. C'è materiale sparato ovunque. È pieno di cadaveri che abbiamo coperto. E ci sono 200 persone bloccate al C1 e C2». Cioè ai campi a quota 6.000 e 6.400 metri di altitudine. «Per scendere avranno bisogno degli elicotteri perché l'Ice Fall, la cascata di ghiaccio dove passa la pista utilizzata dagli alpinisti, è crollata», spiega Agostino Da Polenza, presidente dell'Osservatorio Piramide EvK2Cnr. Per questo Piergiorgio Rosati, uno dei migliori piloti di elicottero specializzato in soccorso in alta montagna, sta volando a Katmandu. «Vado ai campi alti sull'Everest per evacuare chi è rimasto intrappolato», spiega.

Ferretti oggi dovrebbe scendere a Periche oppure a Thiengboche. È al sicuro pure Marco Confortola al campo base del Dhaulagiri. Ha prestato un po' di materiale alpinistico, dato cibo e sacchi a pelo ad alcuni trekker reduci dal French Pass che non avevano più nulla. Sono salvi e stanno bene Francesco Tardella, 53 anni, avvocato, Claudia Greganti e Tiziana Cimorelli, le due turiste di Senigallia in vacanza in Nepal. I tre marchigiani stavano viaggiando a bordo di una jeep al momento della scossa più violenta. Il fuoristrada è «riuscito a evitare la frana che dalla collina si è rovesciata sulla strada». Salvi pure i fratelli fiorentini Elia e Daniel Lituani, Francesco Quadrucchio e Francesco Vetrone, trekker bolognesi che dovevano raggiungere il campo base sull'Everest e invece sono rimasti bloccati in un albergo di Katmandu. Mentre risultano ancora dispersi quattro speleologi. Secondo quanto riferito da Paola Riccio, presidente del Soccorso alpino delle Marche, erano stati segnalati a Langtang, nel Parco Nazionale a nord di Kathmandu. Dei quattro non si hanno notizie da un'ora prima della seconda scossa, quando Giuseppe Antonini, 53 anni, di Ancona, ha parlato con la compagna Gigliola Mancinelli, anche lei anconetana, medico all'ospedale Lancini. Da quel momento, il telefono satellitare risulta irraggiungibile. La coppia fa parte di una spedizione di torrentismo, composta anche da Oscar Piazza, del Soccorso alpino del Trentino Alto Adige, e da un ragazzo di Genova di cui è in corso l'identificazione. Il gruppo doveva esplorare le forre ma non si era mossi dal villaggio perché il tempo era brutto.

Alessandra Zavatta

Maltempo, arrivano pioggia e temporali anche nel Lazio

- Cronache - iltempo

Tweet

27/04/2015 10:25

METEO

Maltempo, arrivano pioggia e temporali anche nel Lazio

Tornano i nubifragi in molte regioni, Lombardia in testa

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache Una bassa pressione proveniente dall'Atlantico ha raggiunto la nostra Penisola e si appresta a far peggiorare il tempo su molte regioni. Il tempo sta già peggiorando al Nordovest con rovesci e temporali diffusi, specie sulla Lombardia, ma nel corso della giornata i fenomeni si estenderanno anche al resto delle regioni e potranno risultare localmente forti, con grandine e sotto forma di nubifragio.

Temporali e pioggia al Centro. Il tempo peggiora anche al Centro con temporali diffusi e tanta pioggia su Lazio, Toscana, Umbria e poi regioni adriatiche tutte. Prestare attenzione soprattutto tra Lazio e Toscana. Qualche pioggia anche al Sud. Domani ancora maltempo al Nordest, su tutto il Centro e anche su Campania e Puglia con piogge e temporali frequenti.

Redazione online

La terra trema ancora Nuova maxi scossa da 6.7

- Esteri - iltempo

Tweet

27/04/2015 06:05

TERREMOTO IN NEPAL

La terra trema ancora Nuova maxi scossa da 6.7

Ora i morti sono più di 2.500. I feriti curati per la strada

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Esteri

Una nuova, violentissima scossa ha fatto tremare il Tetto del mondo. È durata due minuti e ha raggiunto magnitudo 6.7 della scala Richter il sisma che ieri ha gettato nel panico il Nepal, ridotto in macerie dopo il terremoto di sabato scorso. L'epicentro a 60 chilometri a est della capitale Katmandu. I morti sono così saliti a 2.500, riferisce il Centro nazionale per le emergenze. I feriti adesso sono 6.237. È il sisma più grave per il paese dopo quello del 1934, che fece più di diecimila vittime. In India le vittime sono salite a 67. Le scosse si sono sentite perfino nella capitale Nuova Delhi, nel sud della Cina e in Pakistan.

Il presidente nepalese Ram Baran Yadav ha trascorso la notte in tenda, mentre il premier Sushil Koirala ha chiesto ai cittadini di restare uniti di fronte al «grande disastro» prodotto dal terremoto. L'ufficio e la residenza di Yadav, costruiti 150 anni fa, sono stati seriamente danneggiati dal sisma, per questo il presidente e le guardie del corpo hanno dormito in tenda. Alcune parti dell'edificio, compresa la cucina, sono crollate. Anche la residenza del premier è stata pesantemente danneggiata. «Stiamo uniti», ha raccomandato Koirala rientrato da una visita ufficiale in Indonesia. Il primo ministro ha ringraziato Stati Uniti, Cina, Ue, Russia, India, Pakistan e tanti altri Paesi che in queste ore stanno inviando aiuti.

«Molte delle vittime sono bambini», ha sottolineato Pratap Narayan, del Teaching Hospital, che riunisce 12 ospedali nella capitale e nella valle di Katmandu. Almeno 940mila bambini hanno urgente bisogno di assistenza umanitaria. L'Unicef sta inviando cisterne d'acqua, sali per la reidratazione e integratori di zinco per i sopravvissuti. L'Unicef sta inoltre allestendo due voli cargo con 120 tonnellate di aiuti umanitari, tra cui forniture mediche e ospedaliere, tende e coperte.

L'aeroporto di Kathmandu è stato chiuso per un'ora dopo la maxiscossa di magnitudo 6.7. I velivoli in arrivo sono stati fatti atterrare negli scali limitrofi. Un jet indiano della compagnia low cost SpiceJet è stato costretto a tornare a Nuova Delhi, come pure due voli della compagnia Air India. Il volo della Dragonair decollato da Hong Kong è rimasto in aria per 90 minuti prima di ricevere l'autorizzazione all'atterraggio.

L'Unione Europea ha stanziato tre milioni di euro di aiuti per far fronte all'emergenza in Nepal. «I fondi saranno impiegati per i beni di prima necessità: acqua potabile, medicine, rifugi e sistemi di telecomunicazioni», ha annunciato il commissario per la Gestione delle crisi Christos Stylianides, esortando i Paesi membri «ad unirsi in una risposta coordinata». Aiuti sono stati inviati anche dalla Caritas. Un team dell'Unità di Crisi della Farnesina si sta recando a Katmandu per monitorare la situazione sul terreno e assistere i trecento italiani che si trovano in Nepal. L'équipe collaborerà con un advanced-team tecnico della Protezione Civile, anch'esso in partenza per il paese asiatico. Avrà il compito di valutare e predisporre l'invio di tecnici e sanitari, per contribuire al soccorso delle popolazioni colpite dal terremoto. Il lavoro dell'Unità di Crisi sta intanto verificando l'incolumità dei nostri connazionali e la sala operativa può essere contattata al recapito telefonico 06/36225 e all'indirizzo di posta elettronica salaoperativa.udc@esteri.it.

La terra trema ancora Nuova maxi scossa da 6.7

Pina Sereni

Pioggia e temporali, oggi allerta meteo della Regione

- Cronaca - il Tirreno

Pioggia e temporali, oggi allerta meteo della Regione

Interessate anche Livorno e le colline: l'avviso è di criticità moderata

27 aprile 2015

Pioggia sul lungomare (foto di repertorio) LIVORNO. La sala operativa della Regione ha diramato un avviso di criticità regionale dalle 7 alla mezzanotte di oggi, lunedì 27 aprile. Si tratta comunque di una criticità moderata, di allerta 1 per rischio idrogeologico - idraulico. Sono infatti previste piogge dalle aree costiere fino agli Appennini e alle Apuane.

Dalla sala operativa della protezione civile regionale fanno sapere che sono interessate dall'allerta meteo moderata anche le zone intorno alla foce dell'Arno e le colline livornesi. Per il momento ci sono state piogge abbastanza diffuse, ma intermittenti e non troppo copiose.

1/4

Violenta mareggiata a Marina di Campo

- Cronaca - il Tirreno

Violenta mareggiata a Marina di Campo

Danni alla spiaggia. Ad avere la peggio il Paglicce beach

Tags mareggiata

27 aprile 2015

I danni al Paglicce beach MARINA DI CAMPO. Violenta mareggiata, a causa del fortissimo scirocco, lunedì 27 sulla spiaggia di Marina di Campo e nei dintorni. Problemi anche nella zona di Seccheto. In particolare a Marina di Campo le onde, molto alte, come non si vedevano da tempo, hanno seriamente danneggiato l'arenile. Solo in tarda serata la furia del mare è andata leggermente calando.

Ad avere la peggio è stato lo stabilimento Paglicce beach, situato proprio al centro del golfo, nel punto in cui le onde sono arrivate con maggior violenza. Il mare ha mangiato la sabbia fino alla prima protezione, facendo cadere in parte le strutture dello stabilimento, peraltro ormai pronto all'apertura per la stagione. Già nel fine settimana del 25 aprile aveva accolto i primi ospiti. I danni per la struttura di Gianfranco Marchiani sono ingenti, ma non è preclusa la riapertura in tempi abbastanza brevi.

Lo scirocco fa danni a Marina di Campo

Ad intervenire sul posto sono stati gli uomini della Protezione Civile dell'Elba Occidentale. Dalla sede della Pila gli uomini del gruppo sono andati sul posto e hanno cercato di limitare i danni, in particolare piazzando una serie di sbarramenti alla furia del mare. A un certo punto la mareggiata aveva mangiato la spiaggia fino a meno di cinque metri dalla struttura del bar e del ristorante del Paglicce beach.

Martedì 28 mattina, quando il mare sarà un po' calmato, almeno così assicurano le previsioni, l'intervento sarà completato e sarà possibile una stima più precisa dei danni. Nella serata di ieri gli stessi uomini della Protezione Civile sono dovuti intervenire anche nella zona di Seccheto. Anche lì il mare ha mangiato gran parte della spiaggia. Per la giornata di martedì 28 è previsto un miglioramento delle condizioni meteo. E poi si spera che la stagione possa finalmente iniziare.

Tags mareggiata

Alla Gandhi si finge un terremoto per esercitarsi alla evacuazione

- Cronaca - il Tirreno

Alla Gandhi si finge un terremoto per esercitarsi alla evacuazione
Gli studenti sono stati coinvolti nell'iniziativa della Protezione civile

27 aprile 2015

PONTEDERA. Esercitazione di protezione civile, con simulazione di un terremoto, alla scuola Gandhi nel quartiere Oltrera a Pontedera. L'istituto comprensivo, la mattina del 27, è stato evacuato nelle varie sezioni. Le operazioni erano coordinate dall'associazione nazionale carabinieri di Pontedera. In meno di quattro minuti tutti gli alunni della scuola, materna, elementare e media.

Gli studenti reagiscono al terremoto simulato

Senza panico e in maniera ordinata gli alunni hanno seguito alla lettera le indicazioni che avevano ricevuto per mettersi in salvo in caso di pericolo. Le classi al primo piano sono scese nel cortile dalla scala antincendio. L'esito dell'esercitazione è stato considerato positivo per il tempo impiegato e per la capacità di risposta dimostrata dai piccoli studenti. Erano presenti anche i carabinieri della compagnia di Pontedera.

Allerta meteo, in arrivo temporali: torna il maltempo a Piacenza

Allerta meteo, in arrivo temporali e calo delle temperature: torna il maltempo a Piacenza

La protezione civile ha diramato l'allerta meteo: da lunedì 27 fino a martedì 28 aprile sono previsti temporali con possibili fulmini, raffiche di vento e diminuzione delle temperature

Redazione 27 aprile 2015

La situazione sull'Italia del Nord la mattina del 27 aprile

Storie CorrelateMaltempo in arrivo nel Piacentino: piogge in pianura e neve in montagna

La primavera si fa attendere: da ieri, 26 aprile, è tornato il mal tempo. La protezione civile ha diramato l'allerta meteo: da lunedì 27 fino a martedì 28 aprile sono previsti, nella nostra città, temporali con possibili fulmini, raffiche di vento e diminuzione delle temperature. Si consiglia ai cittadini di tenersi informati sulla situazione meteorologica per prevenire eventuali situazioni pericolose. Nella mattinata di lunedì i rovesci più intensi nella nostra provincia sono stati nelle zone tra Fiorenzuola e Fidenza. Da mercoledì è previsto un leggero miglioramento ma non sarà definitivo: per il ponte del primo maggio la situazione meteo sarà ancora variabile.

Annuncio promozionale

Allerta meteo in Toscana: previste forti piogge e possibili allagamenti

- Intoscana.it

ALLERTA METEO IN TOSCANA: PREVISTE FORTI PIOGGE E POSSIBILI ALLAGAMENTI

Tweet

Per tutta la giornata di lunedì, fino a mezzanotte, c'è il rischio di inondazioni, tracimazioni di corsi d'acqua, frane e smottamenti

Allerta meteo in tutta la Toscana: la Sala operativa unificata permanente della Regione ha diramato ieri un avviso di criticità regionale valido dalle 7 di lunedì 27 aprile alla mezzanotte dello stesso giorno. Si tratta di una criticità per rischio idrogeologico-idraulico per possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque o a tracimazioni dei canali e innalzamento dei corsi d'acqua con possibili locali inondazioni nelle zone vicine all'alveo e frane e smottamenti nelle aree a più alta pericolosità idrogeologica.

Il tutto potrà essere dovuto a piogge diffuse che partiranno dalle aree costiere per diffondersi in tutta la regione, facendosi più persistenti sui rilievi appenninici e sulle Apuane. Sono previsti anche temporali di forte intensità nelle zone occidentali ed in particolare sulla costa e sull'Arcipelago, dove i cumuli di pioggia saranno più significativi.

Oltre alle isole, le zone interessate sono quelle del Magra, del Serchio e del Basso Serchio, la Versilia, i bacini dell'Ombrone, il Valdarno inferiore e la Valdinievole, la foce dell'Arno e le colline livornesi, le aste del Cecina e del Cornia oltre a quelle di Ombrone grossetano, Orcia, Bruna, Albegna e Fiora. In pratica le province interessate sono tutte quelle che compongono la Toscana, ad eccezione di Arezzo.

27/04/2015

E a Bolzano la gente guida i profughi oltre confine

PRIMO PIANO pag. 6

E a Bolzano la gente guida i profughi oltre confine Vertice sulla San Giusto. Guerra agli scafisti solo col placet libico
BRENNERO MOBILITAZIONE ANCHE VIA FACEBOOK PER AIUTARE IL PASSAGGIO IN GERMANIA
BOLZANO OGNI MATTINA, alle 8.05, alla stazione ferroviaria di Bolzano si ripete la stessa scena: dal treno notturno proveniente da Roma scendono decine e decine di profughi. La stazione, che si trova a pochi passi da piazza Walther, salotto buono di Bolzano, è diventata una tappa forzata per i migranti che vogliono raggiungere la Germania. Molti hanno già il biglietto per Monaco, ma sui treni internazionali operano le pattuglie miste con agenti italiani, austriaci e tedeschi. Per ridurre il rischio di essere respinti al confine, molti scelgono perciò i treni regionali verso il Brennero. Chi non riesce a ripartire in giornata dorme nella stazione, dove da mesi opera l'associazione Volontarius, che coordina gli interventi di aiuto, fornisce cibo, vestiti e soprattutto informazioni. IN PARALLELO, un gruppo di cittadini si è organizzato via Facebook e Doodle per prestare aiuto ai migranti che spesso viaggiano solo con un sacchetto di nylon in mano. Armin Mutschlechner è uno dei promotori dell'iniziativa. «Questa gente racconta è in viaggio da quattro, cinque mesi e ha bisogno di aiuto. Lo Stato ha capitolato di fronte a questo problema». Il governatore Arno Kompatscher conferma che «la Provincia di Bolzano da mesi interviene tramite le associazioni di volontariato. Anche la Protezione civile è pronta in caso di bisogno». E sul versante austriaco del Brennero, anche gli Schutzen hanno offerto il loro aiuto a parrocchie e a Comuni.

«Faremo ronde serali per stanare i piromani»

VAL DI VARA pag. 13

«Faremo ronde serali per stanare i piromani» ALTA VAL DI VARA LA DECISIONE DI UN GRUPPO DI CITTADINI STANCHI di vedere il proprio territorio finire in cenere a causa dei piromani, sono pronti a organizzarsi in ronde serali e notturne per presidiare il territorio ed evitare episodi analoghi a quelli che da ormai un mese stanno attanagliando la zona a cavallo dell'Alta via dei Monti Liguri. Protagonisti, un gruppo di cittadini residenti nei comuni di Zignago e Rocchetta Vara, che a seguito dell'ultimo incendio verificatosi nei pressi del Monte Civolaro, metà ogni estate degli appassionati di parapendio, hanno deciso di organizzarsi per presidiare il proprio territorio. Tra loro, anche cacciatori, che ben conoscono il territorio da tempo preso di mira dai piromani seriali. «In meno di un mese hanno mandato in fumo decine di ettari di terreni, arrivando in qualche circostanza anche ad aggredire i nostri boschi spiega il gruppo di cittadini . Il nostro patrimonio rischia di essere messo a repentaglio da qualche scellerato». Da qui, l'idea di monitorare il territorio, con particolare attenzione ai week end e ai prossimi ponti festivi, giorni della settimana o meglio, notti che hanno visto protagonisti i piromani. «Non si tratta di voler fare gli sceriffi, ma solo della voglie di proteggere il proprio territorio da chi, pian piano, lo sta distruggendo aggiunge il gruppo di cittadini . Semmai, la nostra unica intenzione è quella di aiutare a prevenire il fenomeno». Un'attenzione, quella per il proprio territorio preso di mira dai roghi dolosi, che a Calice al Cornoviglio nei giorni scorsi ha portato l'amministrazione comunale guidata da Mario Scampelli a farsi promotrice di un protocollo per la sorveglianza del territorio contro gli incendi, che ha visto l'adesione di circa centocinquanta cittadini: non solo forze dell'ordine presenti sul territorio e i volontari delle squadre antincendio e di protezione civile del calicese, ma anche cacciatori e cittadini che, da qualche giorno, monitorano il territorio per scongiurare nuovi roghi come quello che due settimane fa aveva riguardato il monte Cornoviglio. Ora, a pochi chilometri di distanza, la stessa esigenza è sottolineata da un gruppo di cittadini, decisi a scendere in campo in prima persona per amore del proprio territorio. Mat.Mar.

CAMPO NELL'ELBA LA MAREGGIATA alimentata dal vento da scirocco che nel pomeriggio di ieri si è...

LIVORNO pag. 1

CAMPO NELL'ELBA LA MAREGGIATA alimentata dal vento da scirocco che nel pomeriggio di ieri si è... CAMPO NELL'ELBA LA MAREGGIATA alimentata dal vento da scirocco che nel pomeriggio di ieri si è abbattuta sul versante meridionale dell'isola d'Elba ha creato qualche problema a Marina di Campo dove la spiaggia è praticamente scomparsa e si registrano dei danni allo stabilimento balneare Paglicce Beach. A causa di una particolare situazione creata sia dall'alta marea che dal tipo di onda, lungo e ravvicinato, è andata distrutta la palizzata in legno che separa la spiaggia dal bar dello stabilimento balneare. Sul posto sono accorsi i volontari della protezione civile del gruppo «La Racchetta Elba», che però, non potendo operare in sicurezza a causa del mare molto agitato, hanno dovuto rinviare alla nottata o alle prime ore di stamani il previsto intervento per posizionare una serie di sacchi di sabbia al fine di proteggere maggiormente la struttura in legno del bar. La mareggiata non ha invece creato particolari problemi ai collegamenti marittimi tra l'Elba ed il continente. Regolari le corse dei traghetti di Moby, Toremar e Blu Navy, l'unico a rimanere fermo in banchina è stato il mezzo veloce Acapulco Jet.

Image: 20150428/foto/1917.jpg

«Niente letto, mia mamma tenuta 24 ore in barella»

PRIMO PIANO pag. 4

«Niente letto, mia mamma tenuta 24 ore in barella» LA DENUNCIA ODISSEA PER UNA PAZIENTE DI 70 ANNI. LA FIGLIA: MEDICI E INFERMIERI SONO SENZA COLPA

«UN LETTO e la dignità per mia mamma»: il diritto, non la pretesa, di una lettrice de La Nazione che ha trascorso la notte fra domenica e lunedì su una poltrona del Pronto Soccorso di Pisa a vegliare la madre ammalata. Notte insonne e scomoda anche i familiari di altri 30 pazienti, alcuni dei quali dalle 14 di domenica erano in attesa del loro destino'. Così è chiamato il passaggio in reparto dopo gli esami e la diagnosi eseguita al Pronto Soccorso. Qualcosa, però, come molte volte La Nazione ha documentato, si inceppa e i pazienti restano per ore, talora giorni, sulle barelle prima di trovar posto nei reparti. «barelle zero» è il progetto di riorganizzazione messo a punto con fatica dall'Aoup e dai dirigenti del Pronto Soccorso. Un progetto partito dopo l'ultimatum scagliato dal governatore della Regione, Enrico Rossi, insoddisfatto nel vedere i corridoi del Ps ridondanti di barelle e ammalati. A quanto pare, tuttavia, che l'aumento degli organici di infermieri e Oss e una migliore organizzazione degli accessi non abbiano eliminato i disagi per gli utenti che pure continuano a chiedere la dignità di un posto letto in reparto. «Dalle 19 di domenica aspetto un letto per mia madre raccontava ieri pomeriggio una lettrice arrabbiatissima. Medici e infermieri hanno fatto di tutto per stabilizzare mia mamma che ha 70 anni e alterna lucidità a delirio a causa della febbre alta. La tengono, loro malgrado, su una lettiga, dietro la tenda di una infermeria assieme ad altri pazienti. E io sono stata su una poltrona per tutta la notte, grazie alla benevolenza del personale. Siamo tutti imbufaliti. Ma medici e infermieri non hanno colpa. Il loro impegno è massimo». «E' una vergogna si sfoga la signora. Abbiamo un Ospedale con strutture megagalattiche e la gente deve rimanere su una barella, senza guanciale né acqua perché i reparti sono pieni? E' questo il fiore all'occhiello della Sanità?». Una attesa che snerva e si moltiplica in disagi anche al triage, rallentandolo: «Se non si liberano i posti dentro il Ps spiegano i medici è difficile prendere in carico altri pazienti». Un cul de sac e un'odissea per molti utenti è il Pronto Soccorso, in particolare nel fine settimana, quando il rischio di intasamento si accresce per il moltiplicarsi degli accessi e la difficoltà di liberare i reparti. Crescono anche rabbia e sfiducia degli utenti, mentre il gradimento diminuisce. E i dati del Mes della Scuola Sant'Anna restano una magra consolazione. Eleonora Mancini

Image: 20150428/foto/1566.jpg

I volontari hanno trovato alcuni nidi di Fratino in riva al mare:rimossi solo i detriti ferrosi

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 13

I volontari hanno trovato alcuni nidi di Fratino in riva al mare:rimossi solo i detriti ferrosi Bonifica: sacchini e guanti, via plastica e rifiuti

TUTELA

A LAVORO La Pubblica Assistenza nella foto grande, in alto il vice sindaco Massimiliano Angori e una volontaria di Legambiente, sotto gli Swrtt

IL BRUTTO tempo non ha fermato i cento volontari che si sono dati appuntamento sull'arenile vecchianese per la giornata di pulizia di Bocca di Serchio. L'evento, organizzato dal Comune di Vecchiano e dall'Ente Parco Regionale MigliarinoS.Rossore-Massaciuccoli ha visto spostarsi i volontari anche nella riserva naturale della Bufalina, quale primo evento partecipativo del progetto «Sai cosa ci riserva la Bufalina». L'arenile di Marina di Vecchiano, domenica mattina, era gremito di persone armate di sacchi neri e tanta buona volontà, aiutati dall'amministrazione comunale con un servizio di trasporto dei rifiuti direttamente verso una grossa benna di raccolta posizionata nel parcheggio sterrato dell'Oasi 1. Presenti, come ogni anno, anche le varie associazioni di volontariato, tra cui Lipu, Legambiente, Wwf-Pisa, a cui si aggiungono Ebn Italia e Lo Strillozzo, le consulte e i consigli di frazione del Comune di Vecchiano, i volontari della Pubblica Assistenza di Migliarino, il Gruppo Alpini di Pisa, il Circolo fotografico Le Dune e il Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli, la Misericordia di Vecchiano ed il Swift Water Rescue Team Toscana, l'associazione vecchianese operante nel settore della protezione civile e precisamente nel campo del soccorso fluviale e alluvionale, infine i bagnini di Mare Sicuro. La giornata si è poi conclusa all'ora di pranzo, con un piacevole momento conviviale, grazie ad un buffet gentilmente offerto dal circolo giovanile Arci Vasca Azzurra di Nodica e Eudania, Società italiana di ristorazione. LE OPERAZIONI di pulizia sono state coordinate da Geofor spa, partner consolidato dell'evento. «L'amministrazione ha poi commentato il primo cittadino vecchianese Giancarlo Lunardi è lieta di realizzare anche per il 2015 questo evento che ormai è divenuto un appuntamento fisso per il nostro territorio. Dopo il successo di partecipanti dello scorso anno, abbiamo visto con soddisfazione una massiccia partecipazione di volontari e cittadini a questa iniziativa dal significato naturalistico, che ha, inoltre, lo scopo di educare al rispetto dell'ambiente. L'iniziativa nata per tutelare un ambiente di straordinaria bellezza e soprattutto per richiamare sul luogo il fratino, uccello nidificante ormai raro». Proprio alcuni nidi di Fratino sono stati scoperti durante le prime fasi della pulizia, quindi i volontari, guidati dalle associazioni ambientaliste, si sono mossi con cautela, rispettando i divieti e rimuovendo soltanto i detriti ferrosi e plastici portati dalle mareggiate di questo inverno. Il prossimo appuntamento per la pulizia di Marina di Vecchiano è previsto per settembre. Andrea Valtriani

Image: 20150428/foto/1621.jpg

l'4Y

«Fare di più e meglio, con meno»Cucini lancia la sfida verso il futuro

PRIMO PIANO SIENA pag. 5

«Fare di più e meglio, con meno»Cucini lancia la sfida verso il futuro Pubblica Assistenza, crescono i servizi con l'aumentare dei bisogni

PROTAGONISTI Varenò Cucini, presidente della Pubblica assistenza e, a sinistra, due volontari dell'associazione al lavoro

CAPANNELLI di volontari, mezzi che entrano ed escono, cittadini di passaggio. In viale Mazzini l'attività del volontariato si tocca con mano. Siamo in casa della Pubblica Assistenza di Siena. Presidente Cucini, come viaggia il suo volontariato? «Non siamo mai stati così tanti. Ogni anno si registra un incremento nelle disponibilità e dunque anche nei servizi. Oggi abbiamo 9 dipendenti e un part-time e un totale di disponibilità del volontariato corrispondente al lavoro di 51 dipendenti a tempo pieno». Chi fa volontariato? «C'è l'affezionato che da oltre 20 anni trovi quotidianamente qui; c'è chi ha un ciclo di vita come volontario, ovvero studenti che dedicano le ore libere durante la permanenza a Siena e giovani che mettono su famiglia e quindi ad un certo punto si staccano; infine ci sono quelli che si mettono alla prova partecipando ai corsi di formazione all'assistenza. Sono soprattutto giovani. Certo, la mortalità della prestazione volontaria è alta, ma c'è anche un ricambio tale da farci incrementare i numeri». Come spiega l'ampia disponibilità attuale? «Il senese ha un forte senso civico. Poi penso che il volontario vada coinvolto: mi piace parlare di filiera corta, laddove il volontario ha rapporto diretto con la testa dell'associazione, partecipa ad ogni decisione e ne è gratificato». Dalle risorse umane all'attività, quali sono i servizi più richiesti? «L'emergenza prima di tutto. E se un tempo potevamo mettere a disposizione un'ambulanza con la sua squadra (3 volontari), oggi assicuriamo anche la presenza di un secondo equipaggio. Ed entrambi i mezzi svolgono circa 300 servizi al mese. Siamo passati dai 13mila servizi l'anno ai 16mila attuali. Ci sono i trasporti, sanitari e sociali, ad assorbire grande parte dell'attività, venendo incontro alla diminuzione delle coperture delle istituzioni pubbliche. E tutta una serie di attività di socializzazione e interesse più particolare ma molto apprezzato: il servizio antituffe agli anziani in collaborazione con la polizia, corsi di soccorso veterinario o il buon cibo fa buon sangue, di sostenibilità alimentare. La domanda del cittadino è sempre più variegata. Poi c'è la protezione civile: non solo intervento di emergenza ma senso della cura, rispetto del territorio e continuità nel suo mantenimento». La realtà sociale senese come si presenta? «Siena si sente spogliata, con un passato non più replicabile. Ma se per anni abbiamo pensato a quanto eravamo belli, oggi forse iniziamo a pensare ad andare avanti. Oggettivamente Siena vive sempre meglio di altre realtà, ma lo scarto rispetto a quel che era prima si sente più qui che altrove. Le risorse pubbliche sono andate diminuendo e i nostri servizi diventati essenziali: dal welfare state ad una welfare society, con la sussidiarietà fondamentale». Dunque la nuova sfida è? «Fare con meno, più e meglio di prima». p.t.

Image: 20150428/foto/1822.jpg

1/4

Le piccole povertà quotidiane Ecco la vera emergenza sociale

PRIMO PIANO SIENA pag. 4

Le piccole povertà quotidiane Ecco la vera emergenza sociale Misericordia, il governatore: «Questa città non ha più lavoro»

IMPEGNO Sotto il governatore Mario Marzucchi A sinistra i volontari nella sala operativa della associazione di volontariato

LA STORIA dice che la «Casa della Misericordia era antico ospedale ed ente caritativo volto ad alleviare le sofferenze dei bisognosi». Mai come oggi il bisogno sociale si manifesta nella mission dell'Arciconfraternita del Porzione: la città mostra le sue povertà, la famiglia soffre. L'emergenza non è solo quella stradale, sanitaria, quanto quella esistenziale. Provveditore Marzucchi, quali sono i numeri sociali? «Abbiamo 11mila iscritti, sostenitori. Circa 700 persone coinvolte nelle attività di volontariato, con 141mila ore donate (nel 2014)». Chi è e cosa fa il volontario della Misericordia? «Il 43% sono donne, il 57 uomini. La fascia più numerosa ha tra 60 e 70 anni (29%), ed assolve al 33,4% delle ore di lavoro. Quasi il 70% delle ore di volontariato sono espletate in servizi di natura socio-sanitaria (trasporto organi e sociali, soccorso); il 14% delle ore va in servizi di natura sociale (volontariato carcerario, protezione civile, prevenzione usura e bancarella della solidarietà)». Cosa è cambiato da ieri ad oggi? «E' diminuita la temporaneità della disponibilità. Un tempo contavamo su giovani, universitari, molti di fuori, che entravano in Misericordia durante gli studi e rimanevano anche quando iniziavano a lavorare: oggi questi finiscono gli studi e se ne vanno da Siena, non trovando più occupazione. Il turnover è solo in parte colmato da neopensionati. Questo è il nuovo scenario: persone che hanno una rendita, sicurezza economica e hanno finito di lavorare. Un volontariato più anziano, ma più maturo e certo di dare disponibilità». Quali i servizi più necessari? «La finanza etica, con la Fondazione prevenzione usura (164 pratiche e 101 prestiti) che è fiore all'occhiello in Toscana. Il microcredito di solidarietà (228 finanziamenti per 700mila euro) e le opere di carità stessa: dagli impegni con i carcerati alle bancarelle al telesoccorso. Portiamo a scuola e lavoro 15 ragazzi disabili. E prima ci sono i servizi di emergenza e trasporto organi e sociali». Si può parlare di emergenza sociale a Siena? «Sì, se si considera che aiutiamo a pagare bollette, affitti; oggi la difficoltà è sostenere ticket sanitari, per visite e medicine. Capita di aiutare famiglie o singoli genitori a mandare i figli alla gita scolastica. E capita, ora, di mandare una torta a casa di bambini che passano a Comunione. A Taverne c'è il servizio mi cambio il guardaroba', che distribuisce vestiti gratis; poi adotta una famiglia', fondo di beneficenza (nel 2014 raccolti 90mila euro) per aiutare nuclei e singoli bisognosi». Volontariato dunque non è solo donare tempo libero? «Questa città non ha più lavoro. E se chi qui lavora sta meglio che altrove, chi perde lavoro qui sta peggio di chi lo perde altrove, perché difficilmente un muratore ritrova un'occupazione e la vita è più cara che fuori. C'è angoscia in chi non riesce più a mantenere i suoi figli come gli altri. E ti trovi a dover capire chi ha bisogno, perché non tutti hanno il coraggio di venire a chiedere: se gli stranieri non hanno problema a farlo, il senese si nasconde». Lavoro e soldi dunque sono le nuove emergenze? «Dipende dall'età. Gli anziani sentono la solitudine, oltre alle mancanze fisiche, di salute. E hanno difficoltà economiche quando la coppia si dimezza, ovvero il coniuge muore e una pensione non basta. Per le famiglie invece i problemi sono lavoro e separazioni». Paola Tomassoni

Image: 20150428/foto/1814.jpg

1/4

IN BREVE

Protezione civile Allerta meteo di 24 ore Dalla mezzanotte e per tutta la giornata di oggi la Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato una allerta per criticità idrogeologica e idraulica. Attivate come zone di allertamento: Alto del Lamone-Savio; la pianura di Forlì-Ravenna; del Reno; la pianura di Bologna e Ferrara; i bacini Secchia-Panaro, Trebbia-Taro, e la pianura di Parma-Piacenza. Test invalsi Slittamento al 6 e 7 maggio In previsione dello sciopero dei sindacati della scuola indetto per il 5 maggio, i test Invalsi per la scuola primaria che cominciavano proprio in quella giornata sono stati spostati il giorno 6 (italiano e 7 maggio (matematica). chiesa di santa chiara Messa per ricordare i morti del Kenya Oggi alle ore 19, nella chiesa di Santa Chiara (coso Giovecca) il vescovo Negri celebrerà una messa per ricordare i morti in Kenya.

Trombelli, assessore estraneo a fatto di cronaca

Trombelli, assessore
estraneo
a fatto di cronaca

COMUNE DI fiscaglia

MIGLIARO A causa di un errore tecnico (il computer ha agganciato l'immagine sbagliata) la fotografia del neo assessore esterno di Fiscaglia Massimo Trombelli (ha le deleghe a Protezione Civile, Lavori Pubblici, Patrimonio, Cultura e Manifestazioni) ha corredato un fatto di cronaca. Si tratta di un episodio pubblicato il 25 aprile sulla nostra versione digitale nel quale l'amministratore locale fiscagliese nulla c'entra. Ce ne scusiamo con l'assessore e i lettori.

Allerta meteo a Roma

| La Prima Pagina

Lazio, Roma Capitale

Allerta meteo a Roma

Di Redazione •

27 aprile 2015

Allerta meteo dalle prime ore della mattinata di martedì 28 aprile, e per le successive 18 -24 ore. Si prevedono sul Lazio venti forti dai quadranti occidentali, con rinforzi di burrasca in estensione sul Lazio meridionale e forti mareggiate lungo le coste esposte.

Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 06 67109200 o al numero verde 800854854.

Nuova allerta maltempo in Emilia-Romagna

- Repubblica.it

Nuova allerta maltempo in Emilia-Romagna

Per 24 ore, dalla mezzanotte, per criticità idraulica

27 aprile 2015

La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato una allerta per criticità idrogeologica e idraulica dalla mezzanotte, per 24 ore. Attivate come zone di allertamento: Alto del Lamone-Savio; la pianura di Forlì-Ravenna; del Reno; la pianura di Bologna e Ferrara; i bacini Secchia-Panaro, Trebbia-Taro, e la pianura di Parma-Piacenza.

1/4

Maltempo, allerta meteo sulla Toscana

- Repubblica.it

Maltempo, allerta meteo sulla Toscana

Criticità moderata dalle 7 a mezzanotte. Timori per le piogge, più forti sulla costa.

27 aprile 2015

Allerta meteo oggi in Toscana. La sala operativa della Regione parla di "criticità moderata" dalle 7 di stamani fino a mezzanotte per le piogge iniziate già da ieri sera. C'è il rischio di possibili allagamenti, di tracimazioni di canali e innalzamento dei corsi d'acqua con possibili inondazioni nelle zone vicine ai fiumi e di frane nelle zone a più alta pericolosità idrogeologica. Le piogge saranno più intense sulla costa ma si diffonderanno nel corso della giornata in tutta la Toscana, in

particolare su Apuane e Appennino. Forti temporali sono previsti sulle isole e nell'area dei fiumi Magra, Serchio, Versilia, dei bacini dell'Ombro, nel Valdarno inferiore e la Valdinievole, la foce dell'Arno e le colline livornesi, Cecina, Val di Cornia. Sorvegliati speciali sono Ombro grossetano, Orcia, Bruna, Albegna e Fiora. Con l'eccezione di Arezzo tutte le province saranno colpite dall'ondata di maltempo, accompagnata da un brusco calo delle temperature.

Primo Maggio a Latina, ecco tutti gli eventi

| Latina 24ore.it

Primo Maggio a Latina, ecco tutti gli eventi 27/04/2015, di Irene Pellecchia (online) (modificato il 27/04/2015 alle 4:08 pm).

Grande attesa per l'XI edizione del Primo Maggio Città di Latina con il ricco concerto in Piazza del Popolo e tante altre iniziative per grandi e piccini.

Grazie agli organizzatori Simona Petrucci e Gian Luca Perez l'evento ha infatti continuato a riempire la piazza principale e a riscuotere grande successo negli anni, come testimoniato dalle centinaia di iscrizioni arrivate da tutta Italia per esibirsi sul palcoscenico pontino.

A dare il via al tradizionale concerto, quest'anno, saranno le band: Barka, TheMentos, Absolute, Celano Sisters, Roberta Olive, Up3Side, Moghi, Kairos, Tony Conti, Paenta Re, Giampaolo Bianco, Giacomo Verde, Lil B, Carlo Gremo, Alis Pompeo, Sogno Lucido, Airport, Shingle, Fabio Zeno, Giroinsi, Mariapia Accardo, Stendo, Antonio Pernarella. L'evento proseguirà fino a tarda sera con le esibizioni di Angi, Chiazzetta, Skuba Libre, Verrospia, Emiliano Valverde, Eugene, Daniele Cinto, Giada Agasucci, MJT e con la Scuola Modulo Latina di Shake e Laura. Ad aprire il serale, invece, saranno Gianmaurizio Foderaro, Gabriele Brocchi, Renzo di Falco e Leandro Da Silva. L'evento nel complesso sarà presentato dal conduttore e speaker Giovanni Zappalà. Ad allestire il backstage degli artisti, invece, sarà Redbull.

Oltre al concerto, principale evento del giorno, Latina ospiterà, fin dalla mattinata, lo storico mercatino del collezionismo e dell'artigianato, per dare spazio anche a chi preferisca passeggiare in maggiore tranquillità. A queste iniziative si aggiungeranno quelle organizzate dalla Croce Rossa Italiana, presente in piazza con stand informativi e dimostrazioni della loro attività. Non mancheranno, inoltre, gli esponenti della Protezione Civile di Latina, per festeggiare, oltre alla festa dei lavoratori, i 23 anni dell'organizzazione.

Per i più piccoli, invece, sarà organizzato un concorso canoro, patrocinato dall'Unicef contro la mortalità infantile nel mondo, dal titolo Piccole Stelle Cantano. Infine, durante la serata, il MAD – Museo di Arte Diffusa di Fabio D'Achille, premierà due esponenti del panorama dell'arte e dello spettacolo che abbiano contribuito a rendere nota la città di Latina nel mondo.

349

Torna il maltempo, due giorni di pioggia e vento a Latina e nel Lazio

Maltempo, allerta meteo Latina e Lazio 27 e 28 aprile 2015

Diramato lo stato di pre-allerta meteo per le giornate di lunedì e martedì sulla provincia pontina e sul resto della regione. La situazione dovrebbe iniziare a migliorare da mercoledì

Redazione 27 aprile 2015

Storie CorrelateSabaudia come l'Alaska, campi imbiancati dalla neve sull'AppiaMaltempo, temperature gelide in provincia. Estesa l'allerta meteo

Ancora un break per la primavera in questi ultimi giorni di aprile con l'arrivo di una nuova perturbazione che in queste, e nelle prossime ore, si abatterà anche sulla provincia pontina e sul Lazio.

Tornano, infatti, pioggia e vento, che caratterizzeranno, anche con un leggero calo delle temperature, le giornate di lunedì 27 e martedì 28 aprile. Le cose dovrebbero cominciare ad andare meglio da mercoledì e per il ponte del primo maggio il sole dovrebbe riaffacciarsi.

Diramato un avviso di condizioni meteo avverse per la provincia di Latina e il resto del Lazio dal dipartimento della protezione civile e dalla Regione Lazio che annunciano uno stato di pre-allerta meteo.

Annuncio promozionale

"Dalla mattina di lunedì 27 aprile, e per le successive 24-36 ore - si legge nella nota - si prevedono precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni - prosegue - potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".

Terremoto nel Lazio, tre scosse in mezz'ora tra i Colli Albani e Cisterna

Terremoto Lazio, scosse tra Colli Albani e Cisterna

Le tre lievi scosse tra le 19.58 e le 20.34 di lunedì 27 aprile; la più alta di magnitudo 2,4. Cisterna il comune pontino nei 10 chilometri dall'epicentro; i sismi avvertiti anche ad Aprilia, Cori, Norma e Rocca Massima

Redazione 28 aprile 2015

Storie CorrelateScossa di terremoto sui Colli Albani, avvertito anche in provinciaTerremoto all'alba nel Lazio, piccola scossa tra Aprilia e LanuvioTerremoto nel Lazio, la terra trema nella zona dei monti LepiniTerremoto, scossa nel mare laziale: interessata la provincia pontina

Terremoto nel Lazio nella prima serata di ieri, lunedì 27 aprile 2015; le tre leggeri scosse si sono verificate tra i Colli Albani e Cisterna.

Tutte e tre le scosse sono state, infatti, registrate dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nel distretto sismico dei Colli Albani, e Cisterna è il comune pontino che rientra nelle località situate a 10 chilometri dall'epicentro.

I tre sismi sono stati avvertiti però anche ad Aprilia, Cori e Rocca Massima, il secondo anche a Norma.

Annuncio promozionale

LE SCOSSE - La prima scossa si è verificata alle 19.58 con una magnitudo 2.2 e ad una profondità di 9,9 chilometri; più lieve la seconda registrata alle 20.02 di magnitudo 2.1 e con una profondità di 10,7 chilometri. La terza, la più forte, di magnitudo 2,4 registrata alle 20.34 ad una profondità di 10,2 chilometri.

1/4

Maltempo, venti e mareggiate sulle coste: nuova pre-allerta a Latina

Maltempo, allerta meteo Latina e Lazio 28 aprile 2015

Nuovo avviso di condizioni meteo avverse ad integrazione di quello di ieri; venti e mareggiate previste per la giornata di domani anche nella provincia pontina oltre che nel resto del Lazio

Redazione 27 aprile 2015

Storie CorrelateMaltempo, violenta mareggiata al lido di Latina: danni e problemiMaltempo, sud pontino devastato dal vento: Gaeta sott'acqua per una mareggiata 1Erosione, avanza il mare e divora la spiaggia: in pericolo case e strade Viadotto litoranea a rischio erosione a Formia, finiti i lavori

Sembrano non essere destinate a migliorare le condizioni meteo nella provincia pontina e nel Lazio nelle prossime ore.

Venti e mareggiate a partire dalla mattinata di domani sono previsti anche nel territorio di Latina. Ad integrazione di quello emesso nella giornata di ieri - ancora in corso di validità -, infatti, il dipartimento della Protezione Civile e la Regione Lazio, hanno emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse.

Nella nota si comunica che "dal primo mattino del 28 aprile 2015 e per le successive 18-24 ore si prevedono venti forti dai quadranti occidentali con rinforzi di burrasca. Forti mareggiate lungo le coste esposte".

Annuncio promozionale

Il Centro Funzionale Regionale ha emesso "una preallerta per vento sulle zone di Allerta: Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio" invitando "tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza e ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555"

Terremoto a Roma, tre scosse in serata: "Epicentro sui colli albani"

Terremoto a Roma, tre scosse in serata:
"Epicentro sui colli albani"

Tweet

| -Foto">FOTO | COMMENTA

L'epicentro del terremoto (foto Ingv)

Lunedì 27 Aprile 2015, 20:21

Terremoto, tre le scosse in serata alle porte di Roma, la prima di magnitudo 2.2 è avvenuta alle 19.58, mentre la seconda di magnitudo 2.1 è avvenuta alle 20.02. La terza scossa è stata registrata questa sera è stata di magnitudo 2.3 alle 20.34. Tutte le scosse sono state registrate dalla rete sismica dell'Ingv.

PRIMA SCOSSA DI MAGNITUDO 2.2 NEL DISTRETTO SISMICO "COLLI ALBANI" La scossa prima è stata localizzata dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico Colli Albani ad una profondità di 9,9 chilometri. Entro dieci chilometri dall'epicentro vi sono i comuni di Velletri (Roma) Lariano (Roma) Cisterna di Latina (Latina). **LA SECONDA SCOSSA SEMPRE NEL DISTRETTO SISMICO "COLLI ALBANI"** Una seconda scossa è stata registrata questa sera nel distretto sismico Colli Albani. Il terremoto, di magnitudo 2.1, è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale alle ore 20.02 ad una profondità di 10,7 chilometri. Entro dieci chilometri dall'epicentro vi sono i comuni di Lanuvio (Roma) Nemi (Roma) Velletri (Roma) Lariano (Roma) Cisterna di Latina (Latina). **TERZA SCOSSA ANCORA NEL DISTRETTO SISMICO COLLI ALBANI** Una terza scossa è stata registrata questa sera nel distretto sismico Colli Albani. Il terremoto, di magnitudo 2.3, è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale alle ore 20.34 ad una profondità di 10,2 chilometri. Entro dieci chilometri dall'epicentro vi sono i comuni di Velletri (Roma) Lariano (Roma) Cisterna di Latina (Latina).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

POLEMICA... mente - La bomba di Torino fa scoppiare il caso violenza

Nepal, la valanga sul campo base dell'Everest nel video di uno...

Roma, omicidio alla Pineta Sacchetti

Terremoto a Roma, tre scosse in serata: "Epicentro sui colli albani"

Roma, Parrucchiere 61enne trovato morto con la testa fracassata a...

Meteo, clima instabile fino a giovedì. Oggi pomeriggio previsti temporali

: Libertà.it

ARCHIVIO NOTIZIE

LA NOTIZIA

Meteo, clima instabile fino a giovedì. Oggi pomeriggio previsti temporali

CRONACA

PIACENZA

PROVINCIA

27 aprile 2015

Settimana all'insegna della instabilità e del maltempo. Per oggi e i prossimi giorni spiegano gli esperti di MeteoValnure è prevista una alternanza tra rovesci e temporanei miglioramenti, a causa di una bassa pressione proveniente dalla Spagna che sta già transitando sulla Pianura Padana e che porterà nel pomeriggio temporali, raffiche di vento, locali grandinate e possibili nubifragi.

Il servizio di Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha emesso una allerta meteo, in previsione di eventuali rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei piccoli bacini montani e fenomeni di erosione superficiale, piccoli smottamenti, cadute massi e scorrimenti superficiali delle acque. Si potranno verificare anche proseguire la nota allagamenti localizzati di sottopassi, cantine, terreni agricoli.

Già da domani, però, i fenomeni temporaleschi si attenueranno; l'instabilità meteorologica, invece, durerà fino a giovedì.

Riapre la Lodovica dopo un giorno di inferno per il traffico

Riapre la Lodovica dopo un giorno di inferno per il traffico Lunedì, 27 Aprile 2015 19:03 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

E' lo stesso assessore provinciale alla protezione civile, Diego Santi, a definire, al termine di una giornata da bollino rosso per la viabilità della Valle della Valle del Serchio, "enormi" i disagi che la chiusura della sp 2 Lodovica a Rivangaio ha creato per il traffico da e per la Garfagnana (Leggi l'articolo). Dopo un esordio di giornata all'insegna del caos, con code e traffico paralizzato dal Ponte Pari a Borgo a Mozzano e poi al Piaggione, anche in giornata e in serata sono proseguiti i disagi. Perché sulla statale del Brennero sono aperti i cantieri per la messa in sicurezza. Alcuni punti molto stretti e i semafori in funzioni hanno reso un inferno percorrerla. Anche perché qui si è dovuto spostare anche tutto il traffico pesante.

La chiusura della Lodovica, però, è stata necessaria per problemi di sicurezza e iniziative del genere potrebbero essere di nuovo assunte da qui al termine dei lavori, previsto per la fine di maggio, in presenza di bollettini meteo avversi: "Con le piogge in arrivo – sottolinea l'assessore Santi – i lavori svolti finora potevano essere resi vani. La Provincia, dopo una verifica accurata del versante, sta procedendo alla messa in sicurezza di una parte di roccia frantumata e che in caso di eventi atmosferici avversi o rilevanti potrebbe provocare rischi per gli automobilisti. Comprendiamo molto bene i disagi, ma non si poteva fare altrimenti".

I lavori erano scattati immediatamente dopo le prime verifiche seguite al drammatico incidente avvenuto la mattina del 5 marzo scorso, durante la tempesta di vento. Sauro Tortelli, un imprenditore 51enne di Camporgiano, titolare del centro benessere Vitality di Piazza al Serchio, era morto sul colpo dopo che la sua auto era stata colpita da un masso crollato giù dal versante della montagna, a qualche metro dal ponte di Rivangaio (Leggi).

"Quello in corso è un intervento molto complesso, che mira a mettere in stabilità questo strato di roccia in frantumi", spiega l'assessore Santi. I lavori saranno ultimati non prima della fine di maggio. Fino ad allora, sarà valutato volta per volta se procedere con interruzioni o chiusure della viabilità, a seconda delle necessità o delle circostanze dettate anche dalle previsioni meteo. Per questo, chi è costretto agli spostamenti per la Garfagnana dovrà avere pazienza. La Lodovica sarà riaperta entro la mattinata di domani. Le operazioni di riapertura cominceranno comunque già questa sera (27 aprile) alle 23. Se lo richiederanno le circostanze, i tecnici procederanno ad una verifica della stabilità del versante e in questo caso la completa riapertura sarà effettiva entro le prime ore del mattino di martedì. "Alle 23 sarà deciso il da farsi – conclude l'assessore Santi –: dipenderà dalle valutazioni degli esperti della Provincia se procedere o meno ad una verifica prima della riapertura e ciò dipenderà da quanta pioggia sarà caduta. In assenza di altri avvisi di allerta, domani in ogni modo la situazione tornerà alla normalità".

Ultima modifica il Martedì, 28 Aprile 2015 02:23

Allerta meteo per oggi con possibili allagamenti

Allerta meteo per oggi con possibili allagamenti

[Stampa](#) [Email](#)

[Dettagli](#)

Categoria: DALLA REGIONE

Pubblicato: 27 Aprile 2015

Visite: 80

MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE ROMA: ALLERTA METEO DA DOMANI PER PROSSIME 18-24 ORE

- OMNIROMA

MALTEMPO, PROTEZIONE CIVILE ROMA: ALLERTA METEO DA DOMANI PER PROSSIME 18-24 ORE

"A seguito dell'allerta diramata dal Sistema di Protezione Civile Regionale, si comunica che dalle prime ore della mattinata di domani, martedì 28 aprile, e per le successive 18 -24 ore, si prevedono sul Lazio venti forti dai quadranti occidentali, con rinforzi di burrasca in estensione sul Lazio meridionale e forti mareggiate lungo le coste esposte. Rimane valido inoltre l'avviso di condizioni meteo avverse emesso nella giornata di domenica 26 aprile. Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 06 67109200 o al numero verde 800854854". Lo comunica in una nota la Protezione Civile di Roma Capitale. (27 aprile 2015)

***MALTEMPO, REGIONE: PREALLERTA VENTO DA PRIMO MATTINO
DOMANI E PER 24 ORE***

- OMNIROMA

MALTEMPO, REGIONE: PREALLERTA VENTO DA PRIMO MATTINO DOMANI E PER 24 ORE

"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un Avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal primo mattino di domani, e per le successive 18-24 ore, si prevedono sul Lazio 'venti forti dai quadranti occidentali, con rinforzi di burrasca in estensione al Lazio meridionale. Forti mareggiate lungo le coste esposte". E' altresì in corso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso ieri. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso una Preallerta per vento sulle zone di Allerta: Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza e ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555". Lo comunica, in una nota, la Regione Lazio. (27 aprile 2015)

Maltempo, allerta della Protezione Civile fino alla mezzanotte di mercoledì 29 aprile

Maltempo, allerta della Protezione Civile fino alla mezzanotte di mercoledì 29 aprile

Maltempo, allerta della Protezione Civile in Emilia-Romagna dalla mezzanotte di martedì 28 aprile per 24 ore fino alla mezzanotte di mercoledì 29 aprile

Redazione ParmaToday 27 aprile 2015

Maltempo, allerta della Protezione Civile in Emilia-Romagna dalla mezzanotte di martedì 28 aprile per 24 ore fino alla mezzanotte di mercoledì 29 aprile. "Si potranno verificare -si legge nel testo dell'allerta- fenomeni di allagamento localizzato per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico secondario e urbano con conseguenti allagamenti di sottopassi, cantine, terreni agricoli o zone depresse".

Annuncio promozionale

1/4

Allarme maltempo: forti temporali fino a domani sera e possibili allagamenti

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

» Ravenna - 27/04/2015

Allarme maltempo: forti temporali fino a domani sera e possibili allagamenti

E' stata diffusa poco fa, dall'Agenzia regionale della Protezione civile, l'allerta numero 50 di fase di attenzione di livello 1 anche nel nostro territorio per temporali, valevole fino alla mezzanotte di martedì 28 aprile.

Per la quantità di pioggia prevista si potranno verificare innalzamenti dei livelli idrometrici dei fiumi e allagamenti localizzati anche in sottopassi, cantine, terreni agricoli o zone depresse.

La situazione sarà monitorata dalla struttura di Protezione civile del Comune, pronta a intervenire in caso di necessità.

Si raccomanda la massima prudenza alla guida.

Aggiornamenti sulla situazione verranno comunque diramati nelle prossime ore sul sito e profili Fb e Twitter del Comune di Ravenna (www.comune.ra.it) e attraverso i media, salvo nuove allerte della protezione civile.

l¼Ÿ

Prolungata l'allerta meteo. Violento nubifragio su Piacenza

Prolungata l'allerta meteo. Violento nubifragio su Piacenza
27 aprile 2015

Nel pomeriggio di lunedì 27 aprile, intorno alle 17 e 45 si è scatenato un vero e proprio nubifragio su Piacenza con strade allagate e rallentamenti alla circolazione. La pioggia è caduta senza tregua con grande intensità per circa mezzora causando disagi diffusi in città.

L'Agenzia regionale della Protezione civile ha prolungato l'allerta temporali in diverse aree dell'Emilia-Romagna, fino alla mezzanotte di mercoledì 29 aprile. Attivata la fase di attenzione per temporali in diverse aree dell'Emilia-Romagna. Le zone interessate sono quelle dei bacini dei fiumi Lamone e Savio, del Reno, del Secchia e del Panaro e del Trebbia e del Taro, oltre alle pianure di Forlì e Ravenna, di Bologna e Ferrara, di Modena e Reggio Emilia e di Parma e Piacenza. Secondo l'allerta, nella prima parte della giornata di lunedì, ci potranno essere "temporali localizzati di moderata intensità" nelle zone della pianura di Parma e Piacenza e dei bacini di Trebbia e Taro, di Secchia e Panaro e del Reno. Nel pomeriggio, invece, "condizioni di tempo instabile si verranno a determinare su tutto il territorio regionale alle quali potrà essere associata la possibilità di sviluppo di linee temporalesche di moderata intensità".

Maltempo, scatta la nuova allerta meteo della Protezione Civile

Maltempo, scatta la nuova allerta meteo della Protezione Civile

Una nuova allerta, la numero 51, dell'Agenzia regionale di protezione civile, diffusa poco fa ha attivato la fase di attenzione di livello 1 nel territorio ravennate per criticità idraulica e idrogeologica dalla mezzanotte, per 24 ore.

Redazione 27 aprile 2015

Una nuova allerta, la numero 51, dell'Agenzia regionale di protezione civile, diffusa poco fa ha attivato la fase di attenzione di livello 1 nel territorio ravennate per criticità idraulica e idrogeologica dalla mezzanotte, per 24 ore.

Per la quantità di pioggia prevista si potranno verificare innalzamenti dei livelli idrometrici dei fiumi e allagamenti localizzati anche in sottopassi, cantine, terreni agricoli o zone depresse.

Annuncio promozionale

La situazione sarà monitorata dalla struttura di Protezione civile del Comune, pronta a intervenire in caso di necessità.

Aggiornamenti sulla situazione verranno comunque diramati nelle prossime ore sul sito e profili Fb e Twitter del Comune di Ravenna (www.comune.ra.it) e attraverso i media, salvo nuove allerte della protezione civile.

Maltempo, nuova allerta della protezione civile per criticità idraulica e idrogeologica

Maltempo, nuova allerta della protezione civile per criticità idraulica e idrogeologica Lunedì 27 Aprile 2015

Una nuova allerta, la numero 51, dell'Agenzia regionale di protezione civile, diffusa poco fa ha attivato la fase di attenzione di livello 1 nel nostro territorio per criticità idraulica e idrogeologica dalla mezzanotte, per 24 ore (quindi per tutto il giorno 28 aprile).

Per la quantità di pioggia prevista si potranno verificare innalzamenti dei livelli idrometrici dei fiumi e allagamenti localizzati anche in sottopassi, cantine, terreni agricoli o zone depresse.

La situazione sarà monitorata dalla struttura di Protezione civile del Comune, pronta a intervenire in caso di necessità.

Aggiornamenti sulla situazione verranno comunque diramati nelle prossime ore sul sito e profili Fb e Twitter del Comune di Ravenna (www.comune.ra.it) e attraverso i media, salvo nuove allerte della protezione civile.

Protezione civile, 70 volontari in azione nei boschi di Casina

Reggio 2000 |

Protezione civile, 70 volontari in azione nei boschi di Casina

27 apr 2015 - 304 letture //

Oltre 70 volontari di Protezione civile si sono dati appuntamento lo scorso fine settimana nei fitti boschi di Casina per simulare la ricerca di persone disperse, cani delle Unità cinofile da ricerca in superficie (Ucs) e squadre d'appoggio per la logistica. Nel corso dell'esercitazione organizzata e coordinata dal referente del Gruppo ricerca persone Ucs Corrado Bernardi con la supervisione del Coordinamento provinciale del Volontariato e della Provincia di Reggio Emilia sono stati appositamente elaborati scenari d'intervento in modo che le unità cinofile e le squadre d'appoggio, in fase di debriefing, potessero valutare ed analizzare i percorsi fatti, le tempistiche, la velocità, i dislivelli e la distanza coperta, sia dalla persona dispersa sia dalle Unità cinofile e dal gruppo appiedato di supporto.

Con il nuovo sistema cartografico 3D RTE messo a disposizione dall'Agenzia di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna gli operatori impegnati sul campo base, hanno elaborato e prodotto la cartografia sia in digitale sia cartacea, nonché le strategie per affrontare le zone di ricerca che via via venivano assegnate. Le componenti che hanno partecipato a questo importante momento di esercitazione sono state supportate sia dal Coordinamento, che ha messo a disposizione mezzi, materiale e personale, sia dalla Provincia: hanno lavorato per l'intera giornata 12 unità cinofile e 70 volontari, che hanno effettuato ben 14 ricerche effettuate, utilizzando queste nuove tecnologie, sempre più necessarie e utili, a supporto dell'operato dei singoli gruppi, ma anche al fine migliorare il lavoro fatto sul campo.

Nell'esercitazioni sono stati coinvolti Associazione nazionale Alpini, il Gruppo cinofilo i Lupi dell'Appennino Reggiano (che si sta formando per entrare nel sistema di Protezione civile), il Gruppo cinofilo di Albinea, le associazioni Città del Tricolore, Icaro e Val d'Enza, supportati anche dal gruppo Veterinario dell'Ana diretto dal dottor Sergio Bergomi e la Croce rossa di Casina. Presenti anche degli amici esperti del Gruppo cinofili volontari i Lupi di Albisola di Savona.

I saluti dell'Amministrazione comunale di Casina sono stati portati dall'assessore Albert Ferrari, che si è compiaciuto per l'impegno, la competenza e la professionalità messi in campo, evidenziando come sempre più il volontariato "sia una risorsa che cresce, che si specializza, che interagisce con il paese, con le sue esigenze e dinamiche, mettendosi sempre in campo per dare un aiuto ed un contributo preziosi nei più disparati scenari in cui è chiamata a concorrere".

Meteo Roma: previsioni martedì 28 aprile 2015

Meteo Roma: previsioni martedì 28 aprile 2015

Servizio a cura di www.scienze notizie.it 27 aprile 2015

La lunga fase di tempo stabile e soleggiato, responsabile di ben due settimane all'insegna di cieli sereni o poco nuvolosi, e di temperature ben al di sopra della media stagionale, è terminata. Al suo posto sono giunte infiltrazioni fredde dai quadranti settentrionali, con calo delle temperature ma soprattutto violenti temporali su molti settori della nostra Penisola. Nelle ultime ore, Lazio, Liguria, Toscana e Sardegna sono state interessate da forti temporali, con piogge abbondanti, venti tesi e grandine di piccola dimensione. Anche la giornata di domani, Martedì 28 Aprile 2015, sarà all'insegna del maltempo e dei temporali, stavolta però su tutto il territorio nazionale, Sud della Puglia e Sicilia escluse. La fase di maltempo non sarà particolarmente duratura, poichè già dai primi giorni di Maggio l'Italia potrebbe essere interessata da una nuova duratura fase all'insegna della stabilità, dovuta alla risalita di un cuneo anticiclonico dal Nord Africa. Vediamo qui di seguito le previsioni relative alla giornata di domani, Martedì 28 Aprile 2015, per Roma.

LA NOTA DI ROMA CAPITALE - A seguito dell'allerta diramata dal Sistema di Protezione Civile Regionale, si comunica che dalle prime ore della mattinata di domani, martedì 28 aprile, e per le successive 18 -24 ore, si prevedono sul Lazio venti forti dai quadranti occidentali, con rinforzi di burrasca in estensione sul Lazio meridionale e forti mareggiate lungo le coste esposte. Rimane valido inoltre l'avviso di condizioni meteo avverse emesso nella giornata di domenica 26 aprile.

NOTTE: alta possibilità di precipitazioni a carattere temporalesco, sparse, ovunque di forte intensità. La presenza di aria fredda in quota ci induce a credere che le celle temporalesche siano grandinogene. In alcuni casi, le precipitazioni generali tra le 00:00 e le 06:00 possono essere maggiori ai 30/40 millimetri di accumulo. Temperature in forte calo, venti moderati dal mare.

MATTINO: lieve attenuazione dei fenomeni temporaleschi, possibilità ancora di forti piogge e locali grandinate, con venti moderati provenienti da WSW.

POMERIGGIO: temporali (maggiormente frequenti sulle zone interne del Lazio) alternati a schiarite e deboli piogge. Ventilazione molto sostenuta da WSW.

SERA: precipitazioni in generale attenuazione, possibilità di temporali solo sulle zone interne del Lazio.

TEMPERATURE: ovunque in forte calo, sensazione di freddo durante le fasi temporalesche.

VENTI: moderati/sostenuti da Ovest/NordOvest.

MARI: mossi o molto mossi.

Annuncio promozionale

Servizio a cura di www.scienze notizie.it

Ravenna. Allerta della protezione civile per temporali fino alla mezza notte di martedì 28 aprile. Attenzione alta per l'innalzamento dei fiumi.

Ravenna. Allerta della protezione civile per temporali fino alla mezzanotte di martedì 28 aprile. Attenzione alta per l'innalzamento dei fiumi.

Ravenna. Allerta della protezione civile per temporali fino alla mezzanotte di martedì 28 aprile. Attenzione alta per l'innalzamento dei fiumi.

Condividi:

Tweet

Stampa

gdomeniconi 27 aprile 2015 0 commenti innalzamento fiumi, meteo ravenna, pioggia, Protezione civile Ravenna, Ravenna allerta meteo, temporali

Allerta meteo. Immagine di repertorio.

RAVENNA. E' stata diffusa dall'Agenzia regionale della Protezione civile l'allerta numero 50 di fase di attenzione di livello 1 anche nel nostro territorio per temporali, valevole 24 ore dalla mezzanotte di LUNEDI 27 APRILE fino alla mezzanotte di MARTEDI 28 APRILE.

Per la quantità di pioggia prevista si potranno verificare innalzamenti dei livelli idrometrici dei fiumi e allagamenti localizzati anche in sottopassi, cantine, terreni agricoli o zone depresse.

La situazione sarà monitorata dalla struttura di Protezione civile del Comune, pronta a intervenire in caso di necessità. Si raccomanda la massima prudenza alla guida.

Aggiornamenti sulla situazione verranno comunque diramati nelle prossime ore sul sito e profili Fb e Twitter del Comune di Ravenna (www.comune.ra.it) e attraverso i media, salvo nuove allerte della protezione civile.

Prevenzione del rischio sismico su edifici privati: da oggi al via le richieste per i contributi

| Sassuolo 2000

Prevenzione del rischio sismico su edifici privati: da oggi al via le richieste per i contributi

27 apr 2015 - 278 letture //

E' pubblicato da oggi, lunedì 27 aprile, sul sito web del Comune di Sassuolo, e disponibile all'URP, il bando per accedere ai contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici privati. Sassuolo fa parte dell'elenco dei comuni della regione ammesso ai contributi che saranno riconosciuti per tre diverse tipologie di intervento: rafforzamento locale, miglioramento sismico e demolizione e ricostruzione

Possono accedere ai contributi solo i proprietari degli edifici nei quali, alla data del 25 giugno 2014, risultavano oltre 2/3 dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, e/o all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva.

La scadenza per la presentazione delle richieste di contributo è stata fissata al 26 giugno 2015. Sul sito web del Comune, nella sezione Bandi/Altri bandi, sono reperibili oltre al bando e alla modulistica, anche le linee guida sugli interventi ed una guida informativa sulle tipologie dei contributi e sulla compilazione delle richieste di accesso.

Alluvione, i servizi informativi della Provincia alle imprese

| Sassuolo 2000

Alluvione, i servizi informativi della Provincia alle imprese

27 apr 2015 - 241 letture //

Con la nuova proroga, decisa dal presidente della Regione e commissario delegato alla Ricostruzione Stefano Bonaccini nei giorni scorsi, le imprese possono presentare le domande di contributo fino al 30 giugno (due mesi in più, quindi, rispetto al termine del 30 aprile fissato in precedenza), mentre il termine per concludere gli interventi finanziati è stato spostato al 31 dicembre 2015.

Le imprese danneggiate dall'alluvione e dalle trombe d'aria del 2013 e 2014 che intendono presentare la domanda di contributo possono chiedere tutte le informazioni alla Provincia che gestisce l'istruttoria e ha attivato appositi servizi: le imprese non agricole (commerciali, industriali e artigianali) potranno rivolgersi al servizio Attività produttive (tel. 059-200807, oppure tramite mail: alluvioneindustria@provincia.modena.it); le imprese agricole possono rivolgersi al servizio provinciale Agricoltura (059-209739; 059 209783; 059-209150; 335 6681153, mail: leporati.a@provincia.modena.it).

Le domande devono essere presentate, esclusivamente on-line, tramite la procedura su Sfinge disponibile anche dal sito della Provincia all'indirizzo www.economia.provincia.modena.it (dove è possibile anche consultare l'ordinanza).

Solo per l'alluvione sono stimati danni a circa 700 imprese per l'area modenese, un centinaio per la tromba d'aria 2014, di cui 300 imprese agricole danneggiate dall'alluvione. Le risorse disponibili ammontano a 80 milioni di euro.

Possono beneficiare dei contributi le imprese industriali, dei servizi, commerciali, artigianali, turistiche, agricole, agrituristiche, zootecniche e professionali delle aree colpite indicate nelle ordinanze stesse.

Dap 2015, così si valuta l'impegno di Frattura

- TermoliOnLine

Dap 2015, così si valuta l'impegno di Frattura

Pubblicato in Politica |

27 aprile, 2015 |

Stampa o segnala

Tweet

Nella notizia

Altre in Politica

Scarabeo: un ringraziamento per la scelta e per il lavoro che portano avanti

La destra giovanile si rimette in marcia, l'impegno in Molise di Luisa Iannelli

Staffetta di genere tra i Giovani democratici: Francesco Robusto nuovo segretario

Attacco frontale di Salvatore Di Francia a Nick Di Michele: sei troppo aggressivo

Da Vasto a Termoli: il no alle trivellazioni in Adriatico con una protesta a 5 stelle

CAMPOBASSO. “Un po' di numeri che danno a tutti noi la possibilità di verificare con indicatori certi e valutare l'impegno del nostro governo regionale”, con queste il presidente della Regione Molise, Paolo di Laura Frattura, ha introdotto in Consiglio regionale l'analisi puntuale delle principali misure contenute nel Dap, il documento annuale di programmazione 2015, entrando nel merito di politiche e azioni di governo, interventi finanziati e da finanziare. Di seguito, i principali temi affrontati dal governatore Frattura.

Bilancio della Regione, entrate proprie e situazione debitoria. “Le previsioni di entrate proprie per il 2015 raggiungono circa 158 milioni di euro. L'avvio del nuovo ciclo di programmazione comunitaria, forte di una dotazione finanziaria che supera i 210 milioni, ci dà la possibilità di investire risorse importanti per il rilancio dello sviluppo del nostro Molise. Questa, la stima di fondi a nostra disposizione a fronte, però, di una pesante situazione debitoria della nostra Regione, 322 milioni di euro, per effetto delle emissioni di due prestiti obbligazionari risalenti al 2003 e al 2005. Il disavanzo reale determinato nell'esercizio 2013 – è indicato nel giudizio di parificazione della Corte dei Conti – ammonta a 60.432.000 euro. Così ripartito il ripiano del disavanzo finanziario: a carico del bilancio 2014 circa 2,5 milioni, la restante parte verrà spalmata nei prossimi 10 esercizi finanziari, 2015-2024, con quote costanti di 5,8 milioni di euro. In tale direzione va la proposta di emendamento al Decreto legislativo 118/2011 già discussa e approvata in sede di Conferenza delle Regioni”.

Welfare, infrastrutture e rifiuti. “Particolare attenzione la rivolgiamo al welfare per l'integrazione, alla solidarietà, alla interconnessione e alla complementarità tra le aree interne e i sistemi urbani e a una migliore attivazione di politiche di intervento per le aree di crisi. Gli investimenti infrastrutturali troveranno la loro più ampia declinazione nella realizzazione degli interventi programmati all'interno delle disponibilità finanziarie del Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013: trattamento dei rifiuti, difesa del suolo e riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, inclusione dei servizi

Dap 2015, così si valuta l'impegno di Frattura

sociali e sicurezza dei cittadini. Nel documento di programmazione 2015 abbiamo chiaramente individuato lo stanziamento finalizzato ad ogni singola voce”.

Tagli alla spesa della Pubblica amministrazione, semplificazione ed efficienza. “Rapportando la spesa 2012 con il 2014, abbiamo un risparmio complessivo sulle spese di gestione di ben 11/12 milioni di euro. Il primo nostro obiettivo è stato rinnovare la Pubblica amministrazione, partendo dalle politiche di bilancio. Abbiamo ridotto la spesa per il funzionamento della Pa: 8 milioni di euro di economie nel triennio 2014-2016 solo a valere sulla voce del personale, 11 milioni di tagli alle spese generali, con la revisione dell'assetto burocratico e l'accrescimento dell'efficienza dei servizi, dunque semplificazione a vantaggio dei cittadini”.

Riordino istituzionale e aree interne. “Abbiamo proceduto al riordino istituzionale attraverso la definizione degli ambiti ottimali: ne abbiamo individuato otto, all'interno dei quali abbiamo indicato il rapporto tra quantità, qualità e costo dei servizi offerti ai cittadini. All'interno della definizione degli ambiti ottimali ruolo protagonista abbiamo riconosciuto alla strategia delle aree interne, assieme a quella delle aree urbane. A valere sulle risorse nazionali, abbiamo individuato per l'annualità 2014 la proposta dell'area interna del “Matese”, per il 2015 quella del “Fortore”. Contestualmente, per dare contezza alla programmazione definita anche dagli altri due progetti, “Alto Molise” e “Mainarde”, abbiamo impegnato risorse regionali per garantire la copertura finanziaria a tutte le quattro iniziative che mirano appunto al rilancio delle aree interne”.

Tesoreria e centrale unica di committenza. “Prevediamo un Servizio di tesoreria unica per il Sistema regione, possibile tramite l'ottimizzazione delle risorse, l'informatizzazione e il monitoraggio tempestivo di tutti i flussi finanziari. In finanziaria presentiamo la Centrale unica di committenza, che opererà in favore della nostra amministrazione regionale e di tutti enti del sistema Regione Molise”.

Politiche interregionali. “Nella ridefinizione della programmazione 2007/2013, impegnando risorse che non erano state ancora impegnate, ci siamo concentrati sui programmi di cooperazione transnazionale per un totale di 14 progetti pari a 6,3 milioni di euro impegnati. Per le risorse destinate alla cooperazione territoriale 2014-2020, abbiamo indicato tutte iniziative di programmazione che vedono il Molise protagonista all'interno dell'Euroregione Adriatico-ionica”.

Il Molise che riparte: “A fine 2014 abbiamo presentato il documento di programmazione “Il Molise che riparte”, attraverso cinque elementi fondamentali: buona impresa, politiche del credito, economia sociale, accessibilità al territorio e politiche di innovazione. In termini di obiettivo, per poter parlare di buona impresa, lavoriamo per garantire i distretti produttivi e la loro competitività, favorire l'accesso al credito e l'innovazione dei sistemi finanziari, valorizzare la potenzialità di sviluppo del turismo e dell'agricoltura, ottenere l'approvazione ministeriale dell'area di crisi Campochiaro-Venafro, favorire lo sblocco degli investimenti, sostenere i processi di internalizzazione del sistema produttivo regionale, accompagnare i giovani nel fare impresa, favorire le start up e le reti di impresa e chiudere definitivamente la programmazione europea 2007- 2013, anticipando così le iniziative da attuare con la nuova programmazione”.

Misure e politiche del credito: “Abbiamo approvato e avviato provvedimenti per l'innovazione, l'internazionalizzazione e l'attrazione di investimenti, la legge quadro sul turismo, la legge per le politiche di l'orientamento, l'istruzione e la formazione professionale, la legge per la promozione e l'agricoltura presso le nuove generazioni e per l'istituzione della banca della terra. Abbiamo semplificato l'accesso al fondo di garanzia: con uno stanziamento di 32 milioni di euro abbiamo già garantito il positivo avanzamento dell'utilizzo del fondo da parte delle imprese e del sistema del credito. Per l'incentivo alla capitalizzazione abbiamo stanziato 8 milioni di euro”.

Economia sociale. “Importante nella nostra azione di governo l'economia sociale con le inclusioni lavorative di soggetti a forte rischio di marginalità. Le misure: 661 borse lavoro, 130 comuni della Regione e 1.983.000 di euro impegnati”.

Viabilità, mobilità e fibra ottica. “A fronte dell'urgenza di superare l'atavico storico isolamento del nostro territorio, sempre attraverso l'effettivo impegno dei fondi 2007-2013, abbiamo destinato alla viabilità 9 milioni e 220 mila euro. Da attivare ci sono ancora più di 3 milioni. Per la viabilità di convergenza regionale e interregionale 64 milioni di euro. Tra le azioni più efficaci per rilanciare lo sviluppo economico quelle riguardanti le politiche di innovazione, con particolare riferimento all'abilitazione alla nuova rete in fibra ottica. A inizio mandato, nel 2013, la Regione Molise era l'ultima regione in termini di connettività, per numero di abitanti serviti e per superficie coinvolta. Noi abbiamo stanziato 4 milioni di euro per 104 nodi di accesso con interventi sui centri urbani di Isernia, Termoli, Venafro, Pozzilli e sulle aree industriali considerate strategiche. Abbiamo realizzato oltre il 90% dei lavori e intendiamo portare a conclusione il

Dap 2015, così si valuta l'impegno di Frattura

progetto per la connettività entro giugno 2015”.

Dissesto idrogeologico. “Per quanto riguarda gli interventi di mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, abbiamo impegnato, firmando tutti i decreti, per 27 milioni per 87 interventi, liquidandone già 10 ai Comuni. Per i danni alluvionali, abbiamo impegnato il totale dei 18 milioni previsti: per il 2015 siamo nelle condizioni, con interventi già definiti e per la stragrande maggioranza già appaltati, di dare una significativa inversione di rotta ai vari comparti produttivi, con riguardo e attenzione particolari proprio all'edilizia”.

Servizi essenziali. “Da una parte lo sviluppo con le misure messe in campo, dall'altra la qualità della vita. Stanziati 1,3 milioni per l'offerta dei servizi essenziali stanziati, 3,6 milioni per l'implementazione dell'assistenza domiciliare destinata a pazienti con gravi patologie così da qualificare e integrare gli interventi sociosanitari ed evitare il ricorso a ricoveri impropri e 1.350.000 euro per il potenziamento dell'assistenza domiciliare per le persone affette dal morbo di Alzheimer. Contestualmente, per garantire il giusto e dovuto riequilibrio nell'assistenza territoriale, avanziamo il miglioramento dell'assistenza per la completa erogazione dei Lea di specialistica ambulatoriale, il miglioramento della rete territoriale, la realizzazione dei presidi territoriali di assistenza, l'implementazione delle forme organizzative monoprofessionali e l'attuazione del piano di riabilitazione per il quale a giorni sarà pronto il decreto della struttura commissariale definitiva”.

Politiche della conoscenza e del lavoro. “5,5 milioni di euro per il “Pacchetto giovani”; 3 milioni per la quarta annualità del progetto “Giovani a lavoro”, 600 mila euro per i processi di internazionalizzazione e circa 2 milioni di euro per l'accesso al credito ai giovani. All'interno del programma “Garanzia giovani” gli obiettivi trovano capienza in uno stanziamento di 7,7 milioni di euro circa per 9 misure diverse: orientamento specialistico di secondo livello, formazione mirata all'inserimento lavorativo, reinserimento di giovani in percorsi formativi, accompagnamento al lavoro, apprendistato, tirocinio extracurricolare anche in mobilità geografica, servizio civile, sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, mobilità professionale transnazionale e territoriale, bonus occupazionale”.

Agenzia regionale di Protezione civile. “All'Arpc, in questi due anni, abbiamo trasferito 47,5 milioni di euro: 23,5 milioni nel 2014 e 15 milioni nel 2013. Per gli eventi atmosferici, considerando sempre le risorse a valere sulla delibera Cipe 62 del 2011, sono stati sottoscritti 3 Apq per un valore complessivo di 42 milioni di euro”.

14

Maltempo: piogge torrenziali oltre i 100mm

Maltempo: piogge torrenziali oltre i 100mm

Giornata di forte maltempo sul Piemonte, con piogge intense e nevicate oltre i 2.000 metri. Oltre i 100mm di pioggia a Verbania.

di Redazione 27 Aprile 2015 - 20:01 [Commenta](#)

a-

A+

La centralina della stazione meteorologica di rilevamento del Cnr di Pallanza, nell'ultimo rilevamento delle ore 18:06 registra 109mm di pioggia caduta solo nella giornata di oggi, 138mm negli ultimi 3 giorni, con una temperatura massima raggiunta di 12,6°C

Un "netto miglioramento" è previsto per domani, mentre tra mercoledì e giovedì torneranno le nubi.

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Pinterest](#)

[meteo temporali](#) [pioggia arpa](#) [cnr](#)

Post correlati

26/04/2015 - Arpa prevede piogge e temporali

23/04/2015 - Prevista pioggia intensa nel weekend

19/04/2015 - Temporali e freddo, dalla serata torna il sereno

16/04/2015 - Nuovo caso di intorbidimento torrente Cannobino

16/04/2015 - Ricerca DDT e Mercurio nei sedimenti del Toce

15/04/2015 - M5S torna sulle analisi delle acque

14/04/2015 - Uno studio sui cianobatteri nei Laghi

13/04/2015 - Progetto Pitagora per monitorare i laghi Orta e Maggiore

04/04/2015 - Meteo incerto per Pasqua lunedì bello

09/03/2015 - ABR DAY: antibiotici nel lago Maggiore

0 commenti [Aggiungi il tuo](#)

Aggiungi il tuo commento

Prima di pubblicare un tuo commento assicurati che:

• sia in tema e contribuisca alla discussione

• non abbia contenuto razzista o sessista

• non sia offensivo, calunnioso o diffamante

La redazione si riserva di cancellare qualsiasi contenuto ingiurioso, volgare, illegale o contrario alla policy.

Commenti Se fai Login o ti Registri potrai visualizzare il tuo nome e ricevere aggiornamenti quando ci saranno altri commenti

Nome Email - Non verrà pubblicata Oggetto Commento. Caratteri disponibili: 4096

Allega una foto - foto di dimensione superiore a 1MB verranno ignorate

Mandami una email quando viene scritto un commento

CAPTCHA: Scrivi il valore visualizzato Premendo il pulsante **COMMENTA** dichiari di aver preso visione delle condizioni del servizio e della privacy policy e di accettarli integralmente.

Elezioni 2015, i candidati di Rifondazione dentro la lista Repubblica Viareggina

- Politica, Politica Viareggio, Viareggio speciale elezioni 2015 Versiliatoday.it

Elezioni 2015, i candidati di Rifondazione dentro la lista Repubblica Viareggina

Tweet

16:29

LUN 27 APR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

VIAREGGIO. Sono stati presentati i ventiquattro candidati di Repubblica viareggina, la lista che, assieme a Sinistra Ecologia e Libertà, sostiene la candidatura di Filippo Antonini a sindaco.

Nella lista civica ha trovato cittadinanza anche Rifondazione Comunista di Viareggio: Da parte nostra spiegano dai circoli viareggini non è stato un passo indietro, anzi. Lavoriamo, come sempre, per la costruzione di una sinistra ampia, plurale, dove tutti possano sentirsi a casa. E la falce e martello potrete trovarla in tutti i manifesti elettorali dei nostri candidati.

Abbiamo scelto di inserire nella lista 7 candidati 4 uomini e 3 donne anche per dare il più ampio spazio alla società civile, all'associazionismo e ai movimenti che, in questi anni, hanno tenuto aperta la porta dell'alternativa in città.

Di iscritti ce ne sono solo quattro e rappresentano, comunque, esperienze importanti nell'associazionismo, nelle lotte ambientali e nel sindacato. Gli altri sono tutte persone che, nel loro posto di lavoro sono un punto di riferimento e che vivono la crisi della città sulla propria pelle.

Questi i nomi di Rifondazione Comunista all'interno di Repubblica viareggina: Maurizio Antoni (operaio Sea Ambiente), Roberto Balatri (geologo e ambientalista), Ave Mazzetti (segretaria e attivista per la Palestina), Nunzia Marinaccio (precaria), Brunella Bandoni (dipendente Servizio Assistenza Sanitaria ai naviganti di mare e di aria), Alessandro Piccolomini (cuoco e volontario Protezione Civile) e Filippo Salvatori (dipendente Viareggio Versilia Congressi).

Numana: in 1900 di corsa fino a Porto Recanati per la Conero Running

• Vivere Civitanova

Numana: in 1900 di corsa fino a Porto Recanati per la Conero Running

Mai così tanti partecipanti nell'evento podistico, sul lungomare fino a Porto Recanati, per i bambini del Salesi. Primato anche nella mezza maratona maschile con il keniano Rono, tra le donne vince l'ascolana Carlini. Un grande successo di partecipazione alla sesta edizione della Conero Running. La mezza maratona nazionale (21,097 km), sul nuovo percorso interamente costiero da Numana a Porto Recanati e ritorno, si conferma una festa di sport per i tanti podisti provenienti da ogni angolo d'Italia. Tutti hanno contribuito all'evento, perché ogni iscritto ha donato un euro alla Fondazione dell'Ospedale Salesi Onlus di Ancona, a sostegno della struttura pediatrica: l'intera raccolta ha raggiunto stavolta la notevole quota di 1906 euro, mai così tanti in precedenza per un netto incremento rispetto ai 1613 di un anno fa. Un record di presenze ottenuto non solo grazie ai runners della distanza più lunga (alla fine 435 arrivati), ma soprattutto a quelli delle due gare non competitive: la Conero TEN di 10,8 chilometri e la Mini Conero di 4 km, con un gran numero di famiglie coinvolte e 200 bambini delle scuole elementari di Numana-Sirolo e Recanati. Nella mezza maratona, disputata anche quest'anno in condizioni meteo favorevoli, il keniano Julius Rono (Atl. Recanati) ripete la vittoria dell'anno scorso e stavolta con il primato della manifestazione in 1h06'13", davanti a Dario Santoro (Atl. Potenza Picena) che eguaglia il personal best con 1h06'26", terzo Massimiliano Strappato (Atl. Amatori Osimo) in 1h10'46". In campo femminile si impone Alessandra Carlini (Asa Ascoli Piceno) con 1h22'57" nei confronti di Silvia Luna (Grottini Team Recanati), seconda in 1h23'45", e dell'ucraina Yana Savechko (Sef Stamura Ancona), 1h25'30", con la mascotte Salesino ad accogliere ogni atleta sul traguardo come di consueto, mentre il week-end al porto di Numana si è animato fin dal sabato con la Conero Fitness.

Significative le parole del sindaco di Numana, Gianluigi Tombolini: "La Conero Running è un evento che cresce ogni anno sempre di più. La competizione qui diventa un momento di gioia e unione, tra chi gareggia e le tante famiglie. Natura, sport e turismo si legano a Numana, in una palestra all'aria aperta, senza dimenticare che questo è un importante viatico promozionale per il territorio".

Alle gare non competitive hanno partecipato il vicesindaco Gabriele Calducci e il capogruppo in consiglio comunale Mario Paolucci. Presente anche una rappresentanza del Comune di Bussolengo, in provincia di Verona, con uno stand del Parco Natura Viva. Anche la direttrice operativa della Fondazione dell'Ospedale Salesi Onlus, Annarita Settimi Duca, ribadisce il suo impegno: "Un'edizione davvero splendida. E' bellissimo vedere come ha risposto la gente, con l'entusiasmo dei bambini e delle famiglie. La raccolta di quest'anno sarà dedicata alla prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare in età evolutiva, per portare avanti un progetto nelle scuole elementari". All'arrivo per allietare i podisti anche la clown Chiucchiù, che nell'ospedale è presente nei reparti di cardiologia e oncologia. Il responsabile organizzativo della manifestazione, Andrea Carpineti, dichiara: "Grande soddisfazione perché l'evento sta crescendo sul territorio, è sempre più partecipato, e c'è voglia di trascorrere una domenica mattina sul lungomare chiuso al traffico. Un miglioramento sotto tutti i punti di vista, infatti il nuovo tracciato è stato molto apprezzato da chi ha corso la mezza maratona".

Presenti inoltre sul palco per consegnare i riconoscimenti agli atleti Fabio Sturani, presidente Coni Marche; Rossana Ippoliti, assessore al porto del Comune di Numana; Lorenzo Riccetti, vicesindaco di Porto Recanati; Alessio Sampaolesi, delegato allo sport del Comune di Porto Recanati; Daniele Aquinati, presidente Pro Loco Numana; Carlo Neumann, presidente Associazione Riviera del Conero; Fabiola Fuggetti, presidente del Rotary Club Ancona 25-35.

LA GARA - Il 24enne keniano Julius Rono fa il bis, in una gradevole mattinata primaverile con cielo parzialmente velato e temperatura ideale, intorno ai 17 gradi. Un allungo nel finale consente all'atleta africano di conquistare ancora il successo sul traguardo di Numana: "Molto bello il nuovo percorso - commenta - davvero scorrevole. E poi quest'anno non c'era neanche vento, pur essendo sul litorale". Brillante gara anche per Dario Santoro, classe 1990, pugliese di Manfredonia, in grado di esprimersi sui livelli del suo miglior risultato in carriera nella distanza: "Sono contento, ma per me deve essere un punto di partenza. Questa è una grande manifestazione, organizzata nel migliore dei modi, e offre condizioni ideali tranne un po' di umidità, inevitabile nel lungomare. Mi trovo molto bene nelle Marche: ormai da diversi anni gareggio con società della regione, in futuro potrei anche trasferirmi qui". Un altro giovane al terzo posto, il 23enne osimano Massimiliano Strappato.

Numana: in 1900 di corsa fino a Porto Recanati per la Conero Running

Tra le donne si afferma Alessandra Carlini, ascolana specialista della corsa in montagna sulle lunghe distanze: “Ma dalla passata stagione frequento anche le gare su strada, per velocizzarmi, e qui ho tenuto un ritmo costante. Per il futuro vorrei provare a togliermi qualche soddisfazione con la corsa, magari sulla maratona. Anche se la corsa in montagna è molto divertente, mi aiuta a ricaricarmi tra salite e discese”. Laureata in infermieristica, si fa notare anche per l'inusuale gonnellino indossato in gara. Tutto si decide intorno al 13° chilometro, quando Silvia Luna perde contatto dalla vincitrice. Terza l'ucraina Yana Savechko, che ha iniziato con l'atletica quando si è trasferita in Italia, circa un anno e mezzo fa, e svolge anche l'attività di fotomodella: “Ma la cosa che mi piace di più è correre”. Alla partenza il colpo d'occhio degli oltre 1900 podisti è uno spettacolo di colori. Ognuno con il proprio passo, compresi i genitori con figli piccoli mano nella mano oppure sul passeggino, e gli atleti diversamente abili: tutti insieme in una domenica di festa. C'erano anche i pace-makers ufficiali, che hanno tenuto un ritmo prestabilito di 1h30' e 1h45' in modo da venire sempre più incontro alle esigenze dei podisti. Nel pacco-gara di quest'anno (per i partecipanti a mezza maratona e 10 km) una T-shirt firmata Diadora, azienda presente alla manifestazione con Diana Ziliute, bronzo olimpico e due volte campionessa mondiale di ciclismo. Grande interesse anche per la Conero Fitness: due giorni di lezioni gratuite per l'animazione dell'Happiness Club Group, che ha allestito corsi di walking program, zumba fitness e reggaeton fitness con istruttori nazionali. Continua il patrocinio del Rotary Club Ancona 25-35, presente in gruppo con i suoi soci al via della Mini Conero. Uno dei premi per le scuole è offerto da The Victoria Company, scuola di lingue presente sul territorio con sedi a Jesi e Recanati. Tra i partner di quest'anno c'è il portale Mammeancona.it. Lo spirito della Conero Running è proprio quello di passare una giornata di sport in allegria, con la propria famiglia.

RISULTATI Classifica maschile: 1. Julius Rono (Kenia/Atl. Recanati) 1h06'13"; 2. Dario Santoro (Atl. Potenza Picena) 1h06'26"; 3. Massimiliano Strappato (Atl. Amatori Osimo) 1h10'46"; 4. Mattia Franchini (Atl. Amatori Osimo) 1h15'27"; 5. Mirko Paolini (Atl. Banca di Pesaro Centrostorico) 1h15'31". Classifica femminile: 1. Alessandra Carlini (Asa Ascoli Piceno) 1h22'57"; 2. Silvia Luna (Grottini Team Recanati) 1h23'45"; 3. Yana Savechko (Sef Stamura Ancona) 1h25'30"; 4. Valentina Vispo (Sef Stamura Ancona) 1h27'33"; 5. Lara Comiotto (Atl. Dolomiti Belluno) 1h28'51". Risultati completi: <http://www.fidal.it/risultati/2015/COD4986/Index.htm>

I NUMERI - L'impegno organizzativo è testimoniato dalle 2000 bottiglie d'acqua da mezzo litro distribuite al traguardo, con 3000 litri di acqua per i ristori, 300 litri di tè, 400 kg di frutta all'arrivo, così come oltre 6000 fette di dolce e 500 merendine. All'arrivo c'erano 80 volontari, tra segreteria organizzativa, allestimento, premiazioni, pacchi gara e deposito borse, e 100 sul percorso con il fondamentale apporto della Protezione Civile, inoltre vigili urbani, carabinieri, medici, ambulanze della Croce Bianca.

da Conero Running

Tweet

Numana: in 1900 di corsa fino a Porto Recanati per la Conero Running

Questo è un comunicato stampa inviato il 27/04/2015 pubblicato sul giornale del 28/04/2015 - 106 letture - 0 commenti

In questo articolo si parla di Alessandra Carlini, ancona, Conero Running, gianluigi tombolini, numana, sport. L'indirizzo breve di questo articolo è <http://vivere.biz/aiCB>

Rilasciato con licenza

Creative Commons.

Maggiori info:

vivere.biz/gkW